

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'installazione IPPC	
Ragione sociale	ZANETTI ARTURO & C. SRL
Sede legale	Via Strada Regia, 5 - 24030 Mapello (Bg)
Sede operativa	Via Strada Regia, 5 - 24030 Mapello (Bg)
AIA	Decreto Regionale n. 7650 del 08/08/2013, D.D. n. 1319 del 05/07/2016, D.D. n. 2574 del 18/10/2017, D.D. n. 688 del 10/04/2019, D.D. n. 572 del 20/04/2020, D.D. n. 2533 del 10/12/2020, D.D. n. 904 del 22/04/2021, D.D. n. 1403 del 26/05/2023 e D.D. n. 348 del 16/02/2024
Codice e attività IPPC	<i>5.1. Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: ... omissis ...</i> <i>b) trattamento fisico-chimico;</i> <i>c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</i> <i>d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</i> <i>5.3. a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: ... omissis ...</i> <i>2) trattamento fisico-chimico;</i> <i>3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;</i> <i>5.3. b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza ... omissis ...</i> <i>2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento;</i> <i>5.5. Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti</i>
Aggiornamento/revisione	1. installazione di una seconda linea di sterilizzazione dei rifiuti sanitari, da posizionare in prossimità di quella esistente; 2. parziale riorganizzazione delle aree operative del centro, anche in considerazione del posizionamento della nuova linea di sterilizzazione; 3. inserimento dell'attività di disassemblaggio dei RAEE non pericolosi (R12), attualmente sottoposti alla sola operazione di messa in riserva (R13); 4. ridefinizione dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15); 5. realizzazione di nuovi interventi edilizi.

SOMMARIO

A. QUADRO AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE.....	3
A.08 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale.....	3
A.09 Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale.....	3
A.1 Inquadramento del complesso e del sito.....	8
A.1.1 Inquadramento del complesso IPPC	8
A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito.....	9
A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA.....	9
B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI IPPC	10
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto	10
B.1.1 Operazioni svolte	10
B.1.2 Quantità massime in deposito e trattamento	10
B.1.3 Organizzazione dell'installazione	11
B.1.4 Tipologie di rifiuti.....	43
B.1.5 Descrizione del trattamento	59
B.1.6 Miscelazione di rifiuti	69
B.1.7 Prevenzione Incendi.....	69
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie	72
B.3 Risorse idriche ed energetiche	72
C. QUADRO AMBIENTALE	74
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	74
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento	76
D. QUADRO INTEGRATO	77
E. QUADRO PRESCRITTIVO	78
E.1 Aria	78
E.2 Acqua	78
E.3 Rumore.....	78
E.5 Rifiuti	79
E.6 Ulteriori prescrizioni	79
E.8 Prevenzione incidenti	79
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	81
F.1 Finalità del Piano di monitoraggio e controllo	81
F.2 Chi effettua il monitoraggio	81
F.3 Parametri da monitorare	81
F.4 Gestione dell'impianto	87

A. QUADRO AMMINISTRATIVO-TERRITORIALE

Sono aggiunti i seguente paragrafi A.08 e A.09

A.08 Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale

La ditta ZANETTI ARTURO & C S.R.L ha presentato Comunicazione di modifiche non sostanziali ai sensi dell'art 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 35267 del 12/06/2023.

Si tratta di modifiche propedeutiche alla creazione ed all'ottimizzazione degli spazi tecnici operativi necessari alla modifica sostanziale di cui al successivo paragrafo A.09. Gli interventi necessari contemplano anche lo spostamento dell'area di lavaggio automezzi in prossimità della Sezione 8 dove sarà realizzata una nuova tettoia. L'area è dotata di pavimentazione in calcestruzzo e presidiata da caditoie collegate alla rete di raccolta delle acque decadenti dalla Sezione 18. Il progetto riguarda:

- demolizione della piccola aiuola esistente a confine con l'area a nord dell'installazione;
- realizzazione di una scala in calcestruzzo armato per consentire l'accesso in caso di emergenza al piazzale di tale area confinante, posto alla quota +0,85 metri l dal piano pavimento dell'installazione;
- realizzazione di muro in calcestruzzo armato, alto 4,00 metri, sul quale verrà fissata la nuova struttura in ferro provvista di chiusure laterali in pannelli plexiglass;
- posa di una copertura in pannelli sandwich e lamiera agraftata;
- realizzazione di canaline grigliate (in luogo delle caditoie attualmente presenti) per la raccolta delle acque di lavaggio automezzi che finiranno nell'attuale sistema di accumulo della vasca ipogea a tenuta stagna posta a presidio della Sezione 18;
- realizzazione del collegamento tra il pluviale della nuova copertura e l'esistente rete di raccolta delle acque dei pluviali inviata ai pozzi perdenti già presenti.

La nuova tettoia occuperà una superficie utile pari a 153,75 m² (6,25 m x 24,6 m) e sarà caratterizzata da un'altezza utile pari a 8,40 m.

Per la concreta realizzazione dell'intervento è stata presentata SCIA al Comune di Mapello in data 10/05/2023.

Le modifiche sono state assentite con nota provinciale prot. n. 45634 del 28/07/2023 con la quale, in ragione della loro entità, era stato comunicato che l'autorizzazione sarebbe stata aggiornata alla prima occasione e che restava inteso che la planimetria di riferimento era la *"Tavola 1 data 06/06/2023 Disposizione funzionale delle aree"*. Si da atto che la planimetria di riferimento è ora la Tavola 1 *"Disposizione funzionale delle aree"* datata 14/02/2025.

Successivamente la Ditta ha integrato la documentazione richiesta da Uniacque SpA nel parere datato 30/06/2023 prot. n. 15913/23. Uniacque SpA a conclusione delle valutazioni condotte ha formulato il parere prot. n. 11756/24 del 13/05/2024, recepito nell'ambito del presente Allegato Tecnico.

A.09 Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale

La ditta ZANETTI ARTURO & C S.R.L ha presentato istanza con identificativo PIATTAFORMA PROCEDIMENTI "AIA311179" (protocollo particolare n. AIA_BG.2023.0000010 del 04/12/2023), ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, di modifiche sostanziali all'installazione IPPC in Comune di Mapello, Via Strada Regia n. 5, di cui all'A.I.A. rilasciata con Decreto Regionale n. 7650 del 08/08/2013 modificata con D.D. n. 1319 del 05/07/2016, D.D. n. 2574 del 18/10/2017, D.D. n. 688 del 10/04/2019, D.D. n. 572 del 20/04/2020, D.D. n. 2533 del 10/12/2020, D.D. n. 904 del 22/04/2021, D.D. n. 1403 del 26/05/2023 e D.D. n. 348 del 16/02/2024.

Le modifiche richieste sono di seguito elencate:

1. installazione di una seconda linea di sterilizzazione dei rifiuti sanitari, da posizionare in prossimità di quella esistente:
La Ditta intende installare una seconda linea di sterilizzazione dei rifiuti sanitari, da posizionare in prossimità di quella esistente nella Sezione 20.
La nuova linea di sterilizzazione sarà caratterizzata da una capacità oraria pari a 1,5 tonnellate che garantirà, con un funzionamento in continuo sulle 24 ore, il trattamento di 36 t/giorno; la Ditta ipotizza un utilizzo della linea per circa 352 giorni/anno (con possibili turni di lavoro nelle giornate di sabato e domenica), così da permettere il trattamento di circa 12.600 t/anno di rifiuti sanitari).
I rifiuti sanitari vengono conferiti all'installazione sia in contenitori a perdere che in contenitori riciclabili; la nuova linea di sterilizzazione sarà alimentata esclusivamente con i rifiuti conferiti in contenitori a perdere, mentre il flusso di contenitori riutilizzabili sarà destinato alla linea di sterilizzazione esistente, provvista di idoneo sistema di caricamento e di impianto di lavaggio e sanificazione dei contenitori stessi.
2. parziale riorganizzazione delle aree operative del centro, anche in considerazione del posizionamento della nuova linea di sterilizzazione:

La realizzazione della nuova linea di sterilizzazione ed il progetto di avviare l'attività di disassemblaggio RAEE comportano la necessità di ricavare spazi operativi adeguati. La Ditta ha quindi programmato una riorganizzazione generale delle proprie aree operative, così da ottimizzarne l'utilizzo anche in funzione delle condizioni di mercato profondamente mutate negli ultimi anni.

3. inserimento dell'attività di disassemblaggio dei RAEE non pericolosi (R12), attualmente sottoposti alla sola operazione di messa in riserva (R13):

La Ditta intende ottimizzare l'operazione di stoccaggio dei RAEE attualmente autorizzata svolgendo presso l'installazione anche l'attività di disassemblaggio (R12) dei soli RAEE non pericolosi, quali lavatrici, computer, stampanti, fotocopiatrici, piccoli elettrodomestici, etc. Nello specifico, le tipologie di RAEE che saranno sottoposti alle operazioni di disassemblaggio saranno costituite esclusivamente da RAEE non pericolosi di cui ai seguenti raggruppamenti: 2) Altri grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, etc.); 4) IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione, ped e altro (apparecchi di illuminazione, stampanti, copiatrici, asciugacapelli, aspirapolvere, PC, router, etc.).

Per i RAEE pericolosi la Ditta prevede la possibilità di svolgere operazioni di recupero R12 che saranno limitate ad operazioni di confezionamento/riconfezionamento per ottimizzare le successive fasi di movimentazione e trasporto.

4. ridefinizione dei quantitativi di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti alle operazioni di messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15):

La realizzazione delle modifiche impiantistiche e gestionali in progetto non comporterà l'incremento della capacità di trattamento dell'intera installazione, ma solo della quota parte di rifiuti pericolosi costituiti da rifiuti sanitari da sottoporre a sterilizzazione che, come già attualmente avviene, costituiscono un "di cui" del quantitativo totale trattabile presso l'installazione.

A seguito della riorganizzazione delle aree operative è prevista una diminuzione del quantitativo totale stoccato presso l'installazione, seppur a fronte di un incremento della capacità di "accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi" di cui all'attività 5.5.

Tale incremento è legato alla possibilità di stoccare presso alcune aree operative sia rifiuti pericolosi che rifiuti non pericolosi, in un'ottica di efficientamento delle attività svolte in risposta alla variabilità delle richieste di conferimento da parte dei produttori di rifiuti.

5. realizzazione di nuovi interventi edilizi:

Gli interventi edilizi previsti dal progetto presentato sono costituiti da:

- realizzazione dei locali tecnici destinati ad ospitare il nuovo generatore di vapore ed i quadri elettrici;
- una nuova apertura lungo la parete est del locale che contiene lo sterilizzatore.

Per tali interventi è stata depositata dalla Ditta al Comune di Mapello in data 28/09/2023, protocollo n° 12889, SCIA alternativa al Permesso di Costruire.

Con nota provinciale prot. n. 6020 del 25/01/2024 è stato richiesto alla Ditta, ai sensi del comma 4 dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/2006, di fornire integrazioni documentali necessarie a colmare gli aspetti risultati carenti, comunicando che i termini del procedimento si intendevano interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Con nota pervenuta in atti provinciali al prot. n. 22185 del 02/04/2024, ARPA ha trasmesso la relazione finale Anno 2024 - Attività ispettiva ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 (controllo ordinario), con alcune Azioni di miglioramento per la Ditta e alcune Proposte per l'Autorità Competente. *Nel corso delle Conferenza dei Servizi del 26/03/2025 la Ditta ha dichiarato che le azioni di miglioramento proposte sono state tutte recepite.*

Con nota datata 08/05/2024, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 31796 del 09/05/2024, la Ditta ha trasmesso integrazioni documentali.

Con ulteriore nota prot. n. 40662 del 13/06/2024, poiché dall'esame della documentazione integrativa pervenuta non era risultato che la Ditta avesse chiarito tutti gli aspetti indicati nella nota provinciale del 25/01/2024, sono stati richiesti ulteriori chiarimenti, comunicando che i termini del procedimento continuavano ad essere interrotti fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta.

La Ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni documentali con le note pervenute in atti provinciali ai prot. nn. 54391 del 12/08/2024, n. 67591 del 15/10/2024 e n. 75386 del 13/11/2024. In particolare, con la nota del 12/08/2024, è stata trasmessa la richiesta di parere di conformità presentato al Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo, unitamente ai relativi allegati tecnici, che la Ditta ha inoltrato al SUAP del Comune di Mapello in data 9 agosto 2024.

Con nota provinciale prot. n. 79078 del 22/11/2024:

- è stato avviato il procedimento sull'istanza di modifiche, come derivanti a seguito delle integrazioni pervenute, descritte nell'Allegato 1 alla stessa nota;
- è stata indetta, come previsto dall'art. 29-quater c. 5 del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi

dell'art. 14 c. 2 della L. 241/1990;

- è stato comunicato agli Enti/Soggetti in indirizzo che, entro il termine perentorio di 15 giorni, avrebbero potuto richiedere, per il tramite della Provincia, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in loro possesso o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- sono state evidenziate nell'Allegato 1 alla nota le integrazioni/chiarimenti richiesti dalla Provincia ai fini della prosecuzione del procedimento che la Ditta, salvo diversa comunicazione della Provincia stessa, avrebbe dovuto trasmettere entro 30 giorni;
- è stato comunicato che con successiva nota, nei termini previsti dalla L. 241/1990, sarebbe stata convocata, con adeguato anticipo, la riunione della Conferenza dei Servizi;
- è stato chiesto al Comune di Mapello di trasmettere i certificati di:
 - 1) destinazione urbanistica con estratto conforme dello strumento urbanistico vigente (con evidenziata l'area oggetto dell'ampliamento dell'impianto e la relativa legenda);
 - 2) assenza/presenza vincoli (come da ALLEGATO D).

Con nota provinciale prot. n. 81040 del 28/11/2024 è stato comunicato il link per accedere alla documentazione relativa all'istanza in oggetto.

Sempre a novembre, per assolvere agli adempimenti di pubblicità previsti dall'art. 29-quater c. 3 del D.Lgs. 152/2006, la nota provinciale del 22/11/2024 di avvio del procedimento è stata pubblicata sul sito web della Provincia nelle pagine dedicate alle pubblicazioni AIA.

Con nota datata 16/12/2024, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 86166 del 18/12/2024, la Ditta ha inviato le integrazioni richieste con l'avvio del procedimento. Non sono pervenute ulteriori richieste di integrazione o chiarimenti.

Il Comune di Mapello ha inviato il certificato di destinazione urbanistica e il certificato di assenza/presenza vincoli con nota prot. n. 18549 del 20/12/2024, in atti provinciali prot. n. 86975 del 20/12/2024.

Con nota datata 17/01/2025, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 3377 del 20/01/2025, la Ditta, facendo seguito a quanto già depositato agli atti, ha fornito un aggiornamento della documentazione tecnica utile per evidenziare la conformità di quanto presentato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (istanza di modifica AIA) con quanto presentato ai sensi del D.P.R. 151/2011 (progetto antincendio).

Con nota pervenuta in atti provinciali al prot. n. 8472 del 10/02/2025, è stato trasmesso il **Parere favorevole condizionato** del Comando Vigili del Fuoco di Bergamo prot. n. 3075 del 03/02/2025 [rilasciato nell'ambito del *Procedimento: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011)*], nel quale si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti in conformità al Codice di Prevenzione Incendi, DM 3 agosto 2015 e s.m.i. tenendo conto delle specifiche prescrizioni riportate (numerate da 1 a 11) ed è indicato che: *"A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011, dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:*

- *la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2023)*
- *l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 – 2018) completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.*

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.Lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.
(...)"

Con nota datata 14/02/2025, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 9889 del 17/02/2025, la Ditta, in considerazione del parere espresso dai Vigili del Fuoco con nota del 03/02/2025 prot. n. 3075, ha:

- inoltrato la Tavola n. 1 *"Disposizione funzionale delle aree"* e la Tavola n. 3 *"Planimetria sinottica"* integrate con gli interventi prescritti;
- allegato dichiarazione redatta da tecnico abilitato, *Per quanto concerne la verifica della distanza di separazione per limitare la propagazione dell'incendio (verifica di irraggiamento) tra i diversi edifici e gli stoccaggi all'aperto.*

Con nota provinciale prot. n. 15554 del 10/03/2025, è stata convocata, come previsto dal comma 5 dell'art 29 quater del D.Lgs. 152/2006, la Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990, in forma simultanea ed in modalità sincrona art. 14-ter della medesima Legge, per il giorno 26/03/2025, comunicando che:

- nella seduta della Conferenza si sarebbe proceduto ad esaminare la proposta di Allegato Tecnico che sarebbe stata trasmessa, con separata nota, agli Enti titolati ad esprimersi in sede di Conferenza dei Servizi;
- nell'ambito della Conferenza dei Servizi sarebbe stato acquisito il parere di ARPA sul Piano di Monitoraggio e Controllo proposto dalla Ditta (mail del 06/03/2024), che sarà riportato nel Quadro F della proposta di Allegato Tecnico, come previsto dal comma 6 dell'art. 29 quater del D.Lgs. 152/2006.

Con nota provinciale prot. n. 17377 del 17/03/2025 è stata trasmessa la proposta di Allegato Tecnico, comunicando che nella stessa sono recepite, anche, le proposte per l'Autorità Competente come da relazione finale Anno 2024 - Attività ispettiva ai sensi dell'art. 29 decies comma 3 (controllo ordinario) trasmessa da ARPA con nota pervenuta in atti provinciali al prot. n. 22185 del 02/04/2024.

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 26/03/2025

Nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi si è proceduto con la lettura e illustrazione dei pareri/valutazioni pervenuti dagli Uffici/Enti e della documentazione tecnico amministrativa depositata ed acquisita nell'ambito del procedimento nonché con la valutazione della proposta di Allegato Tecnico trasmesso con nota provinciale prot. n. 17377 del 17/03/2025.

Nel corso della Conferenza dei Servizi sono stati, inoltre, recepiti nell'Allegato Tecnico anche i contenuti della Comunicazione di modifiche non sostanziali, ai sensi dell'art 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pervenuta in atti provinciali al prot. n. 35267 del 12/06/2023, assentite con nota provinciale prot. n. 45634 del 28/07/2023 con la quale, in ragione della loro entità, era stato comunicato che l'autorizzazione sarebbe stata aggiornata alla prima occasione. La Conferenza dei Servizi,

- acquisiti pareri/valutazioni formulati/trasmessi nell'ambito dell'istruttoria e dei lavori della Conferenza dai seguenti Uffici/Enti:
 - ✓ Comune di Mapello;
 - ✓ A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo;
 - ✓ UNIACQUE S.p.A - ATO Ufficio d'Ambito Prov. BG;
 - ✓ Comando provinciale Vigili del Fuoco Bergamo;
- acquisite le dichiarazioni/chiarimenti della Ditta;
- preso atto di quanto evidenziato dalla Ditta in riferimento a potenziali emissioni odorigene, non ha rilevato allo stato la necessità di prescrivere indagini olfattive;
- per il nuovo punto di emissione E11, relativo alle emissioni captate sul secondo (nuovo) impianto di sterilizzazione, ha ritenuto possibile fissare, in coerenza alle BAT-AEL, un limite pari a 5 mg/Nm³ per il parametro polveri.
- per i punti di emissione E7 ed E11 per il parametro NH₃, in applicazione della dduo n. 7082 del 10/05/2024, ha ritenuto di fissare un limite di emissione pari a 5 mg/Nm³,

ha chiuso i lavori esprimendo parere favorevole alle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui la Ditta è in possesso, sopra richiamate, disponendo che l'Amministrazione procedente provveda a predisporre e adottare il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale del progetto in conformità all'Allegato Tecnico approvato dalla presente Conferenza dei Servizi, in cui sono recepite le condizioni/valutazioni pervenute/formulate nell'ambito dell'istruttoria e dei lavori della medesima Conferenza.

Il Verbale della Conferenza dei Servizi è stato trasmesso alla Ditta e agli Enti/soggetti coinvolti con nota provinciale prot. n. 20357 del 27/03/2025.

Con nota datata 14/04/2025, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 25433 del 15/04/2025, la Ditta, facendo seguito alla Conferenza dei Servizi, ha chiesto una *revisione del limite previsto per il parametro NH₃ da monitorare in corrispondenza dei punti di emissione E7 ed E11*, in particolare ha chiesto, motivandolo, *che il limite venga incrementato a 10 mg/Nm³*.

Con nota provinciale prot. n. 26202 del 17/04/2025, sulle base delle considerazione in essa svolte:

- è stata comunicata l'intenzione di assentire la richiesta di modificare il valore limite di NH₃ a 10 mg/Nm³, fissando un "valore obiettivo" di 5 mg/Nm³ su entrambi gli impianti di sterilizzazione e relativi punti di emissione (E7 e E1), prescrivendo:
 - ✓ il monitoraggio del parametro NH₃ per due anni a cadenza semestrale sui punti di emissione E7 e E11;
 - ✓ la trasmissione di una valutazione degli esiti dei monitoraggi svolti al termine delle campagne, riservandosi, una volta ricevuti gli esiti, di adottare ulteriori determinazioni in merito, nonché di effettuare una verifica dell'adeguatezza dei sistemi di abbattimento installati nei punti di emissione oggetto del monitoraggio;
- è stato chiesto ai soggetti in indirizzo di esprimersi in merito a quanto prospettato, entro 15 giorni dal ricevimento della nota, comunicando che il mancato riscontro entro il termine indicato sarebbe stato considerato come assenza di motivi ostativi.

A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Bergamo, con nota pervenuta in atti provinciali al prot. n. 28799 del 30/04/2025, ha inviato le proprie osservazioni, trasmettendo il *parere espresso (...) ai sensi del comma 6 dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06 relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)* di seguito riportato:

1. *nel caso in cui l'Autorità Competente volesse perseguire quale "valore obiettivo" quello di 5 mg/m³ su entrambi gli impianti di sterilizzazione e relativi punti di emissione (E7 ed E11) ai fini di garanzia del rispetto dei limiti sarà*

necessario che l'Azienda adotti un idoneo presidio depurativo ad umido, previsto dalle BAT, mantenendo una cadenza annuale per il monitoraggio del parametro NH₃ e metodo analitico UNI EN ISO 21877:2020;

2. *nel caso in cui l'Autorità Competente intenda assentire alla modifica del limite di NH₃, si concorda circa la cadenza semestrale e il periodo di due anni per il monitoraggio del parametro, riservandosi ulteriori valutazioni una volta ricevuti gli esiti o in sede di controllo AIA.*

In considerazione di quanto precede, si ritiene che possa essere assentita la richiesta della Ditta di modificare il valore limite di NH₃ a 10 mg/Nm³ [da intendersi quale "limite prescrittivo"], fissando un "valore obiettivo" di 5 mg/Nm³ [da intendersi quale "limite non prescrittivo"] su entrambi gli impianti di sterilizzazione e relativi punti di emissione E7 e E11, prescrivendo:

- il monitoraggio del parametro NH₃ per due anni a cadenza semestrale sui punti di emissione E7 e E11 con metodo analitico UNI EN ISO 21877:2020;
- la trasmissione di una valutazione degli esiti dei monitoraggi svolti al termine delle campagne, con riserva, una volta ricevuti gli esiti o eventuali valutazioni di A.R.P.A. in sede di controllo AIA, di adottare ulteriori determinazioni in merito.

Nel seguito si procede, pertanto, all'aggiornamento dell'Allegato Tecnico in conformità a quanto sopra.

Le modifiche rispetto all'Allegato Tecnico approvato nella Conferenza dei Servizi del 26/03/2025 sono evidenziate in colore verde.

Fino alla realizzazione delle modifiche riportate nel presente Allegato Tecnico resta valido quanto contenuto al riguardo nell'Allegato Tecnico alla vigente Autorizzazione Integrata di cui al Decreto Regionale n. 12063 del 18/10/2007, integrato e modificato con Determinazioni Dirigenziali della Provincia di Bergamo n. 7650 del 08/08/2013, n. 1319 del 05/07/2016, n. 2574 del 18/10/2017, n. 688 del 10/04/2019, n. 572 del 20/04/2020, n. 2533 del 10/12/2020, n. 904 del 22/04/2021, n. 1403 del 26/05/2023 (Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA) e n. 348 del 16/02/2024.

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1 Inquadramento del complesso IPPC

La seconda frase del paragrafo è sostituita come segue

Il sito produttivo della ditta Zanetti Arturo & C s.r.l. è ubicato nel Comune di Mapello (BG) in Via Strada Regia n. 5 in località Prezzate. L'area su cui insiste l'insediamento è censita al foglio n. 9 mappali nn. 4984 e 4207.

Dal Certificato di Destinazione urbanistica prot. n. 18549 del 20/12/2024 rilasciato dal Comune di Mapello emerge che i predetti mappali ricadono in "Ambito produttivo consolidato".

Prima della "Tabella A1 – Tipologia impianto/i" è inserito quanto segue

La realizzazione delle modifiche impiantistiche e gestionali approvate con il presente atto non comporta l'incremento della capacità di trattamento dell'intera installazione, ma solo della quota parte di rifiuti pericolosi costituiti da rifiuti sanitari da sottoporre a sterilizzazione che, come già avviene, costituiscono un "di cui" del quantitativo totale trattabile presso l'installazione.

A seguito della riorganizzazione delle aree operative è prevista una diminuzione del quantitativo totale stoccato presso l'installazione, seppur a fronte di un incremento della capacità di "accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi" di cui all'attività 5.5. Tale incremento è legato alla possibilità di stoccare presso alcune aree operative sia rifiuti pericolosi che rifiuti non pericolosi, in un'ottica di efficientamento delle attività svolte in risposta alla variabilità delle richieste di conferimento da parte dei produttori di rifiuti.

La "Tabella A1 – Tipologia impianto/i" è aggiornata come segue (le modifiche sono evidenziate in **colore rosso**)

Attività IPPC	Tipologia Impianto	Operazioni svolte e autorizzate (secondo Allegato B e/o C alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006)	Rifiuti NP	Rifiuti P	Potenzialità progetto
5.1	Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 Mg/giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:				
	5.1 b) trattamento fisico-chimico	D9-R12 (sterilizzazione rifiuti sanitari)		X	62,4 t/g
		D14 (triturazione finalizzata a termovalorizzazione)		X	645 t/g
	5.1 c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	R12-D13		X	645 t/g
	5.1 d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2	R12-D14		X	645 t/g
5.3a	5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:				
	2) trattamento fisico-chimico	D14 (triturazione finalizzata a termovalorizzazione)	X		645 t/g
	3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento	D14 - D13	X		645 t/g
5.3b	b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:				
	2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;	R12-D13-D14	X		645 t/g
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.	R13 - D15		X	2.494 m ³ equivalenti a 3.140 t

Tabella A1 – Tipologia impianto/i

A.1.2 Inquadramento geografico – territoriale del sito

L'ultima frase del paragrafo è sostituita come segue

Il Comune di Mapello ha rilasciato il certificato assenza/presenza vincoli, certificando che i terreni censuari del Comune di Mapello ai mappali nn. 4984 e 4207 del foglio n. 9 (rif. Tavola n. 3 dello strumento urbanistico vigente PGT VAR n.1 Documento di Piano) ricadono in:

- zona ricadente in *Classe di Fattibilità 2* dello studio geologico comunale (DGR n. 2616/2011);
- che l'impatto rispetto al piano di zonizzazione acustica comunale ricade in zona IV Aree Ad Intensa Attività Umana.

A.2 Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

L'ultima frase del paragrafo è sostituita come segue

La ditta ZANETTI ARTURO & C S.R.L.:

- è certificata da Certiquality per le norme:
 - ✓ UNI EN ISO 14001-2015, n° certificato – emissione IT323183 del 12/02/2024 scadenza 17/06/2026;
 - ✓ UNI EN ISO 9001-2015, n° certificato – emissione IT322875 del 27/12/2023 scadenza 17/06/2026;
- è registrata EMAS con il N. IT-000046 dal 21/03/2001 validità 26/06/2025.

B. QUADRO ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI IPPC

Di seguito è riportato il QUADRO B come derivante dalle modifiche assentite con il presente atto. In colore rosso sono evidenziate le varianti rispetto allo stato di fatto descritto nell'Allegato Tecnico al Decreto Regionale n. 12063 del 18/10/2007 come successivamente integrato e modificato, da ultimo con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Bergamo n. 1403 del 26/05/2023 (Riesame con valenza di rinnovo dell'AIA).

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

B.1.1 Operazioni svolte

Vengono effettuate operazioni di:

- messa in riserva (R13), di rifiuti pericolosi;
- messa in riserva (R13), di rifiuti non pericolosi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi;
- deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi;
- triturazione finalizzata a termovalorizzazione (D14/R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi;
- ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi;
- recupero (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi consistenti nelle operazioni di cernita finalizzata alla rimozione di eventuali materiali estranei e nelle operazioni di sconfezionamento;
- produzione di combustibile solido secondario (CSS) con ottenimento End of Waste conforme al D.M. 14 febbraio 2013, n. 22 a partire da rifiuti non pericolosi (operazione di recupero R3);
- sterilizzazione (R12, D9) di rifiuti pericolosi;
- miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- **disassemblaggio dei RAEE non pericolosi (R12).**

B.1.2 Quantità massime in deposito e trattamento

I volumi di rifiuti stoccati presso l'installazione sono riassunti nella seguente tabella:

Operazione	Capacità progetto m ³
messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi:	170
messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	150
messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi	50
deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	/
deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	/
deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi	/
messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	1.844
messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi	195
messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi e pericolosi	2.159
Totali	4.568

Tabella B1 – Quantità autorizzate allo stoccaggio

Le quantità di trattamento sono riassunte nella seguente tabella:

Trattamento	t/giorno	t/anno
R3, R12, D13, D14 (ricondizionamento preliminare, raggruppamento preliminare, recupero, miscelazione e produzione di CSS)	609	173.100 ⁽¹⁾
D9/R12 (sterilizzazione rifiuti sanitari)	62,4 ⁽²⁾	21.900 ⁽³⁾
Totale	671,4	195.000

⁽¹⁾ di cui 60.000 anche D14;

⁽²⁾ valore ottenuto considerando una capacità di 1.100 kg/h per 24 ore di funzionamento giornaliero per la prima linea e 1.500 kg/h per 24 ore di funzionamento giornaliero per la seconda linea.

⁽³⁾ tale quantitativo si raggiunge con un possibile utilizzo della linea per circa 352 giorni/anno (con eventuali turni di lavoro anche nelle giornate di sabato e domenica).

Tabella B2 – Quantità autorizzate al trattamento

B.1.3 Organizzazione dell'installazione

L'intera installazione è dotata di idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro ed è presente una barriera esterna di protezione realizzata con siepi, periodicamente mantenute, così da minimizzare l'impatto visivo dell'impianto.

La realizzazione di una seconda linea di sterilizzazione (*Sezione 20*), la definizione di un'area dedicato al mero stoccaggio dei rifiuti sterilizzati (*Sezione 22*) e l'avvio dell'attività di disassemblaggio RAEE (*Sezione 1*) hanno comportato la necessità di ricavare spazi operativi adeguati, in seguito alle quali è stata programmata una riorganizzazione generale delle aree operative (rispetto a quanto precedentemente autorizzato), così da ottimizzarne l'utilizzo anche in funzione delle condizioni di mercato profondamente mutate negli ultimi anni.

Sono stati previsti inoltre i seguenti interventi edilizi (per cui era stata depositata al Comune di Mapello in data 28/09/2023, protocollo n. 12889, SCIA alternativa al Permesso di Costruire):

- realizzazione dei locali tecnici destinati ad ospitare il nuovo generatore di vapore e i quadri elettrici;
- una nuova apertura lungo la parete est del locale che contiene lo sterilizzatore.

La Ditta nel corso della Conferenza dei Servizi del 26/03/2025 ha comunicato che:

- gli interventi edilizi sono in fase di completamento;
- il nuovo impianto di sterilizzazione è stato posizionato e sarà avviato una volta acquisita l'autorizzazione provinciale;
- la sezione di disassemblaggio RAEE sarà realizzata entro il corrente anno.

Si provvede nel seguito a descrivere le aree operative che caratterizzeranno la realtà aziendale, con riferimento anche alla Tavola n. 1 "Disposizione funzionale delle aree" aggiornamento 14 Febbraio 2025.

SEZIONE 1 stoccaggio e disassemblaggio di RAEE non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muri di tamponamento del capannone su tre lati;
- idonee pendenze a pavimento per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in apposito pozzetto cieco.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e disassemblaggio (R12) su banchi di lavoro con trapani, avvitatori ed altri utensili vari.

La Ditta intende ottimizzare l'operazione di stoccaggio dei RAEE svolgendo presso l'installazione anche l'attività di disassemblaggio (R12) dei soli RAEE non pericolosi, quali lavatrici, computer, stampanti, fotocopiatrici, piccoli elettrodomestici, etc.

La Sezione 1, dedicata allo stoccaggio e trattamento dei RAEE, sarà organizzata in aree distinte per lo stoccaggio dei rifiuti RAEE in ingresso, per lo stoccaggio dei rifiuti in uscita e dei materiali da avviare a recupero, e sono pertanto previsti i seguenti specifici settori corrispondenti, per quanto applicabile, alle rispettive fasi di trattamento:

- a. settore di conferimento e stoccaggio dei RAEE dismessi (*Sezione 15*);
- b. settore di messa in sicurezza (*Sezione 1A*);
- c. settore di smontaggio dei pezzi riutilizzabili (*Sezione 1B*);
- d. non sarà presente alcun settore di frantumazione delle carcasse in quanto la Ditta non effettua operazioni di riduzione volumetrica dei RAEE;
- e. settore di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche (*Sezione 1C*);
- f. settore di stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili (*Sezione 1D*);
- g. settore di stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento (*Sezione 1E*).

I settori di conferimento e di stoccaggio dei RAEE dismessi, di messa in sicurezza e di stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche sono provvisti di superfici impermeabili con una pendenza tale da convogliare gli eventuali liquidi in apposite canalette/pozzetti e in vasche di raccolta a tenuta.

Le apparecchiature saranno movimentate (comprese le operazioni di carico e scarico dai mezzi) con muletti e/o transpallet così da evitare danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

Sarà cura degli operatori movimentare i RAEE evitando lesioni ai circuiti frigoriferi, nonché evitare lesioni ai tubi catodici nel caso di televisori e computer.

Le sorgenti luminose saranno movimentate all'interno di appositi contenitori appositamente forniti ai produttori del rifiuto, così da garantirne l'integrità ed evitare dispersione di polveri e vapori.

Presso l'installazione sono già presenti un portale radiometrico ed un rivelatore portatile che consentono di individuare la presenza di materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti e procedere poi secondo le procedure redatte dall'esperto qualificato.

I rifiuti da sottoporre a trattamento saranno depositati presso le apposite aree - *Sezione 15 e Sezione 16* - e saranno mantenuti separati per tipologia omogenea, al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento, che nel caso

dell'azienda è riconducibile al mero disassemblaggio svolto nella *Sezione 1*.

SEZIONE 2a stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in colli.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muri di tamponamento del capannone su un lato;
- cordoli a pavimento su tre lati per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in n. 2 pozzetti ciechi.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13) e/o deposito preliminare (D15).

SEZIONE 2b stoccaggio e triturazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche infiammabili.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muri di tamponamento su tre lati;
- cordolo a pavimento su un lato per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), triturazione (R12, D14).

In questa sezione viene effettuato il deposito dei contenitori sporchi delle morchie e delle vernici di scarto, e di altri rifiuti pericolosi e non pericolosi, stoccati in appositi contenitori a tenuta.

Tali tipologie di rifiuti potranno essere sottoposte, qualora necessario, ad operazioni di adeguamento volumetrico mediante trituratore mobile; una volta triturati, i rifiuti verranno stoccati all'interno di due container scarrabili di volumetria totale pari a circa 60 m³.

La Sezione 2b, dedicata a tali operazioni, possiede caratteristiche di impermeabilità e resistenza all'attacco degli agenti chimici ed è presidiata da un sistema di raccolta degli eventuali percolati. Il trituratore è presidiato da una cappa aspirante collegata con l'esistente sistema di abbattimento (punto di emissione E3) e da adeguati sistemi di spegnimento incendio.

I rifiuti gestiti all'interno dell'area sono i seguenti:

EER	Descrizione
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
06 02 05*	altre basi
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03
06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione

EER	Descrizione
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11
07 02 13	rifiuti plastici
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 05 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13
07 06 07 *	fondi e residui di reazione
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
07 07 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

EER	Descrizione
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
12 01 12*	cere e grassi esauriti
12 01 13	rifiuti di saldatura
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio

EER	Descrizione
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 07 08*	rifiuti contenenti olio
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio
16 09 02	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio
16 09 04	sostanze ossidanti non specificate altrimenti
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 02 04 *	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 08 01	vaglio
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite

EER	Descrizione
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

SEZIONE 3 stoccaggio ed alla miscelazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche infiammabili.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muri di tamponamento su due lati;
- canalina grigliata e cordolo su due lati per contenimento di eventuali sversamenti accidentali;
- bacino di contenimento di n. 6 serbatoi da 15 m³.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12, D13).

La Ditta ha realizzato in questa sezione un parco serbatoi ad integrazione di quello presente nella Sezione 5, in modo da avere la possibilità di effettuare lo stoccaggio dei rifiuti liquidi alternativamente in cisternette e fusti ovvero nei serbatoi. Sono presenti n. 6 serbatoi da 15 m³ cadauno, realizzati in acciaio inox, disposti all'interno di un apposito bacino di contenimento dimensionato in modo da contenere 1/3 del volume totale stoccato e comunque l'intero contenuto del serbatoio più grande. La superficie è impermeabilizzata, di circa 35 m² e per un'altezza di 90 cm, con superfici rivestite da apposita resina bicomponente atta a renderle impermeabili ai liquidi presenti nei serbatoi.

Sono installati 3 filtri a carboni attivi, ognuno dei quali posti a presidio di una coppia di serbatoi (punti di emissione in atmosfera sono denominati E6A, E6B ed E6C).

Le vasche di scarico presenti davanti ai serbatoi S1 ed S2 sono dotate di coperchio e sono state interessate da un intervento d'impermeabilizzazione, che ne ha ridotto la volumetria da 35 e 38 m³ a 22 m³/cadauna. I lavori realizzati sono stati:

- rivestimento del muro in calcestruzzo con primer a tre componenti e resina a due componenti;
- posa di una geomembrana di 2 mm di spessore termosaldata;
- gettata di 15 cm di c.a.;
- rivestimento della controparete e del fondo vasca con primer a tre componenti e resina a due componenti.

Per la verifica della tenuta della membrana, sotto le vasche, sono posati tubi spia che convogliano a due pozzetti di controllo (uno per vasca). Una volta all'anno viene effettuata una video ispezione per verificare l'assenza di perdite.

SEZIONE 4 stoccaggio di pile, batterie e accumulatori pericolosi e non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su un lato;
- canalina grigliata e cordolo su due lati per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in apposito pozzetto cieco;
- parete bacino di contenimento su un lato.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13).

SEZIONE 5a stoccaggio e miscelazione di rifiuti non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento su un lato;
- bacino di contenimento di n. 2 serbatoi da 30 m³.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12, D13).

In corrispondenza della Sezione 5 sono installati due serbatoi da 30 m³ ciascuno, dedicati allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi allo stato liquido ed installati all'interno di un apposito bacino di contenimento impermeabilizzato.

SEZIONE 5b stoccaggio e miscelazione di rifiuti non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- n. 2 vasche a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12, D13).

SEZIONE 6 stoccaggio di rifiuti pericolosi costituiti da rifiuti sanitari a rischio infettivo.

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- container refrigerati.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

Area adibita allo stoccaggio dei rifiuti con codice EER 18.01.03* e 18.02.02* in attesa di essere trattati sulle linee di sterilizzazione (installate in *Sezione 20*). I rifiuti sono stoccati in contenitori omologati all'interno di opportuni semirimorchi/container refrigerati.

SEZIONE 7 stoccaggio di rifiuti non pericolosi in colli e/o sfusi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su due lati;

- canalina grigliata e caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 8 stoccaggio di rifiuti pericolosi in colli e rifiuti non pericolosi in colli e/o sfusi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su due lati;

- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 9 stoccaggio di rifiuti non pericolosi in colli e/o sfusi in cassone.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su due lati;

- canalina grigliata e caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 10 conferimento, stoccaggio e eventuale selezione e cernita e/o ricondizionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- aree operative adiacenti;

- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), selezione e cernita (R12, D13) e/o ricondizionamento (R12, D14).

SEZIONE 11 stoccaggio di rifiuti non pericolosi in colli e/o sfusi e/o imballati.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;

- griglia di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 12 stoccaggio di rifiuti non pericolosi in colli e/o sfusi

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su due lati;

- pareti mobili tipo new jersey su un lato;

- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 13 stoccaggio di rifiuti non pericolosi in colli e/o sfusi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su due lati;

- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 14 stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi in colli.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su due lati;

- cordoli su due lati;

- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 15 stoccaggio di rifiuti non pericolosi costituiti da RAEE.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;
- cordolo su un lato;
- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13).

SEZIONE 16 allo stoccaggio di rifiuti pericolosi costituiti da RAEE.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;
- cordolo su un lato;
- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta,

Operazioni svolte: messa in riserva (R13),

SEZIONE 17 stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi,

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;
- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta;

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

SEZIONE 18 stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche infiammabili.

Localizzazione e caratteristiche: area esterna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muri di recinzione perimetrali su tre lati;
- cordolo su tutto il perimetro per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

La sezione è costituita da una porzione scoperta di piazzale, posto sul confine nord dell'insediamento, di superficie pari a circa 879 m² delimitata da un cordolo (avente lo scopo di separare idraulicamente l'area dal resto dell'impianto) e pavimentata in calcestruzzo armato e dotata di caratteristiche di resistenza ed impermeabilità, nonché di una rete di raccolta delle acque meteoriche che convoglia verso una vasca dedicata (vasca ipogea n.12). Le acque meteoriche qui convogliate sono poi smaltite come rifiuto.

In quest'area è prevista la gestione di rifiuti sia pericolosi che non pericolosi stoccati in contenitori (fusti, cisternette, container, etc.), suddivisi per tipologia omogenea. Anche sui rifiuti pericolosi la Ditta prevede di svolgere operazioni di raggruppamento finalizzate ad ottimizzare i carichi in uscita, mantenendo l'imballo primario del rifiuto.

SEZIONE 19 stoccaggio e trattamento (triturazione, vagliatura, deferrizzazione, pressatura) di rifiuti non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;
- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali sversamenti accidentali in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), trattamento (R12, D13, D14).

In questa sezione è ubicato l'impianto di produzione CSS, finalizzato alla produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS e CSS-combustibile) a partire da rifiuti urbani e da rifiuti speciali non pericolosi, mediante cicli di lavorazione che ne aumentino il potere calorifico e ne riducano, allo stesso tempo, la presenza di impurezze quali metalli, vetro, PVC, etc. I rifiuti in ingresso da sottoporre ad operazioni di recupero al fine di ottenere il CSS sono elencati nella seguente tabella:

EER	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
03 03 01	Scart di corteccia e legno
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone

EER	Descrizione
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
07 02 13	rifiuti plastici
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 09	imballaggi in materia tessile
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	plastica
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
17 02 01	legno
17 02 03	plastica
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 08 01	vaglio
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05
19 12 01	carta e cartone
19 12 04	plastica e gomma
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
20 01 01	carta e cartone
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
20 01 39	plastica
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati <i>(limitatamente a quelli costituiti da rifiuti di imballaggi)</i>
20 03 07	rifiuti ingombranti

I rifiuti alimentati all'impianto saranno quelli derivanti dalla raccolta di rifiuti urbani e di rifiuti non pericolosi assimilati agli urbani, caratterizzati da un elevato potere calorifico (rifiuti tessili, materiale plastico, materiale cartaceo, imballaggi, frazione secca, materiale legnoso, pneumatici, etc.).

SEZIONE 20 stoccaggio ed alla sterilizzazione di rifiuti sanitari pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;
- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali percolamenti in vasca interrata a tenuta.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), trattamento (R12, D9).

In quest'area è già installato un impianto per la sterilizzazione e la triturazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo di cui all'art. 2, comma 1, lettera d del D.P.R. 254/2003. Con la modifica assentita con il presente atto verrà installata, una seconda linea di sterilizzazione.

I rifiuti sanitari vengono conferiti all'installazione sia in contenitori a perdere che in contenitori riciclabili:

- la nuova linea di sterilizzazione sarà alimentata esclusivamente con i rifiuti conferiti in contenitori a perdere,
- il flusso di contenitori riutilizzabili è destinato alla linea di sterilizzazione esistente, provvista di idoneo sistema di caricamento e di impianto di lavaggio e sanificazione dei contenitori stessi.

L'area di carico e scarico a servizio degli impianti di sterilizzazione è ubicata in corrispondenza degli accessi al capannone di Sezione 20, su superficie impermeabilizzata al coperto. Tale area è dotata di copertura, in modo da proteggere dagli eventi meteorici il materiale gestito presso la stessa, ottimizzandone la movimentazione. La copertura è realizzata mediante una struttura provvista di chiusure a scorrimento lungo i tre lati esposti ed avente dimensioni in pianta pari a 8 m x 21 m, per una superficie totale pari a circa 170 m². Le acque decadenti dalle coperture sono convogliate tramite linea di raccolta delle acque dei pluviali alla vasca di accumulo (53,84 m³) e da qui rilanciate verso i due pozzi perdenti presenti presso l'insediamento.

I rifiuti da sottoporre ad operazioni di sterilizzazione (R12, D9) sono elencati nella seguente tabella:

EER	Descrizione
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, <i>limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in appositi contenitori</i>
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 <i>limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in appositi contenitori</i>
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati <i>limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in appositi contenitori</i>
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, <i>limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in appositi contenitori</i>
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02 <i>limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in appositi contenitori</i>
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati <i>limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in appositi contenitori</i>

I medicinali citotossici e citostatici di cui ai codici CER 180207* e 180208 e le sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205, di cui al CER 180206, possono essere trattati nell'impianto di sterilizzazione in presenza di una specifica richiesta del produttore del rifiuto adeguatamente documentata.

I contenitori dei rifiuti saranno depositati direttamente in prossimità della zona di carico alla fase di triturazione primaria.

Presso tale Sezione è previsto che i rifiuti siano stoccati in messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 per una quantità complessiva di 120 m³, in attesa di essere alimentati alla linea di sterilizzazione (l'alimentazione avviene in continuo da parte degli operatori). I rifiuti resteranno in stoccaggio per un massimo di 24 ore.

I rifiuti sterilizzati in uscita dalla linea di trattamento saranno avviati a impianti di smaltimento o a impianti di recupero, a seconda delle loro caratteristiche chimico-fisiche.

SEZIONE 21 stoccaggio e miscelazione di rifiuti pericolosi, anche infiammabili e non pericolosi.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento su quattro lati;
- pozzetto cieco a tenuta;
- bacino di contenimento di n. 2 serbatoi da 15 m³.

Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15), miscelazione (R12, D13).

In questa sezione è realizzata una struttura in muratura avente una superficie di circa 40 m² finalizzata allo stoccaggio di rifiuti infiammabili e/o combustibili contenuti in due serbatoi in acciaio da 15 m³ cadauno, per un totale di circa 30 m³. I serbatoi sono presidiati da un filtro a carbone attivo (punto di emissione E8).

Il deposito è realizzato secondo le seguenti modalità:

- pavimentazione antiscintilla impermeabilizzata;
- bacino di contenimento atto a contenere più di un terzo della capacità totale stoccata;
- impermeabilizzazione delle pareti per almeno 20 cm da terra;

I rifiuti che stoccati sono riportati nella seguente tabella:

EER	Descrizione
05 01 03 *	morchie depositate sul fondo dei serbatoi
07 01 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 01 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 01 07 *	fondi e residui di reazione
07 01 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 02 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 02 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 02 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 02 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 03 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 03 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 03 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 03 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 04 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 04 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 04 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 04 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 05 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 05 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 05 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 05 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 06 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 06 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 06 07 *	fondi e residui di reazione

EER	Descrizione
07 06 08 *	altri fondi e residui di reazione
07 07 01 *	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri
07 07 03 *	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 04 *	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri
07 07 07 *	fondi e residui di reazione alogenati
07 07 08 *	altri fondi e residui di reazione
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13
08 01 15 *	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15
08 01 17 *	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17
08 01 19 *	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19
08 01 21 *	residui di vernici o di sverniciatori
08 04 11 *	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11
08 04 13 *	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13
08 04 15 *	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
09 01 03 *	soluzioni di sviluppo a base di solventi
14 06 02 *	altri solventi e miscele di solventi, alogenati
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi
14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati
14 06 05 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose
16 05 09	sostanze chimiche organiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205
19 02 04 *	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25
20 01 27 *	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27

SEZIONE 22 stoccaggio dei rifiuti sterilizzati.

Localizzazione e caratteristiche: area interna al capannone, su superficie impermeabilizzata, delimitata da:

- muro di tamponamento del capannone su tre lati;
- caditoie di raccolta per contenimento di eventuali percolamenti in vasca interrata a tenuta.
Operazioni svolte: messa in riserva (R13), deposito preliminare (D15).

In Tabella B3 sono riassunte le aree funzionali in cui sarà suddiviso l'impianto:

Sezione	Destinazione d'uso	Modifiche	Superficie	Stoccaggio		Operazioni effettuate
			m ²	m ³	t *	
1A	Messa in sicurezza RAEE	• Diminuzione superficie per rilievo puntuale • Cambio utilizzo da stoccaggio a disassemblaggio • Diminuito volume in stoccaggio	30	-	-	R13
1B	Disassemblaggio RAEE		50	-	-	R12
1C	Stoccaggio componenti ambientalmente critiche		10	10	5	R13
1D	Stoccaggio rifiuti recuperabili		100	80	50	R13
1E	Stoccaggio rifiuti non recuperabili		10	10	5	R13
2a	Deposito in contenitori	Diminuito volume in stoccaggio	145	240	235	R13, D15
2b	Deposito cassoni, riduzione volumetrica	/	116	60	30	R12, R13, D14, D15
3	Deposito in contenitori e serbatoi	• Aumento superficie per rilievo puntuale • Diminuito volume in stoccaggio	168	92	92	R12, R13, D13, D15
4	Deposito pile e batterie		35	50	25	R13
5a	n.2 serbatoi fuori terra	Diminuzione superficie per rilievo puntuale	45	60	60	R13, R12, D15, D13
5b	n. 2 vasche scarico/ stoccaggio	/	32	44	44	R13, R12, D15, D13
6	Semirimorchi refrigerati	/	90	195	15	R13, D15
7	Deposito in contenitori e cumuli	• Spostamento nel capannone ovest dal capannone est • Riduzione superficie • Cambio utilizzo per stoccaggio di diverse tipologie rifiuti non pericolosi • Aumentato volume in stoccaggio	85	200	187	R13, D15
8	Deposito in contenitori e cumuli	• Spostamento all'interno del capannone ovest • Riduzione superficie • Cambio utilizzo da conferimento e stoccaggio a solo stoccaggio di diverse tipologie rifiuti non pericolosi • Diminuito volume in stoccaggio	145	200	195	R13, D15
9	Deposito in contenitori e cumuli	• Spostamento all'interno del capannone ovest • Incremento superficie • Cambio utilizzo da stoccaggio e tritrazione legno a solo stoccaggio di diverse tipologie rifiuti non pericolosi • Diminuito volume in stoccaggio	140	200	199,2	R13, D15
10	Conferimento, cernita, ricondizionamento	• Spostamento all'interno del capannone ovest • Riduzione superficie • Cambio utilizzo anche come area di conferimento • Diminuito volume in stoccaggio	730	400	200	R13, R12, D15, D13, D14
11	Rifiuti lavorati in cumuli e balle	• Diminuzione superficie per rilievo puntuale • Diminuito volume in stoccaggio	450	400	400	R13, D15

Sezione	Destinazione d'uso	Modifiche	Superficie	Stoccaggio		Operazioni effettuate
			m ²	m ³	t *	
12	Deposito in contenitori e cumuli	• Aumento superficie • Cambio utilizzo da stoccaggio plastica a stoccaggio di diverse tipologie rifiuti non pericolosi • Aumentato volume in stoccaggio	225	250	247	R13, D15
13	Deposito in contenitori e cumuli	• Spostamento all'interno del capannone ovest • Riduzione superficie • Cambio utilizzo da stoccaggio vetro a stoccaggio di diverse tipologie rifiuti non pericolosi • Aumentato volume in stoccaggio	70	200	200	R13, D15
14	Deposito in contenitori e cumuli	• Diminuzione superficie per rilievo puntuale • Aumentato volume in stoccaggio	60	84	84	R13, D15
15	Deposito RAEE non pericolosi		46	70	35	R13
16	Deposito RAEE pericolosi	• Aumento superficie per rilievo puntuale • Aumentato volume in stoccaggio	93	150	75	R13
17	Deposito in contenitori e cumuli	• Spostamento all'interno del capannone ovest • Aumento superficie • Cambio utilizzo da stoccaggio ferro e rottami per stoccaggio di diverse tipologie rifiuti non pericolosi • Aumentato volume in stoccaggio	125	200	200	R13, D15
18	Deposito in cassoni, container, colli	• Diminuzione superficie per rilievo puntuale • Diminuito volume in stoccaggio	760	800	800	R13, D15
19	Impianto triturazione, vagliatura, pressatura	• Aumento superficie • Cambio utilizzo per stralcio produzione CSS e mantenimento triturazione, vagliatura e pressatura	800	100	100	R13, R12, D15, D13, D14
20	Impianto sterilizzazione	• Aumento superficie per inserimento nuova linea • Aumentato volume in stoccaggio	780	120	120	R13, R12, D15, D9
21	Deposito infiammabili	Aumentato volume in stoccaggio	48	45	45	R13, R12, D15, D13
22	Deposito del materiale sterilizzato	Nuova area operativa	180	250	45	R13, D15

Tabella B3 – Aree funzionali

* il dato relativo alle tonnellate è stato desunto utilizzando i dati storici dei pesi specifici

I criteri seguiti nella progettazione del layout aziendale rispondono a diverse esigenze:

- superare i vincoli imposti dal layout attualmente autorizzato, eredità di una gestione ormai superata e strettamente dipendente dalle precedenti autorizzazioni presenti sul sito produttivo (semplificata e ordinaria);
- favorire la possibilità di gestire rifiuti speciali rispetto ai rifiuti urbani, che in origine rappresentavano il core business dell'azienda in forza di numerosi appalti e contratti per la gestione delle piazzole ecologiche comunali;
- organizzare le diverse aree operative in modo da rendere più agevoli le operazioni di carico e scarico dei diversi rifiuti, in funzione degli spazi, delle tipologie e dei quantitativi di rifiuti gestiti presso l'installazione;
- identificare aree da destinare a rifiuti che vengono conferiti all'interno di appositi contenitori ovvero aree in cui i rifiuti possano essere depositati anche in cumuli per facilitarne la gestione da parte degli operatori.

La tabella che segue riassume le diverse aree operative risultanti dalla riorganizzazione a seguito delle modifiche autorizzate con il presente atto:

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
1A	Messa in sicurezza RAEE	30	-	-	16.02.14 16.02.16 20.01.36	R13	Solidi	Contenitori (sovrapposti per max n. 3 piani) quali pallets, fusti, big bag, cassonetti.
1B	Disassemblaggio RAEE	50	-	-	16.02.14 16.02.16 20.01.36	R12		
1C	Stoccaggio componenti ambientalmente critiche	10	10	5	08.03.17* 08.03.18 16.02.15* 16.06.02* 16.06.04 16.06.05	R13		
1D	Stoccaggio rifiuti recuperabili	100	80	50	16.02.16 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05	R13		
1E	Stoccaggio rifiuti non recuperabili	10	10	5	19.12.11* 19.12.12	R13		
2a	deposito in contenitori	145	240	235	01.01.01 01.01.02 01.03.04* 01.03.05* 01.03.06 01.03.07* 01.03.08 01.03.09 01.04.07* 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 02.01.08* 02.01.09 02.03.03 02.03.04 02.03.99 02.05.01 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.99 03.01.99 03.02.01* 03.02.02* 03.02.03* 03.02.04* 03.03.99 04.01.03* 04.01.04 04.01.05 04.02.10 04.02.14* 04.02.15 04.02.16* 04.02.17 04.02.99 05.01.05* 05.01.12* 05.01.15* 05.01.16 05.06.04 05.07.01* 05.07.02 06.01.01* 06.01.02* 06.01.03* 06.01.04* 06.01.05* 06.01.06* 06.02.01* 06.02.03* 06.02.04* 06.02.05* 06.03.11* 06.03.13* 06.03.14 06.03.15* 06.03.16 06.04.03* 06.04.04* 06.04.05* 06.04.99 06.06.02* 06.06.03 06.07.01* 06.07.02* 06.07.03* 06.07.04* 06.08.02* 06.09.03* 06.09.04 06.10.02* 06.11.01 06.13.01* 06.13.02* 06.13.03 06.13.04* 07.01.01* 07.01.03* 07.01.04* 07.01.07* 07.01.08* 07.01.09* 07.01.10* 07.02.01* 07.02.03* 07.02.04* 07.02.07* 07.02.08* 07.02.09* 07.02.10* 07.02.14* 07.02.15 07.02.16* 07.02.17 07.02.99 07.03.01* 07.03.03* 07.03.04* 07.03.07* 07.03.08* 07.03.09* 07.03.10* 07.04.01* 07.04.03* 07.04.04* 07.04.07* 07.04.08* 07.04.09* 07.04.10* 07.04.13* 07.05.01* 07.05.03* 07.05.04* 07.05.07* 07.05.08* 07.05.09* 07.05.10* 07.05.13* 07.05.14 07.05.99 07.06.01* 07.06.03* 07.06.04* 07.06.07* 07.06.08* 07.06.09* 07.06.10* 07.06.99 07.07.01* 07.07.03* 07.07.04* 07.07.07* 07.07.08* 07.07.09* 07.07.10* 08.01.11* 08.01.12 08.01.19* 08.01.20 08.01.21* 08.01.99 08.02.01 08.02.03 08.02.99 08.03.08 08.03.12* 08.03.13 08.03.16* 08.03.17* 08.03.18 08.03.19* 08.04.09* 08.04.10 08.04.15* 08.04.16 08.04.17* 08.04.99 08.05.01* 09.01.01* 09.01.02* 09.01.03* 09.01.04* 09.01.05* 09.01.06* 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.11* 09.01.12 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.04* 10.01.09* 10.01.13* 10.01.14* 10.01.15 10.01.16* 10.01.17 10.01.18* 10.01.19 10.02.01 10.02.02 10.02.07* 10.02.08 10.02.10 10.02.12	R13, D15	Solidi, liquidi, fangosi	Contenitori quali pallets, fusti, fusti kraft, IBC, big- bags, cassonetti

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.02.99 10.03.02 10.03.04* 10.03.05 10.03.08* 10.03.09* 10.03.15* 10.03.16 10.03.17* 10.03.18 10.03.19* 10.03.20 10.03.21* 10.03.22 10.03.23* 10.03.24 10.03.27* 10.03.28 10.03.29* 10.03.30 10.04.01* 10.04.02* 10.04.03* 10.04.04* 10.04.05* 10.04.06* 10.05.01 10.05.03* 10.05.04 10.05.05* 10.06.01 10.06.02 10.06.03* 10.06.04 10.06.06* 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.08.04 10.08.08* 10.08.09 10.08.10* 10.08.11 10.08.15* 10.08.16 10.09.03 10.09.05* 10.09.06 10.09.07* 10.09.08 10.09.09* 10.09.10 10.09.11* 10.09.12 10.10.03 10.10.05* 10.10.06 10.10.07* 10.10.08 10.10.09* 10.10.10 10.10.11* 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.09* 10.11.10 10.11.11* 10.11.12 10.11.15* 10.11.16 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.06 10.12.08 10.12.09* 10.12.10 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.09* 10.13.10 10.13.11 10.13.12* 10.13.13 10.14.01* 11.01.05* 11.01.06* 11.01.07* 11.01.11* 11.01.12 11.01.13* 11.01.14 11.01.15* 11.01.16* 11.01.98* 11.02.02* 11.02.03 11.02.05* 11.02.06 11.03.01* 11.03.02* 11.05.01 11.05.02 11.05.03* 11.05.04* 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.06* 12.01.07* 12.01.08* 12.01.09* 12.01.10* 12.01.12* 12.01.13 12.01.16* 12.01.17 12.01.19* 12.01.20* 12.01.21 12.01.99 12.03.01* 12.03.02* 13.01.01* 13.01.04* 13.01.05* 13.01.09* 13.01.10* 13.01.11* 13.01.12* 13.01.13* 13.02.04* 13.02.05* 13.02.06* 13.02.07* 13.02.08* 13.03.01* 13.03.06* 13.03.07* 13.03.08* 13.03.09* 13.03.10* 13.04.01* 13.04.02* 13.04.03* 13.05.01* 13.05.06* 13.05.07* 13.05.08* 13.07.01* 13.07.02* 13.07.03* 13.08.02* 14.06.01* 14.06.02* 14.06.03* 15.01.10* 15.01.11* 15.02.02* 15.02.03 16.01.03 16.01.07* 16.01.08* 16.01.10* 16.01.11* 16.01.12 16.01.13* 16.01.14* 16.01.15 16.01.16 16.01.21* 16.01.22 16.01.99 16.02.09* 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.05.04* 16.05.05 16.05.06* 16.05.07* 16.05.08* 16.05.09 16.07.08* 16.07.09* 16.08.01 16.08.02* 16.08.03 16.08.04 16.08.05* 16.08.06* 16.08.07* 16.09.01* 16.09.02* 16.09.03* 16.09.04* 16.10.01* 16.10.02 16.10.03* 16.10.04 16.11.01* 16.11.02 16.11.03* 16.11.04 16.11.05* 16.11.06 17.01.06* 17.01.07 17.02.04* 17.03.01* 17.03.02 17.03.03* 17.04.09* 17.04.10* 17.04.11 17.05.07* 17.05.08 17.06.01* 17.06.03* 17.06.04 17.06.05* 17.08.01* 17.09.03* 18.01.04 18.01.06* 18.01.07 18.01.08* 18.01.09 18.01.10* 18.02.05* 18.02.06 18.02.07* 18.02.08 19.01.05* 19.01.06* 19.01.07* 19.01.10* 19.01.11* 19.01.12 19.01.13* 19.01.14 19.01.15* 19.01.16 19.01.17* 19.01.18 19.01.19 19.02.07* 19.02.08.* 19.03.04* 19.03.05 19.03.06* 19.03.07 19.04.01 19.04.02* 19.04.03* 19.04.04 19.08.06* 19.08.09 19.08.10* 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.03* 19.10.04 19.10.05* 19.10.06 19.11.01* 19.11.02*			

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					19.11.03* 19.12.06* 19.13.01* 20.01.13* 20.01.14* 20.01.15* 20.01.17* 20.01.19* 20.01.21* 20.01.25 20.01.26* 20.01.27* 20.01.28 20.01.29* 20.01.30 20.01.31* 20.01.32 20.01.37* 20.01.41			
2b	deposito cassoni, riduzione volumetrica	116	60	30	01.03.06 01.03.07* 01.04.13 01.05.06* 02.01.08* 02.01.09 02.05.02 03.01.04* 03.01.05 03.03.11 04.01.08 04.01.09 04.02.22 04.02.99 06.02.05* 06.03.13* 06.03.15* 06.04.03* 06.04.05* 06.05.02* 06.05.03 06.09.04 06.13.02* 07.01.08* 07.01.09* 07.01.10* 07.01.12 07.02.08* 07.02.10* 07.02.11* 07.02.12 07.02.13 07.02.99 07.03.07* 07.03.08* 07.04.07* 07.04.08* 07.05.07* 07.05.08* 07.05.10* 07.05.14 07.06.07* 07.06.08* 07.06.11* 07.06.12 07.06.99 07.07.07* 07.07.08* 07.07.09* 07.07.10* 08.01.11* 08.01.12 08.01.13* 08.01.14 08.01.15* 08.01.16 08.01.17* 08.01.18 08.01.19* 08.01.20 08.01.21* 08.01.99 08.02.01 08.02.99 08.03.12* 08.03.13 08.03.14* 08.03.15 08.03.17* 08.03.18 08.04.09* 08.04.10 08.04.11* 08.04.12 08.04.13* 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.11* 09.01.12 10.01.01 10.01.02 10.01.22* 10.01.23 10.02.01 10.02.07* 10.02.08 10.03.22 10.03.23* 10.12.09* 10.12.10 11.01.09* 11.01.10 11.01.16* 11.05.03* 12.01.02 12.01.03 12.01.12* 12.01.13 12.01.14* 12.01.15 12.01.16* 12.01.17 12.01.18* 14.06.04* 14.06.05* 15.01.05 15.01.06 15.01.09 15.01.10* 15.02.02* 15.02.03 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.05.06* 16.05.07* 16.05.08* 16.05.09 16.07.08* 16.09.01* 16.09.02* 16.09.04* 16.10.03* 17.03.02 17.05.05* 17.05.06 17.09.03* 17.09.04 18.01.06* 18.01.07 18.02.05* 18.02.06 19.01.05* 19.01.10* 19.02.03 19.02.04* 19.02.05* 19.02.06 19.02.10 19.03.04* 19.03.05 19.03.06* 19.03.07 19.06.04 19.06.06 19.08.01 19.08.05 19.08.06* 19.08.07* 19.08.09 19.08.10* 19.08.11.* 19.08.12 19.08.13* 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.03* 19.10.04 19.12.11* 19.12.12 20.01.25 20.01.26* 20.01.27* 20.01.28	R13, R12, D15, D14	Solidi	Cassonetti, container
3	deposito in contenitori e serbatoi	168	92	92	02.01.01 02.01.08* 02.01.09 02.02.01 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.03 02.05.02 02.05.99 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.02.01* 03.02.02* 03.02.03* 03.02.04* 03.03.11 03.03.99 04.01.03* 04.01.04 04.01.05 04.01.06 04.01.07 04.02.14* 04.02.15 04.02.16* 04.02.17 04.02.19* 04.02.20 04.02.99 05.01.02* 05.01.09* 05.01.10 05.01.12* 05.01.13 05.01.14 05.06.04 06.01.01* 06.01.02* 06.01.03* 06.01.04* 06.01.05* 06.01.06* 06.02.01* 06.02.03* 06.02.04* 06.02.05* 06.03.11* 06.03.13* 06.03.14 06.03.15* 06.03.16 06.04.05* 06.04.99 06.05.02* 06.05.03 06.06.02* 06.06.03 06.07.04* 06.10.02* 07.01.01* 07.01.03* 07.01.04* 07.01.07* 07.01.08*	R13, R12, D15, D13	Liquidi, fangosi	Serbatoi, IBC, fusti

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					07.01.11* 07.01.12 07.02.01* 07.02.03* 07.02.04* 07.02.07* 07.02.08* 07.02.11* 07.02.12 07.02.14* 07.02.15 07.02.99 07.03.01* 07.03.03* 07.03.04* 07.03.07* 07.03.08* 07.03.11* 07.03.12 07.04.01* 07.04.03* 07.04.04* 07.04.07* 07.04.08* 07.04.11* 07.04.12 07.05.01* 07.05.03* 07.05.04* 07.05.07* 07.05.08* 07.05.11* 07.05.12 07.05.99 07.06.01* 07.06.03* 07.06.04* 07.06.07* 07.06.08* 07.06.11* 07.06.12 07.06.99 07.07.01* 07.07.03* 07.07.04* 07.07.07* 07.07.08* 07.07.11* 07.07.12 08.01.11* 08.01.12 08.01.15* 08.01.16 08.01.19* 08.01.20 08.01.21* 08.01.99 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.07 08.03.08 08.03.12* 08.03.13 08.03.14* 08.03.15 08.03.16* 08.04.09* 08.04.10 08.04.13* 08.04.14 08.04.15* 08.04.16 08.04.99 09.01.01* 09.01.02* 09.01.03* 09.01.04* 09.01.05* 09.01.99 10.01.09* 10.01.20* 10.01.21 10.01.22* 10.01.23 10.02.13* 10.02.14 10.02.99 10.03.25* 10.03.26 10.08.17* 10.08.18 10.11.17* 10.11.18 10.12.05 10.12.13 10.13.07 11.01.05* 11.01.06* 11.01.07* 11.01.09* 11.01.10 11.01.11* 11.01.12 11.01.13* 11.01.14 11.01.15* 11.01.98* 12.01.08* 12.01.09* 12.01.14* 12.01.15 12.03.01* 12.03.02* 13.01.04* 13.01.05* 13.05.02* 13.05.03* 13.05.07* 13.08.01* 13.08.02* 14.06.02* 14.06.03* 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.07.08* 16.07.09* 16.08.06* 16.10.01* 16.10.02 16.10.03* 16.10.04 18.01.06* 18.01.07 18.02.05* 18.02.06 19.01.05* 19.01.06* 19.04.04 19.06.03 19.06.05 19.07.02* 19.07.03 19.08.11.* 19.08.12 19.08.13* 19.08.14 19.09.06 19.11.03* 19.11.05* 19.11.06 20.01.13* 20.01.14* 20.01.15* 20.01.29* 20.01.30			
4	deposito pile e batterie	35	50	25	16.06.01* 16.06.02* 16.06.03* 16.06.04 16.06.05 16.06.06* 20.01.33* 20.01.34	R13	Solidi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti
5a	n. 2 serbatoi fuori terra	45	60	60	02.01.09 02.02.01 02.02.04 02.03.01 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.03 02.05.02 02.05.99 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.03.11 03.03.99 04.01.04 04.01.05 04.01.06 04.01.07 04.02.15 04.02.16* 04.02.17 04.02.19* 04.02.20 04.02.99 05.01.02* 05.01.09* 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.06.04 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.02* 06.05.03 06.06.03 07.01.01* 07.01.11* 07.01.12 07.02.01* 07.02.08* 07.02.11* 07.02.12 07.02.15 07.02.99 07.03.01* 07.03.11* 07.03.12 07.04.01* 07.04.11* 07.04.12 07.05.01* 07.05.11* 07.05.12 07.05.99 07.06.01* 07.06.11* 07.06.12 07.06.99 07.07.11* 07.07.12 08.01.19* 08.01.20 08.01.99 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.07 08.03.08 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.13* 08.04.14 08.04.15* 08.04.16 08.04.99 09.01.01* 09.01.02* 09.01.04* 09.01.05* 09.01.99 10.01.20* 10.01.21	R13, R12, D15, D13	Liquidi, fangosi	Serbatoi

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					10.01.22* 10.01.23 10.02.13* 10.02.14 10.02.99 10.03.25* 10.03.26 10.08.17* 10.08.18 10.11.17* 10.11.18 10.12.05 10.12.13 10.13.07 11.01.09* 11.01.10 11.01.11* 11.01.12 11.01.13* 11.01.14 11.01.15* 11.01.98* 12.01.08* 12.01.09* 12.01.14* 12.01.15 12.03.01* 12.03.02* 13.01.04* 13.01.05* 13.05.02* 13.05.03* 13.05.07* 13.08.01* 13.08.02* 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.07.08* 16.07.09* 16.08.06* 16.10.01* 16.10.02 16.10.03* 16.10.04 18.01.07 18.02.06 19.01.05* 19.01.06* 19.04.04 19.06.03 19.06.05 19.07.02* 19.07.03 19.08.11.* 19.08.12 19.08.13* 19.08.14 19.09.06 19.11.03* 19.11.05* 19.11.06			
5b	n. 2 vasche scarico/stoccaggio	32	44	44	07.06.12 12.01.15 16.10.02 16.10.04 19.08.14 20.03.03 20.03.04 20.03.06	R13, R12, D15, D13	liquidi, fangosi	Vasche interrate a tenuta
6	semirimorchi refrigerati	90	195	15	18.01.03* 18.02.02*	R13, D15	solidi	Contentori omologati all'interno di container refrigerati
7	deposito in contenitori e cumuli	85	200	187	01.01.01 01.01.02 01.03.06 01.03.08 01.03.09 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.15 04.02.17 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.16 05.01.17 05.06.04 05.07.02 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.03 06.06.03 06.09.02 06.09.04 06.11.01 06.13.03 07.01.12 07.02.12 07.02.13 07.02.15 07.02.17 07.02.99 07.03.12 07.04.12 07.05.12 07.05.14 07.05.99 07.06.12 07.06.99 07.07.12 08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 08.01.20 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.07 10.01.15 10.01.17 10.01.19 10.01.21 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.05 10.03.16 10.03.18 10.03.20 10.03.22 10.03.24 10.03.26 10.03.28 10.03.30 10.05.01 10.05.04 10.06.01 10.06.02 10.06.04 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.09 10.08.11 10.08.16 10.08.18 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.10.06 10.10.08 10.10.10 10.10.12	R13, D15	Solidi, fangosi	Contentori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.11.03 10.11.05 10.11.10 10.11.12 10.11.16 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.13 10.13.14 11.01.10 11.02.03 11.02.06 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.15 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.12 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.99 16.03.04 16.03.06 16.05.05 16.05.09 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.05.04 17.05.06 17.05.08 17.06.04 17.08.02 17.09.04 18.01.09 18.02.08 19.01.02 19.01.12 19.01.14 19.01.16 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.06 19.02.10 19.03.05 19.03.07 19.04.01 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03 19.06.04 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.12 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.28 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
8	deposito in contenitori e cumuli	145	200	195	01.01.01 01.01.02 01.03.06 01.03.08 01.03.09 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.15 04.02.17 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.16 05.01.17 05.06.04 05.07.02 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.03 06.06.03 06.09.02 06.09.04 06.11.01 06.13.03 07.01.12 07.02.12 07.02.13 07.02.15 07.02.17 07.02.99 07.03.12 07.04.12 07.05.12 07.05.14 07.05.99 07.06.12 07.06.99 07.07.12 08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 08.01.20 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.07 10.01.15 10.01.17 10.01.19 10.01.21 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.05 10.03.16 10.03.18 10.03.20 10.03.22 10.03.24 10.03.26 10.03.28 10.03.30 10.05.01 10.05.04 10.06.01	R13, D15	Solidi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.06.02 10.06.04 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.09 10.08.11 10.08.16 10.08.18 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.10.06 10.10.08 10.10.10 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.10 10.11.12 10.11.16 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.13 10.13.14 11.01.10 11.02.03 11.02.06 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.15 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.12 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.99 16.03.04 16.03.06 16.05.05 16.05.09 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.05.04 17.05.06 17.05.08 17.06.04 17.08.02 17.09.04 18.01.09 18.02.08 19.01.02 19.01.12 19.01.14 19.01.16 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.06 19.02.10 19.03.05 19.03.07 19.04.01 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03 19.06.04 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.12 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.28 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
9	deposito in contenitori e cumuli	140	200	199,2	01.01.01 01.01.02 01.03.06 01.03.08 01.03.09 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.15 04.02.17 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.16 05.01.17 05.06.04 05.07.02 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.03 06.06.03 06.09.02 06.09.04 06.11.01 06.13.03 07.01.12 07.02.12 07.02.13 07.02.15 07.02.17 07.02.99 07.03.12 07.04.12 07.05.12 07.05.14 07.05.99 07.06.12 07.06.99 07.07.12 08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 08.01.20 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.07 10.01.15 10.01.17 10.01.19 10.01.21 10.01.23	R13, D15	Solidi, fangosi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, sfusi in cassone

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.05 10.03.16 10.03.18 10.03.20 10.03.22 10.03.24 10.03.26 10.03.28 10.03.30 10.05.01 10.05.04 10.06.01 10.06.02 10.06.04 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.09 10.08.11 10.08.16 10.08.18 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.10.06 10.10.08 10.10.10 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.10 10.11.12 10.11.16 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.13 10.13.14 11.01.10 11.02.03 11.02.06 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.15 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.12 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.99 16.03.04 16.03.06 16.05.05 16.05.09 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.05.04 17.05.06 17.05.08 17.06.04 17.08.02 17.09.04 18.01.09 18.02.08 19.01.02 19.01.12 19.01.14 19.01.16 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.06 19.02.10 19.03.05 19.03.07 19.04.01 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03 19.06.04 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.12 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.28 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
10	conferimento, cernita, ricondizionamento	730	400	200	01.04.09 02.01.03 02.01.04 02.01.10 02.02.03 02.03.02 02.03.04 02.03.99 02.05.01 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.99 02.07.04 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.21 04.02.22 04.02.99 06.04.99 07.02.13 07.02.17 07.02.99 07.05.99 07.06.99 08.01.99 08.02.99 08.04.10 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.99 10.01.02 10.01.15 10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.03.16 10.03.24 10.06.01 10.06.02 10.07.01 10.08.09 10.08.11 10.08.17* 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.11.03 10.11.05 10.11.12 10.12.01 10.12.03 10.12.06 10.12.10 11.02.06 11.05.01 11.05.02 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.05 15.01.06 15.01.09 16.01.03 16.01.12 16.01.19 16.01.21* 16.01.22 16.02.13* 16.02.14 16.02.15* 16.02.16 16.03.04 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.02.01 17.02.03 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04	R13, R12, D15, D13, D14	Solidi	Rifiuti P in contenitori quali pallets, fusti, big- bags, cassonetti. Rifiuti NP in contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.09* 17.04.10* 17.04.11 17.05.04 17.05.08 17.06.04 17.09.04 19.01.02 19.02.03 19.05.01 19.08.01 19.09.01 19.10.02 19.10.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.10 20.01.11 20.01.23* 20.01.35* 20.01.36 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.07			
11	rifiuti lavorati in cumuli e balle	450	400	400	01.01.01 01.01.02 01.03.06 01.03.08 01.03.09 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.15 04.02.17 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.16 05.01.17 05.06.04 05.07.02 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.03 06.06.03 06.09.02 06.09.04 06.11.01 06.13.03 07.01.12 07.02.12 07.02.13 07.02.15 07.02.17 07.02.99 07.03.12 07.04.12 07.05.12 07.05.14 07.05.99 07.06.12 07.06.99 07.07.12 08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 08.01.20 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.07 10.01.15 10.01.17 10.01.19 10.01.21 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.05 10.03.16 10.03.18 10.03.20 10.03.22 10.03.24 10.03.26 10.03.28 10.03.30 10.05.01 10.05.04 10.06.01 10.06.02 10.06.04 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.09 10.08.11 10.08.16 10.08.18 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.10.06 10.10.08 10.10.10 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.10 10.11.12 10.11.16 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.13 10.13.14 11.01.10 11.02.03 11.02.06 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.15 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.12 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.99 16.03.04 16.03.06 16.05.05 16.05.09 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.05.04 17.05.06 17.05.08 17.06.04 17.08.02 17.09.04 18.01.09 18.02.08 19.01.02 19.01.12	R13, D15	Solidi, fangosi	Contentitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m, balle filmate

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					19.01.14 19.01.16 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.06 19.02.10 19.03.05 19.03.07 19.04.01 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03 19.06.04 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.12 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.28 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
12	deposito in contenitori e cumuli	225	250	247	01.01.01 01.01.02 01.03.06 01.03.08 01.03.09 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.15 04.02.17 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.16 05.01.17 05.06.04 05.07.02 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.03 06.06.03 06.09.02 06.09.04 06.11.01 06.13.03 07.01.12 07.02.12 07.02.13 07.02.15 07.02.17 07.02.99 07.03.12 07.04.12 07.05.12 07.05.14 07.05.99 07.06.12 07.06.99 07.07.12 08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 08.01.20 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.07 10.01.15 10.01.17 10.01.19 10.01.21 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.05 10.03.16 10.03.18 10.03.20 10.03.22 10.03.24 10.03.26 10.03.28 10.03.30 10.05.01 10.05.04 10.06.01 10.06.02 10.06.04 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.09 10.08.11 10.08.16 10.08.18 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.10.06 10.10.08 10.10.10 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.10 10.11.12 10.11.16 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.13 10.13.14 11.01.10 11.02.03 11.02.06 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.15 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.12 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.99 16.03.04 16.03.06 16.05.05 16.05.09 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01	R13, D15	Solidi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cassoni, cumuli di altezza max pari a 5 m

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.05.04 17.05.06 17.05.08 17.06.04 17.08.02 17.09.04 18.01.09 18.02.08 19.01.02 19.01.12 19.01.14 19.01.16 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.06 19.02.10 19.03.05 19.03.07 19.04.01 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03 19.06.04 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.12 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.28 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
13	deposito in contenitori e cumuli	70	200	200	01.01.01 01.01.02 01.03.06 01.03.08 01.03.09 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.15 04.02.17 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.16 05.01.17 05.06.04 05.07.02 06.03.14 06.03.16 06.04.99 06.05.03 06.06.03 06.09.02 06.09.04 06.11.01 06.13.03 07.01.12 07.02.12 07.02.13 07.02.15 07.02.17 07.02.99 07.03.12 07.04.12 07.05.12 07.05.14 07.05.99 07.06.12 07.06.99 07.07.12 08.01.12 08.01.14 08.01.16 08.01.18 08.01.20 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.13 08.03.15 08.04.10 08.04.12 08.04.14 08.04.99 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.07 10.01.15 10.01.17 10.01.19 10.01.21 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.05 10.03.16 10.03.18 10.03.20 10.03.22 10.03.24 10.03.26 10.03.28 10.03.30 10.05.01 10.05.04 10.06.01 10.06.02 10.06.04 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.09 10.08.11 10.08.16 10.08.18 10.09.03 10.09.06 10.09.08 10.09.10 10.09.12 10.10.03 10.10.06 10.10.08 10.10.10 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.10 10.11.12 10.11.16 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.13 10.13.14 11.01.10 11.02.03 11.02.06 11.05.01 11.05.02 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.13 12.01.15 12.01.17 12.01.21 12.01.99 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.12	R13, D15	Solidi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.99 16.03.04 16.03.06 16.05.05 16.05.09 16.08.01 16.08.03 16.08.04 16.11.02 16.11.04 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.03.02 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.11 17.05.04 17.05.06 17.05.08 17.06.04 17.08.02 17.09.04 18.01.09 18.02.08 19.01.02 19.01.12 19.01.14 19.01.16 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.06 19.02.10 19.03.05 19.03.07 19.04.01 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03 19.06.04 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.12 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.04 19.10.06 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.28 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
14	deposito in contenitori e cumuli	60	84	84	01.01.01 01.01.02 01.03.04* 01.03.05* 01.03.06 01.03.07* 01.03.08 01.03.09 01.04.07* 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 02.01.08* 02.01.09 02.03.03 02.03.04 02.03.99 02.05.01 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.99 02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.99 03.01.99 03.02.01* 03.02.02* 03.02.03* 03.02.04* 03.03.99 04.01.03* 04.01.04 04.01.05 04.02.10 04.02.14* 04.02.15 04.02.16* 04.02.17 04.02.99 05.01.12* 05.01.15* 05.01.16 05.06.04 05.07.01* 05.07.02 06.01.01* 06.01.02* 06.01.03* 06.01.04* 06.01.05* 06.01.06* 06.02.01* 06.02.03* 06.02.04* 06.02.05* 06.03.11* 06.03.13* 06.03.14 06.03.15* 06.03.16 06.04.03* 06.04.04* 06.04.05* 06.04.99 06.06.02* 06.06.03 06.07.01* 06.07.02* 06.07.04* 06.08.02* 06.09.03* 06.09.04 06.10.02* 06.11.01 06.13.01* 06.13.02* 06.13.03 06.13.04* 07.01.01* 07.01.03* 07.01.04* 07.01.07* 07.01.08* 07.01.09* 07.01.10* 07.02.01* 07.02.03* 07.02.04* 07.02.07* 07.02.08* 07.02.09* 07.02.10* 07.02.14* 07.02.15 07.02.16* 07.02.17 07.02.99 07.03.01* 07.03.03* 07.03.04* 07.03.07* 07.03.08* 07.03.09* 07.03.10* 07.04.01* 07.04.03* 07.04.04* 07.04.07* 07.04.08* 07.04.09* 07.04.10* 07.04.13* 07.05.01* 07.05.03* 07.05.04* 07.05.07* 07.05.08* 07.05.09* 07.05.10* 07.05.13* 07.05.14 07.05.99 07.06.01* 07.06.03* 07.06.04* 07.06.07* 07.06.08* 07.06.09* 07.06.10* 07.06.99 07.07.01* 07.07.03* 07.07.04* 07.07.07* 07.07.08* 07.07.09* 07.07.10* 08.01.11* 08.01.12 08.01.19* 08.01.20 08.01.21* 08.01.99 08.02.01 08.02.03 08.02.99 08.03.08 08.03.12* 08.03.13 08.03.16* 08.03.17* 08.03.18 08.03.19* 08.04.09* 08.04.10 08.04.15* 08.04.16 08.04.17* 08.04.99 08.05.01* 09.01.01* 09.01.02* 09.01.03* 09.01.04* 09.01.05* 09.01.06* 09.01.07 09.01.08 09.01.10 09.01.11* 09.01.12 09.01.99 10.01.01	R13, D15	Solidi, liquidi, fangosi	Contenitori quali pallets, fusti, fusti kraft, big-bags, cassonetti

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.01.02 10.01.03 10.01.04* 10.01.09* 10.01.13* 10.01.14* 10.01.15 10.01.16* 10.01.17 10.01.18* 10.01.19 10.02.01 10.02.02 10.02.07* 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.99 10.03.02 10.03.04* 10.03.05 10.03.08* 10.03.09* 10.03.15* 10.03.16 10.03.17* 10.03.18 10.03.19* 10.03.20 10.03.21* 10.03.22 10.03.23* 10.03.24 10.03.27* 10.03.28 10.03.29* 10.03.30 10.04.01* 10.04.02* 10.04.03* 10.04.04* 10.04.05* 10.04.06* 10.05.01 10.05.03* 10.05.04 10.05.05* 10.06.01 10.06.02 10.06.03* 10.06.04 10.06.06* 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.08.04 10.08.08* 10.08.09 10.08.10* 10.08.11 10.08.15* 10.08.16 10.09.03 10.09.05* 10.09.06 10.09.07* 10.09.08 10.09.09* 10.09.10 10.09.11* 10.09.12 10.10.03 10.10.05* 10.10.06 10.10.07* 10.10.08 10.10.09* 10.10.10 10.10.11* 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.09* 10.11.10 10.11.11* 10.11.12 10.11.15* 10.11.16 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.06 10.12.08 10.12.09* 10.12.10 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.09* 10.13.10 10.13.11 10.13.12* 10.13.13 10.14.01* 11.01.05* 11.01.06* 11.01.07* 11.01.11* 11.01.12 11.01.13* 11.01.14 11.01.15* 11.01.16* 11.01.98* 11.02.02* 11.02.03 11.02.05* 11.02.06 11.03.01* 11.03.02* 11.05.01 11.05.02 11.05.03* 11.05.04* 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.06* 12.01.07* 12.01.08* 12.01.09* 12.01.10* 12.01.12* 12.01.13 12.01.16* 12.01.17 12.01.19* 12.01.20* 12.01.21 12.01.99 12.03.01* 12.03.02* 13.01.01* 13.01.04* 13.01.05* 13.01.09* 13.01.10* 13.01.11* 13.01.12* 13.01.13* 13.02.04* 13.02.05* 13.02.06* 13.02.07* 13.02.08* 13.03.01* 13.03.06* 13.03.07* 13.03.08* 13.03.09* 13.03.10* 13.04.01* 13.04.02* 13.04.03* 13.05.01* 13.05.06* 13.05.07* 13.05.08* 13.07.01* 13.07.02* 13.07.03* 13.08.02* 14.06.01* 14.06.02* 14.06.03* 15.01.10* 15.01.11* 15.02.02* 15.02.03 16.01.03 16.01.07* 16.01.08* 16.01.10* 16.01.11* 16.01.12 16.01.13* 16.01.14* 16.01.15 16.01.16 16.01.21* 16.01.22 16.01.99 16.02.09* 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.05.04* 16.05.05 16.05.06* 16.05.07* 16.05.08* 16.05.09 16.07.08* 16.07.09* 16.08.01 16.08.02* 16.08.03 16.08.04 16.08.05* 16.08.06* 16.08.07* 16.09.01* 16.09.02* 16.09.03* 16.09.04* 16.10.01* 16.10.02 16.10.03* 16.10.04 16.11.01* 16.11.02 16.11.03* 16.11.04 16.11.05* 16.11.06 17.01.06* 17.01.07 17.02.04* 17.03.01* 17.03.02 17.03.03* 17.04.09* 17.04.10* 17.04.11 17.05.07* 17.05.08 17.06.01* 17.06.03* 17.06.04 17.06.05* 17.08.01* 17.09.03* 18.01.04 18.01.06* 18.01.07 18.01.08* 18.01.09 18.01.10* 18.02.05* 18.02.06 18.02.07* 18.02.08 19.01.05* 19.01.06* 19.01.07* 19.01.10* 19.01.11* 19.01.12 19.01.13* 19.01.14 19.01.15* 19.01.16 19.01.17* 19.01.18 19.01.19 19.02.07* 19.02.08.* 19.03.04* 19.03.05 19.03.06* 19.03.07 19.04.01 19.04.02*			

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					19.04.03* 19.04.04 19.08.06* 19.08.09 19.08.10* 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.03* 19.10.04 19.10.05* 19.10.06 19.11.01* 19.11.02* 19.11.03* 19.12.06* 19.13.01* 20.01.13* 20.01.14* 20.01.15* 20.01.17* 20.01.19* 20.01.21* 20.01.25 20.01.26* 20.01.27* 20.01.28 20.01.29* 20.01.30 20.01.31* 20.01.32 20.01.37* 20.01.41			
15	deposito RAEE non pericolosi	46	70	35	08.03.18 09.01.10 09.01.12 16.02.14 16.02.16 20.01.36	R13	Solidi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cassoni
16	deposito RAEE pericolosi	93	150	75	09.01.11* 16.02.09* 16.02.10* 16.02.11* 16.02.12* 16.02.13* 16.02.15* 20.01.21* 20.01.23* 20.01.35*			
17	deposito in contenitori e cumuli	125	200	200	01.01.01 01.01.02 01.03.07* 01.03.08 01.03.09 01.04.07* 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.05* 01.05.06* 01.05.07 01.05.08 02.01.01 02.02.01 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.02 02.05.99 02.06.02 02.06.03 02.06.99 02.07.01 02.07.03 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.04* 03.01.05 03.01.99 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.06 04.01.07 04.02.09 04.02.10 04.02.14* 04.02.15 04.02.19* 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.02* 05.01.03* 05.01.04* 05.01.05* 05.01.06* 05.01.07* 05.01.08* 05.01.09* 05.01.10 05.01.13 05.01.14 05.01.15* 05.01.16 05.01.17 05.06.01* 05.06.03* 05.06.04 05.07.02 06.02.01* 06.02.03* 06.02.04* 06.02.05* 06.03.11* 06.03.13* 06.03.14 06.03.15* 06.03.16 06.04.03* 06.04.05* 06.04.99 06.05.02* 06.05.03 06.06.02* 06.06.03 06.07.02* 06.09.02 06.09.03* 06.09.04 06.10.02* 06.11.01 06.13.02* 06.13.03 07.01.07* 07.01.08* 07.01.09* 07.01.10* 07.01.11* 07.01.12 07.02.07* 07.02.08* 07.02.09* 07.02.10* 07.02.11* 07.02.12 07.02.14* 07.02.15 07.02.16* 07.02.17 07.02.99 07.03.07* 07.03.08* 07.03.09* 07.03.10* 07.03.11* 07.03.12 07.04.07* 07.04.08* 07.04.09* 07.04.10* 07.04.11* 07.04.12 07.04.13* 07.05.07* 07.05.08* 07.05.09* 07.05.10* 07.05.11* 07.05.12 07.05.13* 07.05.14 07.05.99 07.06.07* 07.06.08* 07.06.09* 07.06.10* 07.06.11* 07.06.12 07.06.99 07.07.07* 07.07.08* 07.07.09* 07.07.10* 07.07.11* 07.07.12 08.01.13* 08.01.14 08.01.15* 08.01.16 08.01.17* 08.01.18 08.01.21* 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.99 08.03.07 08.03.12* 08.03.13 08.03.14* 08.03.15 08.03.16* 08.03.19* 08.04.09* 08.04.10 08.04.11* 08.04.12 08.04.13* 08.04.14 08.04.99 09.01.06* 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.04* 10.01.07 10.01.13* 10.01.14* 10.01.15 10.01.16* 10.01.17 10.01.18* 10.01.19 10.01.20* 10.01.21 10.01.22* 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.07* 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.13* 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.04* 10.03.05	R13, D15	Solidi, fangosi	Rifiuti P in contenitori quali pallets, fusti, big- bags, cassonetti. Rifiuti NP in contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m

Area	Destinazione d’uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.03.08* 10.03.09* 10.03.17* 10.03.18 10.03.19* 10.03.20 10.03.21* 10.03.22 10.03.23* 10.03.24 10.03.25* 10.03.26 10.03.27* 10.03.29* 10.03.30 10.04.01* 10.04.02* 10.04.03* 10.04.04* 10.04.05* 10.04.06* 10.04.07* 10.05.01 10.05.03* 10.05.04 10.05.05* 10.05.06* 10.06.01 10.06.02 10.06.03* 10.06.04 10.06.06* 10.06.07* 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.08* 10.08.09 10.08.10* 10.08.11 10.08.15* 10.08.16 10.08.17* 10.08.18 10.09.03 10.09.05* 10.09.06 10.09.07* 10.09.08 10.09.09* 10.09.10 10.09.11* 10.09.12 10.10.03 10.10.05* 10.10.06 10.10.07* 10.10.08 10.10.09* 10.10.10 10.10.11* 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.09* 10.11.10 10.11.11* 10.11.12 10.11.15* 10.11.16 10.11.17* 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.09* 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.12* 10.13.13 10.13.14 11.01.08* 11.01.09* 11.01.10 11.01.15* 11.01.16* 11.01.98* 11.02.02* 11.02.03 11.02.05* 11.02.06 11.03.02* 11.05.01 11.05.02 11.05.03* 11.05.04* 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.12* 12.01.13 12.01.14* 12.01.15 12.01.16* 12.01.17 12.01.18* 12.01.20* 12.01.21 12.01.99 13.05.01* 13.05.02* 13.05.03* 13.05.08* 13.08.01* 14.06.04* 14.06.05* 15.02.02* 15.02.03 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.05.06* 16.05.07* 16.05.08* 16.05.09 16.07.08* 16.07.09* 16.08.02* 16.08.03 16.08.04 16.08.05* 16.08.07* 16.09.04* 16.10.03* 16.10.04 16.11.01* 16.11.02 16.11.03* 16.11.04 16.11.05* 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.06* 17.01.07 17.02.04* 17.03.01* 17.03.03* 17.04.09* 17.05.03* 17.05.04 17.05.05* 17.05.06 17.08.01* 17.08.02 17.09.03* 17.09.04 19.01.05* 19.01.07* 19.01.10* 19.01.11* 19.01.12 19.01.13* 19.01.14 19.01.15* 19.01.16 19.01.17* 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.04* 19.02.05* 19.02.06 19.03.06* 19.03.07 19.04.01 19.04.02* 19.04.03* 19.06.04 19.06.06 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.06* 19.08.07* 19.08.09 19.08.10* 19.08.11.* 19.08.12 19.08.13* 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.03* 19.10.04 19.10.05* 19.10.06 19.11.01* 19.11.02* 19.11.05* 19.11.06 19.12.06* 19.12.09 19.12.11* 19.13.01* 20.01.37* 20.01.41 20.02.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06			
18	deposito in cassoni, container, colli	760	800	800	01.01.01 01.01.02 01.03.04* 01.03.05* 01.03.06 01.03.07* 01.03.08 01.03.09 01.04.07* 01.04.08 01.04.09 01.04.10 01.04.11 01.04.12 01.04.13 01.05.04 01.05.05* 01.05.06* 01.05.07 01.05.08 02.01.02 02.01.03 02.01.04 02.01.06 02.01.07 02.01.08* 02.01.09 02.01.10 02.02.01 02.02.02 02.02.03 02.02.04 02.03.01 02.03.02 02.03.03 02.03.04 02.03.05 02.03.99 02.04.01 02.04.02 02.04.03 02.05.01 02.05.02 02.05.99 02.06.01 02.06.02 02.06.03 02.06.99	R13, D15	Solidi, liquidi, fangosi	Pallets, fusti, fusti kraft, IBC, big-bags, cassonetti, cassoni, container

Area	Destinazione d'uso	Superficie m ²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m ³	t				
					02.07.01 02.07.02 02.07.03 02.07.04 02.07.05 02.07.99 03.01.01 03.01.04* 03.01.05 03.01.99 03.02.01* 03.02.02* 03.02.03* 03.02.04* 03.03.01 03.03.02 03.03.05 03.03.07 03.03.08 03.03.09 03.03.10 03.03.11 03.03.99 04.01.01 04.01.02 04.01.03* 04.01.04 04.01.05 04.01.06 04.01.07 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.10 04.02.14* 04.02.15 04.02.16* 04.02.17 04.02.19* 04.02.20 04.02.21 04.02.22 04.02.99 05.01.02* 05.01.03* 05.01.04* 05.01.05* 05.01.06* 05.01.07* 05.01.08* 05.01.09* 05.01.10 05.01.12* 05.01.13 05.01.14 05.01.15* 05.01.16 05.01.17 05.06.01* 05.06.03* 05.06.04 05.07.02 06.01.01* 06.01.02* 06.01.03* 06.01.04* 06.01.05* 06.01.06* 06.02.01* 06.02.03* 06.02.04* 06.02.05* 06.03.11* 06.03.13* 06.03.14 06.03.15* 06.03.16 06.04.03* 06.04.05* 06.04.99 06.05.02* 06.05.03 06.06.02* 06.06.03 06.07.02* 06.07.04* 06.08.02* 06.09.02 06.09.03* 06.09.04 06.10.02* 06.11.01 06.13.01* 06.13.02* 06.13.03 07.01.01* 07.01.03* 07.01.04* 07.01.07* 07.01.08* 07.01.09* 07.01.10* 07.01.11* 07.01.12 07.02.01* 07.02.03* 07.02.04* 07.02.07* 07.02.08* 07.02.09* 07.02.10* 07.02.11* 07.02.12 07.02.13 07.02.14* 07.02.15 07.02.16* 07.02.17 07.02.99 07.03.01* 07.03.03* 07.03.04* 07.03.07* 07.03.08* 07.03.09* 07.03.10* 07.03.11* 07.03.12 07.04.01* 07.04.03* 07.04.04* 07.04.07* 07.04.08* 07.04.09* 07.04.10* 07.04.11* 07.04.12 07.04.13* 07.05.01* 07.05.03* 07.05.04* 07.05.07* 07.05.08* 07.05.09* 07.05.10* 07.05.11.* 07.05.12 07.05.13* 07.05.14 07.05.99 07.06.01* 07.06.03* 07.06.04* 07.06.07* 07.06.08* 07.06.09* 07.06.10* 07.06.11* 07.06.12 07.06.99 07.07.01* 07.07.03* 07.07.04* 07.07.07* 07.07.08* 07.07.09* 07.07.10* 07.07.11* 07.07.12 08.01.11* 08.01.12 08.01.13* 08.01.14 08.01.15* 08.01.16 08.01.17* 08.01.18 08.01.19* 08.01.20 08.01.21* 08.01.99 08.02.01 08.02.02 08.02.03 08.02.99 08.03.07 08.03.08 08.03.12* 08.03.13 08.03.14* 08.03.15 08.03.16* 08.03.17* 08.03.19* 08.04.09* 08.04.10 08.04.11* 08.04.12 08.04.13* 08.04.14 08.04.15* 08.04.16 08.04.17* 08.04.99 08.05.01* 09.01.01* 09.01.02* 09.01.03* 09.01.04* 09.01.05* 09.01.06* 09.01.07 09.01.08 09.01.99 10.01.01 10.01.02 10.01.03 10.01.04* 10.01.07 10.01.09* 10.01.13* 10.01.14* 10.01.15 10.01.16* 10.01.17 10.01.18* 10.01.19 10.01.20* 10.01.21 10.01.22* 10.01.23 10.02.01 10.02.02 10.02.07* 10.02.08 10.02.10 10.02.12 10.02.13* 10.02.14 10.02.15 10.02.99 10.03.02 10.03.04* 10.03.05 10.03.08* 10.03.09* 10.03.15* 10.03.16 10.03.17* 10.03.18 10.03.19* 10.03.20 10.03.21* 10.03.22 10.03.23* 10.03.24 10.03.25* 10.03.26 10.03.27* 10.03.28 10.03.29* 10.03.30 10.04.01* 10.04.02* 10.04.03* 10.04.04* 10.04.05* 10.04.06* 10.04.07* 10.05.01 10.05.03* 10.05.04 10.05.05* 10.05.06* 10.06.01 10.06.02 10.06.03* 10.06.04 10.06.06*			

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					10.06.07* 10.07.01 10.07.02 10.07.04 10.07.05 10.08.04 10.08.08* 10.08.09 10.08.10* 10.08.11 10.08.15* 10.08.16 10.08.17* 10.08.18 10.09.03 10.09.05* 10.09.06 10.09.07* 10.09.08 10.09.09* 10.09.10 10.09.11* 10.09.12 10.10.03 10.10.05* 10.10.06 10.10.07* 10.10.08 10.10.09* 10.10.10 10.10.11* 10.10.12 10.11.03 10.11.05 10.11.09* 10.11.10 10.11.11* 10.11.12 10.11.15* 10.11.16 10.11.17* 10.11.18 10.11.20 10.12.01 10.12.03 10.12.05 10.12.06 10.12.08 10.12.09* 10.12.10 10.12.13 10.13.01 10.13.04 10.13.06 10.13.07 10.13.10 10.13.11 10.13.12* 10.13.13 10.13.14 11.01.05* 11.01.06* 11.01.07* 11.01.08* 11.01.09* 11.01.10 11.01.11* 11.01.12 11.01.13* 11.01.14 11.01.15* 11.01.16* 11.01.98* 11.02.02* 11.02.03 11.02.05* 11.02.06 11.03.01* 11.03.02* 11.05.01 11.05.02 11.05.03* 11.05.04* 11.05.99 12.01.01 12.01.02 12.01.03 12.01.04 12.01.05 12.01.06* 12.01.07* 12.01.08* 12.01.09* 12.01.10* 12.01.12* 12.01.13 12.01.14* 12.01.15 12.01.16* 12.01.17 12.01.18* 12.01.19* 12.01.20* 12.01.21 12.01.99 12.03.01* 12.03.02* 13.01.01* 13.01.04* 13.01.05* 13.01.09* 13.01.10* 13.01.11* 13.01.12* 13.01.13* 13.02.04* 13.02.05* 13.02.06* 13.02.07* 13.02.08* 13.03.01* 13.03.06* 13.03.07* 13.03.08* 13.03.09* 13.03.10* 13.04.01* 13.04.02* 13.04.03* 13.05.01* 13.05.02* 13.05.03* 13.05.06* 13.05.07* 13.05.08* 13.07.01* 13.07.02* 13.07.03* 13.08.01* 13.08.02* 14.06.01* 14.06.02* 14.06.03* 14.06.04* 14.06.05* 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.04 15.01.05 15.01.06 15.01.07 15.01.09 15.01.10* 15.01.11* 15.02.02* 15.02.03 16.01.03 16.01.07* 16.01.10* 16.01.12 16.01.13* 16.01.14* 16.01.15 16.01.16 16.01.17 16.01.18 16.01.19 16.01.20 16.01.21* 16.01.22 16.01.99 16.03.03* 16.03.04 16.03.05* 16.03.06 16.05.04* 16.05.05 16.05.06* 16.05.07* 16.05.08* 16.05.09 16.07.08* 16.07.09* 16.08.01 16.08.02* 16.08.03 16.08.04 16.08.05* 16.08.06* 16.08.07* 16.09.01* 16.09.02* 16.09.03* 16.09.04* 16.10.01* 16.10.02 16.10.03* 16.10.04 16.11.01* 16.11.02 16.11.03* 16.11.04 16.11.05* 16.11.06 17.01.01 17.01.02 17.01.03 17.01.06* 17.01.07 17.02.01 17.02.02 17.02.03 17.02.04* 17.03.01* 17.03.02 17.03.03* 17.04.01 17.04.02 17.04.03 17.04.04 17.04.05 17.04.06 17.04.07 17.04.09* 17.04.10* 17.04.11 17.05.03* 17.05.04 17.05.05* 17.05.06 17.05.07* 17.05.08 17.06.03* 17.06.04 17.08.01* 17.08.02 17.09.03* 17.09.04 18.01.04 18.01.06* 18.01.07 18.01.08* 18.01.09 18.01.10* 18.02.03 18.02.05* 18.02.06 18.02.07* 18.02.08 19.01.02 19.01.05* 19.01.06* 19.01.07* 19.01.10* 19.01.11* 19.01.12 19.01.13* 19.01.14 19.01.15* 19.01.16 19.01.17* 19.01.18 19.01.19 19.02.03 19.02.04* 19.02.05* 19.02.06 19.02.07* 19.02.08* 19.02.10 19.03.04* 19.03.05 19.03.06* 19.03.07 19.04.01 19.04.02* 19.04.03* 19.04.04 19.05.01 19.05.02 19.05.03			

Area	Destinazione d'uso	Superficie m²	Stoccaggio		EER	Operazioni effettuate	Caratteristiche chimico/ fisiche rifiuti	Modalità stoccaggio rifiuti
			m³	t				
					19.06.03 19.06.04 19.06.05 19.06.06 19.07.02* 19.07.03 19.08.01 19.08.02 19.08.05 19.08.06* 19.08.07* 19.08.09 19.08.10* 19.08.11.* 19.08.12 19.08.13* 19.08.14 19.09.01 19.09.02 19.09.03 19.09.04 19.09.05 19.09.06 19.10.01 19.10.02 19.10.03* 19.10.04 19.10.05* 19.10.06 19.11.01* 19.11.02* 19.11.03* 19.11.05* 19.11.06 19.12.01 19.12.02 19.12.03 19.12.04 19.12.05 19.12.06* 19.12.07 19.12.08 19.12.09 19.12.10 19.12.11* 19.12.12 19.13.01* 20.01.01 20.01.02 20.01.10 20.01.11 20.01.13* 20.01.14* 20.01.15* 20.01.17* 20.01.19* 20.01.25 20.01.26* 20.01.27* 20.01.28 20.01.29* 20.01.30 20.01.31* 20.01.32 20.01.37* 20.01.38 20.01.39 20.01.40 20.01.41 20.02.01 20.02.02 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.03 20.03.04 20.03.06 20.03.07			
19	impianto triturazione, vagliatura, pressatura	800	100	100	02.01.04 02.02.03 02.03.02 02.03.04 02.05.01 02.06.01 02.06.02 02.07.04 03.01.01 03.01.05 03.03.01 03.03.07 03.03.08 04.01.08 04.01.09 04.02.09 04.02.21 04.02.22 07.02.13 08.04.10 12.01.05 12.01.17 15.01.01 15.01.02 15.01.03 15.01.05 15.01.06 15.01.09 15.02.03 16.01.03 16.01.19 16.01.22 16.02.16 16.03.04 17.02.01 17.02.03 17.06.04 17.09.04 19.02.03 19.05.01 19.08.01 19.09.01 19.10.06 19.12.01 19.12.04 19.12.07 19.12.08 19.12.10 19.12.12 20.01.01 20.01.10 20.01.11 20.01.38 20.01.39 20.02.03 20.03.01 20.03.02 20.03.07	R13, R12, D15, D13, D14	Solidi	Contenitori quali pallets, fusti, big-bags, cassonetti, cumuli di altezza max pari a 5 m
20	impianti sterilizzazione	780	120	120	15.02.02* 15.02.03 18.01.01 18.01.02 18.01.03* 18.01.04 18.02.01 18.02.02* 18.02.03 18.02.06 18.02.07* 18.02.08 20.03.01	R13, R12, D15, D9	Solidi	Contenitori omologati, riciclabili e/o a perdere
21	deposito infiammabili	48	45	45	05.01.03* 07.01.01* 07.01.03* 07.01.04* 07.01.07* 07.01.08* 07.02.01* 07.02.03* 07.02.04* 07.02.07* 07.02.08* 07.03.01* 07.03.03* 07.03.04* 07.03.07* 07.03.08* 07.04.01* 07.04.03* 07.04.04* 07.04.07* 07.04.08* 07.05.01* 07.05.03* 07.05.04* 07.05.07* 07.05.08* 07.06.01* 07.06.03* 07.06.04* 07.06.07* 07.06.08* 07.07.01* 07.07.03* 07.07.04* 07.07.07* 07.07.08* 08.01.11* 08.01.12 08.01.13* 08.01.14 08.01.15* 08.01.16 08.01.17* 08.01.18 08.01.19* 08.01.20 08.01.21* 08.04.11* 08.04.12 08.04.13* 08.04.14 08.04.15* 08.04.16 09.01.03* 14.06.02* 14.06.03* 14.06.04* 14.06.05* 16.03.05* 16.03.06 16.05.06* 16.05.08* 16.05.09 18.01.06* 18.01.07 18.02.05* 18.02.06 19.02.04* 19.02.08* 19.02.10 20.01.25 20.01.26* 20.01.27* 20.01.28	R13, R12, D15, D13	Liquidi	Serbatoi, IBC, fusti
22	deposito sterilizzato	180	250	45	19.12.10	R13, D15	Solidi	cumuli di altezza max pari a 5 m

Tabella B4 – Aree funzionali e EER

B.1.4 Tipologie di rifiuti

I tipi di rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni sono individuati dai EER riassunti nella seguente tabella:

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
01 01 01	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	X	X	X	X				
01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X				
01 03 04*	sterili che possono generare acido prodotti dalla lavorazione di minerale solforoso	X	X	X	X				
01 03 05*	altri sterili contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
01 03 06	sterili diversi da quelli di cui alle voci 01 03 04 e 01 03 05	X	X	X	X			X	
01 03 07*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali metalliferi	X	X	X	X			X	
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X			X				
01 03 09	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	X			X				
01 04 07*	rifiuti contenenti sostanze pericolose, prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi	X	X	X	X				
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X				
01 04 09	scarti di sabbia e argilla	X	X	X	X	X			
01 04 10	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X			X				
01 04 11	rifiuti della lavorazione di potassa e salgemma, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X				
01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	X	X	X	X				
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X	X	X	X			X	
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X			X				
01 05 05*	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti oli	X			X				
01 05 06*	fanghi di perforazione ed altri rifiuti di perforazione contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
01 05 07	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X			X				
01 05 08	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 01 05 05 e 01 05 06	X			X				
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X			X				
02 01 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X				
02 01 03	scarti di tessuti vegetali	X			X	X			
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X	X	X		
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti raccolti separatamente e trattati fuori sito	X			X				
02 01 07	rifiuti della silvicoltura	X	X	X	X				
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X	X	X	X			X	
02 01 10	rifiuti metallici	X			X	X			
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X			X				
02 02 02	scarti di tessuti animali	X	X	X	X				
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X			X	X	X		
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X			X				
02 03 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	X		
02 03 03	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente	X	X	X	X				
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X		
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X				
02 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	X			X				
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X	X	X				
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X				
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X		
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X			X	
02 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X		
02 06 02	rifiuti legati all'impiego di conservanti	X	X	X	X	X	X		
02 06 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
02 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	X	X	X	X				
02 07 02	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	X	X	X	X				
02 07 03	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici	X	X	X	X				
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X	X	X		
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X				
02 07 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	X	X	X	X	X	X		
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X	X	X	X	
03 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
03 02 01*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati	X	X	X	X				
03 02 02*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati	X	X	X	X				
03 02 03*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organometallici	X	X	X	X				
03 02 04*	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici	X	X	X	X				
03 03 01	scarti di corteccia e legno	X	X	X	X	X	X		
03 03 02	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	X			X				
03 03 05	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta	X			X				
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	X	X	X		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	X	X	X	X	X	X		
03 03 09	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	X			X	X			
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X	X	X	X			
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	X			X	X		X	
03 03 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
04 01 01	carniccio e frammenti di calce	X	X	X	X				
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X	X	X				
04 01 03*	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida	X			X				
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	X			X				
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	X			X				
04 01 06	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X			X				
04 01 07	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	X			X				
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X			X	X	X	X	
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X			X	X	X	X	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X			X	X	X		
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)	X	X	X	X				
04 02 14*	rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici	X	X	X	X				
04 02 15	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14	X	X	X	X				
04 02 16*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
04 02 17	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X	X	X				
04 02 19*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19	X			X				
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X			X	X	X		
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X			X	X	X	X	
04 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X		X	
05 01 02*	fanghi da processi di dissalazione	X			X				
05 01 03*	morchie depositate sul fondo dei serbatoi	X			X				
05 01 04*	fanghi acidi prodotti da processi di alchilazione	X			X				
05 01 05*	perdite di olio	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
05 01 06*	fanghi oleosi prodotti dalla manutenzione di impianti e apparecchiature	X			X				
05 01 07*	catrami acidi	X			X				
05 01 08*	altri catrami	X			X				
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
05 01 10	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 05 01 09	X			X				
05 01 12*	acidi contenenti oli	X			X				
05 01 13	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	X			X				
05 01 14	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X				
05 01 15*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X				
05 01 16	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio	X	X	X	X				
05 01 17	bitumi	X			X				
05 06 01*	catrami acidi	X			X				
05 06 03*	altri catrami	X			X				
05 06 04	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento	X	X	X	X				
05 07 01*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X				
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X				
06 01 01*	acido solforico ed acido solforoso	X			X				
06 01 02*	acido cloridrico	X			X				
06 01 03*	acido fluoridrico	X			X				
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X			X				
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X			X				
06 01 06*	altri acidi	X			X				
06 02 01*	idrossido di calcio	X			X				
06 02 03*	idrossido di ammonio	X			X				
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X			X				
06 02 05*	altre basi	X			X			X	
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X			X				
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X			X			X	
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313	X			X				
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X			X			X	
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X			X				
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X			X	
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X				
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X			X	
06 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
06 05 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X			X			X	
06 06 02*	rifiuti contenenti solfuri pericolosi	X	X	X	X				
06 06 03	rifiuti contenenti solfuri diversi da quelli di cui alla voce 06 06 02	X	X	X	X				
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X	X	X	X				
06 07 02*	carbone attivato dalla produzione di cloro	X	X	X	X				
06 07 03*	fanghi di solfati di bario, contenenti mercurio	X			X				
06 07 04*	soluzioni ed acidi, ad es. acido di contatto	X			X				
06 08 02*	rifiuti contenenti clorosilano	X	X	X	X				
06 09 02	scorie fosforose	X	X	X	X				
06 09 03*	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio contenenti o contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X				
06 09 04	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 06 09 03	X	X	X	X			X	
06 10 02*	rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
06 11 01	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di diossido di titanio	X	X	X	X				
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X	X	X	X				
06 13 02*	carbone attivato esaurito, tranne 06 07 02	X			X			X	
06 13 03	nerofumo	X			X				
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	X	X	X	X				
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 01 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X			X	
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X			X	
07 01 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
07 01 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	X			X			X	
07 02 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 02 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 02 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X				
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 02 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X				
07 02 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X			X	
07 02 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
07 02 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X			X			X	
07 02 13	rifiuti plastici	X			X	X	X	X	
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	X	X	X	X				
07 02 16*	rifiuti contenenti silicone pericoloso	X	X	X	X				
07 02 17	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16	X	X	X	X		X		
07 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X	X	
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 03 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X			X			X	
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X				
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X				
07 03 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
07 03 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X			X				
07 04 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 04 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 04 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 04 07*	fondi e residui di reazione alogenati	X			X			X	
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 04 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X	X	X	X				
07 04 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X				
07 04 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	X			X				
07 04 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11	X			X				
07 04 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X			X	
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X				
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X			X	
07 05 11 *	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
07 05 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti diversi da quelli di cui alla voce 07 05 11	X			X				
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X	X	X	X			X	
07 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X		X		
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
07 06 03*	solventi organici alogenati soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 06 04*	altri solventi organici soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 06 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X			X	
07 06 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 06 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X				
07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X				
07 06 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X			X			X	
07 06 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X		X	X	
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	X			X				
07 07 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X			X			X	
07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	X			X			X	
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X	X	X	X			X	
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X	X	X			X	
07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
07 07 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	X			X				
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X			X			X	
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	X			X			X	
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 01 16	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X			X			X	
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X			X			X	
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X			X			X	
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	X			X			X	
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X		X	X	
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X			X			X	
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X			X				
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X			X				
08 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X		X	
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X			X				
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X			X				
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X			X			X	
08 03 14*	fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
08 03 15	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	X			X			X	
08 03 16*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X			X				
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	X			X	
08 03 19*	oli dispersi	X			X				
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X	X	X	X	X	X	
08 04 11*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 04 12	fanghi di adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X			X			X	

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
08 04 13*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X			X	
08 04 14	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X			X			X	
08 04 15*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X			X				
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X			X				
08 04 17*	olio di resina	X			X				
08 04 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X		X	
08 05 01*	isocianati di scarto	X	X	X	X				
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	X			X				
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X			X				
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X			X				
09 01 04*	soluzioni fissative	X			X				
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	X			X				
09 01 06*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	X			X				
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X			X	X		X	
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X			X	X		X	
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X			X			X	
09 01 11*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03	X			X	X		X	
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	X			X			X	
09 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X			
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X			X			X	
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X			X	X		X	
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X			X				
10 01 04*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X			X				
10 01 07	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X			X				
10 01 09*	acido solforico	X			X				
10 01 13*	ceneri leggere prodotte da idrocarburi emulsionati usati come carburante	X			X				
10 01 14*	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 01 15	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14	X			X	X			
10 01 16*	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 01 17	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16	X			X				
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X			X				
10 01 20*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 01 21	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X			X				
10 01 22*	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
10 01 23	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22	X			X			X	
10 02 01	rifiuti del trattamento delle scorie	X	X	X	X	X		X	
10 02 02	scorie non trattate	X	X	X	X	X			
10 02 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
10 02 08	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X			X	X		X	
10 02 10	scaglie di laminazione	X			X	X			
10 02 12	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X	X	X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
10 02 13*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 02 14	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X			X				
10 02 15	altri fanghi e residui di filtrazione	X			X				
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X				
10 03 02	frammenti di anodi	X	X	X	X				
10 03 04*	scorie della produzione primaria	X	X	X	X				
10 03 05	rifiuti di allumina	X	X	X	X				
10 03 08*	scorie saline della produzione secondaria	X	X	X	X				
10 03 09*	scorie nere della produzione secondaria	X	X	X	X				
10 03 15*	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	X	X	X	X				
10 03 16	schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15	X	X	X	X	X			
10 03 17*	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi	X	X	X	X				
10 03 18	rifiuti contenenti carbone della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 17	X	X	X	X				
10 03 19*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 03 20	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	X			X				
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 03 22	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21	X			X			X	
10 03 23*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
10 03 24	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	X			X	X			
10 03 25*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	X			X				
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	X	X		X				
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327.	X	X		X				
10 03 29*	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
10 03 30	rifiuti prodotti dal trattamento di scorie saline e scorie nere, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 29	X	X	X	X				
10 04 01*	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X				
10 04 02*	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X				
10 04 03*	arsenato di calcio	X	X	X	X				
10 04 04*	polveri dei gas di combustione	X			X				
10 04 05*	altre polveri e particolato	X			X				
10 04 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 04 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 05 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X				
10 05 03*	polveri dei gas di combustione	X			X				
10 05 04	altre polveri e particolato	X			X				
10 05 05*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 05 06*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 06 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X			
10 06 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X			
10 06 03*	polveri dei gas di combustione	X			X				
10 06 04	altre polveri e particolato	X			X				
10 06 06*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 06 07*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 07 01	scorie della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X	X			
10 07 02	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X				
10 07 04	altre polveri e particolato	X			X				
10 07 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 08 04	polveri e particolato	X			X				
10 08 08*	scorie salate della produzione primaria e secondaria	X	X	X	X				
10 08 09	altre scorie	X	X	X	X	X			

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
10 08 10*	impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità? pericolose	X			X				
10 08 11	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	X	X	X	X	X			
10 08 15*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 08 16	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15	X			X				
10 08 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X	X			
10 08 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17	X			X				
10 09 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X			
10 09 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
10 09 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05	X	X	X	X	X			
10 09 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
10 09 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07	X	X	X	X	X			
10 09 09*	polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 09 10	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09	X			X	X			
10 09 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 09 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11	X			X	X			
10 10 03	scorie di fusione	X	X	X	X	X			
10 10 05*	forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
10 10 06	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05	X	X	X	X				
10 10 07*	forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
10 10 08	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07	X	X	X	X				
10 10 09*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 10 10	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09	X			X				
10 10 11*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 10 12	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	X			X				
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	X	X			
10 11 05	polveri e particolato	X			X	X			
10 11 09*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
10 11 10	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X	X	X				
10 11 11*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X	X	X				
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X	X	X	X			
10 11 15*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 11 16	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	X			X				
10 11 17*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 11 18	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17	X			X				
10 11 20	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X	X	X				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X	X			
10 12 03	polveri e particolato	X			X	X			
10 12 05	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 12 06	stampi di scarto	X	X	X	X	X			
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	X			X				
10 12 09*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
10 12 10	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09	X			X	X		X	
10 12 13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X			X				
10 13 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	X	X	X	X				
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	X	X	X	X				
10 13 06	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
10 13 07	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	X	X	X	X				
10 13 10	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 09	X	X	X	X				
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	X	X	X	X				
10 13 12*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X			X				
10 13 13	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X			X				
10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	X	X	X	X				
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	X			X				
11 01 05*	acidi di decappaggio	X			X				
11 01 06*	acidi non specificati altrimenti	X			X				
11 01 07*	basi di decappaggio	X			X				
11 01 08*	fanghi di fosfatazione	X			X				
11 01 09*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X			X			X	
11 01 11*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X			X				
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 100111	X			X				
11 01 13*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X	X	X				
11 01 15*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X			X				
11 01 16*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X			X	
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
11 02 02*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X				
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	X				
11 02 05*	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	X	X	X	X	X			
11 03 01*	rifiuti contenenti cianuro	X	X	X	X				
11 03 02*	altri rifiuti	X	X	X	X				
11 05 01	zinco solido	X	X	X	X	X			
11 05 02	ceneri di zinco	X			X	X			
11 05 03*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X			X	
11 05 04*	fondente esaurito	X	X	X	X				
11 05 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X				
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X			X	X			
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X			X	X		X	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X			X	X		X	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X			X	X			
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X			X	X	X		
12 01 06*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X			X				
12 01 07*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	X			X				
12 01 08*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	X			X				
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X			X				
12 01 10*	oli sintetici per macchinari	X			X				
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X	X	X	X			X	
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X	X	X		X	
12 01 14*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X			X			X	
12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	X	X	X	X	
12 01 18*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X			X			X	
12 01 19*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	X			X				
12 01 20*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X	X			

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X	X	X		
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	X			X				
12 03 02*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	X	X	X	X				
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB (La definizione di PCB adottata nel presente elenco di rifiuti è quella contenuta nella direttiva 96/59/CE)	X			X				
13 01 04*	emulsioni clorurate	X			X				
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X			X				
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici clorurati	X			X				
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici non clorurati	X			X				
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X			X				
13 01 12*	oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili	X			X				
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X			X				
13 02 04*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X			X				
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X			X				
13 02 06*	scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione	X			X				
13 02 07*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X			X				
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X			X				
13 03 01*	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB	X			X				
13 03 06*	oli minerali isolanti e termoconduttori clorurati diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X			X				
13 03 07*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X			X				
13 03 08*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X			X				
13 03 09*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X			X				
13 03 10*	altri oli isolanti e termoconduttori	X			X				
13 04 01*	oli di sentina della navigazione interna	X			X				
13 04 02*	oli di sentina delle fognature dei moli	X			X				
13 04 03*	altri oli di sentina della navigazione	X			X				
13 05 01*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/ acqua	X	X	X	X				
13 05 02*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X			X				
13 05 03*	fanghi da collettori	X			X				
13 05 06*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X			X				
13 05 07*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X			X				
13 05 08*	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X	X	X				
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X			X				
13 07 02*	petrolio	X			X				
13 07 03*	altri carburanti (comprese le miscele)	X			X				
13 08 01*	fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione	X			X				
13 08 02*	altre emulsioni	X			X				
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X			X				
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	X			X				
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X			X				
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X			X			X	
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X			X			X	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X ^(a)			X	X	X		
15 01 02	imballaggi in plastica	X ^(a)			X	X	X		
15 01 03	imballaggi in legno	X ^(a)			X	X	X		
15 01 04	imballaggi metallici	X ^(a)			X				
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X			X	X	X	X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X			X	X	X	X	
15 01 07	imballaggi in vetro	X ^(a)			X				
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X ^(a)	^(a)		X	X	X	X	
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	X			X	
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X	X	X				
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X			X	X**
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	X			X	X**
16 01 03	pneumatici fuori uso	X			X	X	X		
16 01 07*	filtri dell'olio	X	X	X	X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X	X	X	X				
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)	X	X	X	X				
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X	X	X				
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	X	X			
16 01 13*	liquidi per freni	X			X				
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X			X				
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X			X				
16 01 16	serbatoi per gas liquido	X	X	X	X				
16 01 17	metalli ferrosi	X	X	X	X				
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X	X	X				
16 01 19	plastica	X			X	X	X		
16 01 20	vetro	X	X	X	X				
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	X	X			
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X	X	X	X	X		
16 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	X			X				
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X			X	X			
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X			X	X			
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X			X	X			
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X			X				
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X			X	X			
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X	X	X	X			
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X			X	X			
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X			X	X	X		
16 03 03*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
16 03 04	rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X	X	X	X	
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X			X	
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X			X				
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X			X				
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X			X			X	
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X			X	
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X			X			X	
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X			X			X	
16 06 01*	batterie al piombo	X	X	X	X				
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	X	X	X	X				
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	X	X	X	X				
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X	X	X				
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X	X	X				
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X			X				
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	X	X	X	X			X	
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X	X	X				
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X			
16 08 02*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione ¹ pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X	X	X				
16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	X	X	X	X	X			
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07)	X	X	X	X	X			
16 08 05*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	X	X	X	X				

¹ Ai fini della presente voce sono considerati metalli di transizione: scandio, vanadio, manganese, cobalto, rame, ittrio, niobio, afnio, tungsteno, titanio, cromo, ferro, nichel, zinco, zirconio, molibdeno, tantalio. Tali metalli o i loro composti sono considerati pericolosi se classificati come sostanze pericolose. La classificazione delle sostanze pericolose determina quali metalli di transizione e quali composti di metalli di transizione sono da considerare pericolosi.

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
16 08 06*	liquidi esauriti usati come catalizzatori	X			X				
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	X				
16 09 01*	permanganati, ad esempio permanganato di potassio	X	X	X	X			X	
16 09 02*	cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio	X	X	X	X			X	
16 09 03*	perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno	X	X	X	X				
16 09 04*	sostanze ossidanti non specificate altrimenti	X	X	X	X			X	
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X			X				
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X			X				
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X			X				
16 11 01*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X	X	X	X			
16 11 03*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X	X	X	X			
16 11 05*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metalliche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X	X	X	X			
17 01 01	cemento	X			X				
17 01 02	mattoni	X			X				
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X			X				
17 01 06*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X			X				
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X			X				
17 02 01	legno	X			X	X	X		
17 02 02	vetro	X			X				
17 02 03	plastica	X			X	X	X		
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X			X				
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X			X				
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X			X			X	
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X			X				
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X			X	X			
17 04 02	alluminio	X			X	X			
17 04 03	piombo	X			X	X			
17 04 04	zinco	X			X	X			
17 04 05	ferro e acciaio	X			X	X			
17 04 06	stagno	X			X	X			
17 04 07	metalli misti	X			X	X			
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X			X	X			
17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X			X	X			
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X			X	X			
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X	X	X	X			
17 05 05*	fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X			X			X	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X			X			X	
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X ^(b)	X ^(b)	X				
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X	X	X	X			
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	X	X	X	X				
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	X				
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X			X	X	X		
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X	X	X				
17 08 01*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X			X				
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X			X	X	X	X	
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X	X	X	X				X
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	X			X				X
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X				X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X			X				X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X			X			X	
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X				
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	X				
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X	X	X	X				
18 02 01	oggetti da taglio, eccetto 18 02 02	X	X	X	X				X
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X				X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	X				X
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X			X			X	
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	X			X				
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X	X				
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	X	X	X	X	X			
19 01 05*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X			X			X	
19 01 06*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X			X				
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X			X				
19 01 10*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X			X			X	
19 01 11*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X			X				
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X			X				
19 01 13*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X			X				
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X			X				
19 01 15*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X			X				
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X			X				
19 01 17*	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
19 01 18	rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X	X	X				
19 01 19	sabbie dei reattori a letto fluidizzato	X			X				
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X	X	X	X	X	X	
19 02 04*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X	X	X			X	
19 02 05*	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	X			X			X	
19 02 07*	oli e concentrati prodotti da processi di separazione	X			X				
19 02 08 *	rifiuti combustibili liquidi, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
19 02 10	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 19 02 08 e 19 02 09	X	X	X	X			X	
19 03 04*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati.	X	X	X	X			X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X	X	X			X	
19 03 06*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X	X	X			X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X	X	X			X	
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X	X	X				
19 04 02*	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X			X				
19 04 03*	fase solida non vetrificata	X	X	X	X				
19 04 04	rifiuti liquidi acquosi prodotti dalla tempra di rifiuti vetrificati	X			X				
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	X	X	X	X	X	X		
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	X	X	X	X				
19 05 03	compost fuori specifica	X	X	X	X				
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X			X				
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X			X			X	

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
19 06 05	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X			X				
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	X			X			X	
19 07 02*	percolato di discarica, contenente sostanze pericolose	X			X				
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X			X				
19 08 01	vaglio	X	X	X	X	X	X	X	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X	X	X				
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X			X			X	
19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	X			X	
19 08 07*	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X			X	
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti oli e grassi commestibili	X			X			X	
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	X			X			X	
19 08 11 *	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X			X			X	
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X			X			X	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X			X			X	
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari	X	X	X	X	X	X	X	
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X			X			X	
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione	X			X			X	
19 09 04	carbone attivo esaurito	X			X			X	
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X			X			X	
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X			X			X	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X			X				
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X			X	X			
19 10 03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
19 10 04	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X			X			X	
19 10 05*	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X	X	X	X	X		
19 11 01*	filtri di argilla esauriti	X	X	X	X				
19 11 02*	catrami acidi	X			X				
19 11 03*	rifiuti liquidi acquosi	X			X				
19 11 05*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X			X				
19 11 06	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05	X			X				
19 12 01	carta e cartone	X			X	X	X		
19 12 02	metalli ferrosi	X			X	X			
19 12 03	metalli non ferrosi	X			X	X			
19 12 04	plastica e gomma	X			X	X	X		
19 12 05	vetro	X			X				
19 12 06*	legno contenente sostanze pericolose	X			X				
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X	X	X		
19 12 08	prodotti tessili	X	X	X	X	X	X		
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X	X	X	X			
19 12 10	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	X			X	X	X		
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X			X			X	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X			X	X	X	X	
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X ^(b)	X ^(b)	X				
20 01 01	carta e cartone	X ^(a)			X	X	X		
20 01 02	vetro	X ^(a)			X				
20 01 10	abbigliamento	X			X	X	X		
20 01 11	prodotti tessili	X			X	X	X		
20 01 13*	solventi	X			X				

EER	Descrizione EER	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)	D9/R12 sterilizz. (area 20)
20 01 14*	acidi	X			X				
20 01 15*	sostanze alcaline	X			X				
20 01 17*	prodotti fotochimici	X			X				
20 01 19*	pesticidi	X			X				
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			X	X			
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X			X	X			
20 01 25	oli e grassi commestibili	X			X			X	
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X			X			X	
20 01 27*	vernici, inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X			X	
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X	X	X	X			X	
20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose	X	X	X	X				
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X	X	X	X				
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X	X	X	X				
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X				
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X	X	X				
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X	X	X				
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X			X	X			
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X			X	X			
20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	X			X				
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X ^(a)			X	X	X		
20 01 39	plastica	X ^(a)			X	X	X		
20 01 40	metallo	X ^(a)			X	X			
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	X	X	X	X				
20 02 01	rifiuti biodegradabili	X			X				
20 02 02	terra e roccia	X			X				
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	X			X	X	X		
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	X			X	X	X		X**
20 03 02	rifiuti dei mercati (limitatamente a quelli costituiti da rifiuti di imballaggi)	X	X	X	X	X	X		
20 03 03	residui della pulizia stradale	X	X	X	X				
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X			X				
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	X			X				
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X		

(a) Limitatamente alle frazioni dichiarate non recuperabili dal produttore.

(b) Limitatamente ai rifiuti non contenenti amianto

** Limitatamente a rifiuti costituiti da mascherine e DPI utilizzati per evitare fenomeni di contagio da COVID -19, raccolte in contenitori. In particolare, mascherine e DPI identificati da EER 20 03 01 dovranno essere conferiti e sottoposti a trattamento in contenitori separati, e non unitamente ai rifiuti urbani indifferenziati.

Tabella B5– rifiuti in ingresso

NOTE:

- L'operazione R12 * è relativa genericamente a selezione/cernita e produzione di CSS: per i singoli EER autorizzati al trattamento di produzione di CSS, si vedano le successive specifiche tabelle;
- Ai rifiuti riconducibili al campo di applicazione del D. Lgs. 151/2005 (RAEE) deve essere attribuita unicamente l'operazione R13;
- Per quanto riguarda i codici generici sopra elencati con finale 99, fatta salva la provenienza, devono intendersi riferiti a rifiuti assimilabili agli urbani.

La vigente autorizzazione, prevede la possibilità di gestire presso l'installazione singolari tipologie di rifiuti che, potenzialmente, potrebbero comportare particolari criticità dal punto di vista ambientale e/o di sicurezza; pur sottolineando come la maggior parte di tali tipologie di rifiuti rappresenti situazioni del tutto occasionali e raramente verificatesi, nella seguente tabella si descrivono le modalità operative che l'azienda adotta e adotterà per la corretta gestione di tali rifiuti:

EER	Descrizione	D15
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	I rifiuti contenenti mercurio sono gestiti all'interno di contenitori a tenuta (fusti) riempiti di vermiculite, avente lo scopo di assorbire eventuali perdite. Tali contenitori vengono imballati e rivestiti con un film plastico per garantire la stabilità dell'imballo prima dell'invio ad impianti di recupero
10 14 01*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti mercurio	
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	

EER	Descrizione	D15
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	e/o smaltimento. Tali rifiuti sono stoccati presso aree coperte ed impermeabilizzate, dotate di sistema a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti e non saranno sottoposti ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio.
06 07 01*	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	I rifiuti contenenti amianto sono oggetto di particolari procedure gestionali già sul luogo di produzione, pertanto presso l'installazione sarà verificato il corretto confezionamento di tali rifiuti, sottoposti poi ad operazioni di deposito preliminare e/messa in riserva. Nel caso in cui l'imballaggio risultasse danneggiato, presso l'installazione sarà applicato un ulteriore imballaggio (riconfezionamento), senza che il rifiuto venga direttamente manipolato. Tali rifiuti sono stoccati presso aree coperte ed impermeabilizzate, dotate di sistema a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti e non saranno sottoposti ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio.
06 13 04*	rifiuti della lavorazione dell'amianto	
10 13 09*	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, contenenti amianto	
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	
17 06 01*	materiali isolanti contenenti amianto	
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	I rifiuti contenenti PCB sono sempre più rari grazie al rinnovamento tecnologico attuato dalle aziende negli ultimi anni. Ciononostante può capitare che particolari produttori, ad esempio le aziende ferroviarie, riscontrino ancora la presenza di tali tipologie di rifiuti all'interno dei magazzini e/o in occasione di manutenzioni straordinarie. Tali rifiuti sono stoccati in appositi contenitori a tenuta (fusti, IBC, etc.) presso aree coperte ed impermeabilizzate, dotate di sistema a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti e non saranno sottoposti ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio
13 03 01*	oli isolanti o termoconduttori, contenenti PCB	
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	I gas costituiti da CFC, HCFC, HFC, etc. risultano sempre contenuti all'interno di circuiti chiusi ovvero in contenitori a pressione ancora integri; i rifiuti contenenti tali gas sono sottoposti a mere operazioni di stoccaggio in appositi contenitori, eventualmente posizionati su bancali e assicurati con film plastico
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio air bag)	I componenti esplosivi rimossi dai veicoli sono oggetto di mero stoccaggio all'interno dei contenitori mediante i quali vengono conferiti al centro, senza alcuna manipolazione da parte degli operatori. Tali rifiuti sono stoccati presso aree coperte ed impermeabilizzate, dotate di sistema a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti e non saranno sottoposti ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio.
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	Tale codice EER identifica, tra le altre, anche le batterie al litio che, attualmente, rappresentano una quota minimale delle batterie e degli accumulatori gestiti presso l'installazione. Tali batterie vengono sottoposte alla sola operazione di messa in riserva (R13) all'interno di appositi contenitori omologati riempiti di vermiculite che funge sia da materiale assorbente, sia da materiale antiurto. ² Tali rifiuti sono stoccati presso aree coperte ed impermeabilizzate, dotate di sistema a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti e non saranno sottoposti ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio.
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	I medicinali citotossici e citostatici vengono conferiti presso l'installazione ancora all'interno delle rispettive confezioni ed imballati in appositi contenitori. Presso l'installazione vengono sottoposti ad operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare e, qualora si riscontrasse un ammaloramento del contenitore, al riconfezionamento spostando manualmente e/o con l'ausilio di muletti le confezioni in un nuovo contenitore. Tali rifiuti sono stoccati presso aree coperte ed impermeabilizzate, dotate di sistema a tenuta per la raccolta di eventuali sversamenti e non saranno sottoposti ad alcuna operazione diversa dallo stoccaggio.
18 02 07*		
20 01 31*		

² Stante il costante incremento della domanda da parte del mercato, l'azienda sta valutando la possibilità di identificare una zona all'interno del perimetro AIA da destinare esclusivamente allo stoccaggio delle batterie al litio; tale intervento sarà oggetto di apposita comunicazione di modifica non sostanziale e di contestuale richiesta di parere al Comando dei Vigili del Fuoco.

B.1.5 Descrizione del trattamento

All'interno dell'impianto vengono svolte attività di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. In particolare, le operazioni svolte in impianto possono essere riassunte come segue:

- messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi effettuata in containers e in cumuli, posti su superficie impermeabilizzata al coperto;
- deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi e pericolosi effettuato in containers e in cumuli, posti su superficie impermeabilizzata al coperto;
- deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi effettuato in containers posti su superficie impermeabilizzata allo scoperto;
- ricondizionamento D14 a mezzo cernita (manuale, meccanica) effettuata su area impermeabilizzata, al coperto all'interno di un capannone;
- recupero R12, R3 di batterie al piombo, carta, legno, plastica, metalli, effettuato su area impermeabilizzata, al coperto all'interno di un capannone;
- lavorazioni meccaniche D14 dei rifiuti pericolosi e non pericolosi quali: triturazione, vagliatura, deferrizzazione;

Sono operative le seguenti attrezzature:

- trituratore monoalbero;
- n.3 tritauratori bialbero;
- trituratore mobile **bialbero** (alimentato a gasolio);
- vibrovaglio (linea pressa);
- pressa idraulica con nastro di carico e dispositivo per la legatura delle unità pressate (dotata di motori elettrici trifase).
- filmatrice;
- **n. 2 impianti** di sterilizzazione.

Il trituratore elettrico, quello diesel e la pressa sono utilizzati in funzione delle esigenze dettate dagli impianti di recupero o smaltimento finale.

La movimentazione dei rifiuti avviene attraverso mezzi mobili quali pale gommate, gru a polipo, carrelli elevatori e automezzi scarranti.

In ausilio all'attività svolta per la movimentazione dei rifiuti sono difatti in uso le seguenti attrezzature:

- pala meccanica gommata;
- n. 8 carrelli elevatori;
- n. 2 escavatori cingolati;
- impianto mobile per aspirazione polveri.

L'attività di trattamento è effettuata essenzialmente in periodo diurno.

All'interno del complesso sono presenti anche le seguenti ulteriori strutture di servizio:

- uffici amministrativi;
- magazzino imballi nuovi;
- officina meccanica;
- laboratorio analisi;
- infermeria;
- aree di parcheggio automezzi (fermi o in riparazione).

La manutenzione dei mezzi aziendali (circa 80 compresi compattatori, autospurghi, spazzatrici, furgoni e automezzi industriali) avviene presso l'officina interna.

Si riportano a seguire le specifiche riguardanti i trattamenti effettuati nelle diverse Sezioni dell'installazione.

SEZIONE 1 - Linea disassemblaggio RAEE

La Ditta intende ottimizzare l'operazione di stoccaggio dei RAEE svolgendo presso l'installazione l'attività di disassemblaggio (R12) dei soli RAEE non pericolosi, quali lavatrici, computer, stampanti, fotocopiatrici, piccoli elettrodomestici, etc. Nello specifico, le tipologie di RAEE che saranno sottoposte alle operazioni di disassemblaggio saranno costituite esclusivamente da *RAEE non pericolosi* di cui ai seguenti raggruppamenti:

- 2) altri grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, etc.);
- 4) IT e consumer electronics, apparecchi di illuminazione, ped e altro (apparecchi di illuminazione, stampanti, copiatrici, asciugacapelli, aspirapolvere, PC, router, etc.).

EER	Descrizione	D15	D14	D13	R13	R12	R3	D14/R12 trit. (area 2b)
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	X	X	X	X	X		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	X			X	X		

Tabella B6 - Descrizione operazioni per RAEE non pericolosi

Non saranno oggetto di disassemblaggio le seguenti tipologie di RAEE

- 1) Apparecchiature per lo scambio di temperatura con fluidi (frigoriferi, congelatori, etc.);
- 3) TV e monitor (televisori a tubo catodico, televisori, laptop, notebook, etc.);
- 5) Sorgenti luminose (lampade a scarica, lampade fluorescenti, tubi al neon, lampadine a led, etc.).

In particolare, si specifica ulteriormente, che non saranno oggetto di trattamento presso l'installazione i RAEE contenenti:

- ✓ tubi catodici;
- ✓ oli usati;
- ✓ apparecchiature contenenti gas che riducono l'ozono o che hanno un potenziale di riscaldamento globale (GWP) superiore a 15, presenti ad esempio nella schiuma e nei circuiti di refrigerazione: i gas devono essere estratti e trattati in maniera adeguata;
- ✓ sorgenti luminose a scarica;
- ✓ clorofluorocarburi (CFC), idroclorofluorocarburi (HCFC), idrofluoroclorocarburi (HFC) o idrocarburi (HC);
- ✓ condensatori contenenti difenil policlorurati (PCB/PCT);
- ✓ componenti contenenti sostanze radioattive;
- ✓ condensatori elettrolitici contenenti sostanze potenzialmente pericolose (altezza >25 mm, diametro >25 mm o proporzionalmente simili in volume);
- ✓ gas lesivi per l'ozono;
- ✓ componenti contenenti fibre ceramiche refrattarie descritte nella direttiva 97/69/CE della Commissione, del 5 dicembre 1997.

Detti rifiuti saranno sottoposti unicamente a operazioni di messa in riserva e deposito preliminare, prima di essere avviate ad impianti terzi per le successive operazioni di recupero o smaltimento.

Per i RAEE pericolosi la Ditta prevede la possibilità di svolgere operazioni di recupero R12 che saranno limitate ad operazioni di confezionamento/riconfezionamento per ottimizzare le successive fasi di movimentazione e trasporto. Tali operazioni consistono nella semplice sostituzione del contenitore in cui sono allocati i RAEE ovvero nell'unione di più RAEE all'interno di un unico contenitore. In particolare:

- i RAEE contenenti PCB vengono conferiti imballati su pallet oppure in contenitori omologati, così da evitare rischi durante la movimentazione; nel caso si riscontrassero ammaloramenti del pallet ovvero del film plastico di imballo ovvero del contenitore, l'operazione R12 consisterà nella sostituzione dell'imballaggio ammalorato. Tale operazione sarà svolta manualmente dagli operatori anche mediante l'ausilio di muletti, in area coperta con pavimentazione impermeabilizzata e dotata di sistema di raccolta degli eventuali sversamenti;
- i RAEE contenenti CFC sono costituiti da macchine frigorifere di grandi dimensioni che vengono conferite imballate su pallet; nel caso si riscontrassero ammaloramenti del pallet ovvero del film plastico di imballo, l'operazione R12 consisterà nella sostituzione dell'imballaggio ammalorato. Tale operazione sarà svolta manualmente dagli operatori anche mediante l'ausilio di muletti, in area coperta con pavimentazione impermeabilizzata e dotata di sistema di raccolta degli eventuali sversamenti ed avendo cura di non danneggiare i circuiti contenenti i CFC eventualmente esposti;
- i RAEE contenenti mercurio, così come tutti i rifiuti contenenti mercurio gestiti dall'azienda, vengono conferiti in contenitori omologati in cui il rifiuto risulta "annegato" nella vermiculite in polvere che assorbe eventuali perdite.

Si ribadisce che i RAEE pericolosi non vengono e non verranno sottoposti a nessuna operazione di disassemblaggio ovvero altre operazioni che ne possano compromettere l'integrità.

I rifiuti RAEE pericolosi che la Ditta intende trattare e le operazioni che intende svolgere sono le seguenti:

EER	Descrizione	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602 o 160603	X			X	X		
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X			X	X		

EER	Descrizione	D15	D14	D13	R13	R12*	R3	D14/R12 trit. (area 2b)
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	X			X	X		
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X			X	X		
160212*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X			X			
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	X			X	X		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X			X	X		
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X			X	X		
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	X			X	X		

Tabella B7 - Descrizione operazioni per RAEE pericolosi

I rifiuti in ingresso preliminarmente saranno sottoposti alla verifica della necessità di eseguire la messa in sicurezza, che consiste nel complesso delle operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive. La messa in sicurezza comprenderà la rimozione delle seguenti componenti che potrebbero essere presenti nei RAEE da sottoporre a successive operazioni di disassemblaggio:

- c) pile;
- d) circuiti stampati dei telefoni mobili in generale e di altri dispositivi se la superficie del circuito stampato è superiore a 10 cm²;
- e) cartucce di toner, liquido e in polvere, e di toner colore;
- h) tubi catodici;
- l) sorgenti luminose a scarica;
- n) cavi elettrici esterni.

Le operazioni di disassemblaggio saranno svolte in corrispondenza di un'area coperta in Sezione 1, dotata di pavimentazione impermeabilizzata e attrezzata con banchi di lavoro e normale attrezzistica da officina: trapani, avvitatori, utensili vari. La finalità delle operazioni di disassemblaggio sarà quella di separare le diverse componenti merceologiche dei RAEE, quali metalli, plastica, cavi, circuiti elettrici, etc., così da svolgere già in azienda quelle operazioni che, altrimenti, sarebbero svolte presso gli impianti di destino. Tale modalità operativa permetterà di ottimizzare i carichi di rifiuti in uscita, sia per quanto concerne le componenti merceologiche separate, sia per quanto concerne i RAEE sottoposti a mera operazione di stoccaggio (R13).

Le diverse componenti merceologiche saranno stoccate presso l'area di disassemblaggio all'interno di appositi contenitori (big-bag, cassonetti, fusti) in attesa di essere avviati alle successive operazioni di recupero presso impianti autorizzati.

I rifiuti ottenuti dal disassemblaggio dei RAEE saranno stoccati negli appositi Settori, per poi essere conferiti agli impianti di recupero unitamente agli altri rifiuti merceologicamente simili (metalli, plastica, etc.) gestiti dall'azienda.

Tali operazioni, che costituiranno una quota parte delle attività di recupero di rifiuti non pericolosi autorizzate, non comporteranno nessuna emissione aeriforme, stante le modalità di disassemblaggio prettamente manuali da parte degli operatori, e nessuno scarico di reflui in quanto svolte a secco.

SEZIONE 19 - Impianto di produzione CSS

Il sistema di trattamento è finalizzato alla produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS e CSS-combustibile) a partire da rifiuti urbani e da rifiuti speciali non pericolosi, mediante cicli di lavorazione che ne aumentino il potere calorifico e ne riducano, allo stesso tempo, la presenza di impurezze quali metalli, vetro, PVC, etc.

Il CSS prodotto, classificato come rifiuto speciale non pericoloso ed identificato dal codice CER 191210, possiederà le caratteristiche previste dal D.M. 14/02/2013 e dalla norma tecnica UNI CEN/TS 15359/2006 (Solid Recovered fuels – specification and classes).

I rifiuti in ingresso verranno sottoposti, qualora necessario, ad opportune operazioni di selezione e cernita al fine di rimuoverne la componente recuperabile e/o non processabile di grosse dimensioni (metalli, vetro, PVC, inerti, etc.). Le operazioni suddette verranno svolte sia all'interno del capannone, in corrispondenza della Sezione 8 e della Sezione 10, sia in corrispondenza della Sezione 19, espressamente dedicata all'impianto per la produzione di CSS.

I rifiuti conferiti all'impianto verranno scaricati dagli automezzi in corrispondenza delle apposite sezioni, (Sezione 8 e Sezione 10).

In prima battuta verranno rimosse le componenti non processabili (inerti, ingombranti, etc.), successivamente i rifiuti

verranno alimentati ad un nastro selezionatore mediante il quale gli operatori effettueranno, laddove necessario, operazioni preliminari di selezione e cernita del materiale, in modo da rimuovere le componenti recuperabili (metalli, vetro, legno, etc.).

I rifiuti così cerniti verranno alimentati al trituratore primario (*Sezione 19*)

Triturazione

Il trituratore elettrico a rotazione lenta, alimentato mediante benna a polipo, svolgerà una doppia funzione: apertura dei sacchi che contengono i rifiuti e riduzione della pezzatura al fine di facilitare le successive fasi di trattamento.

La tavola di taglio sarà sufficientemente ampia da permettere la triturazione anche di corpi di notevoli dimensioni e potranno essere alimentati circa 5 m³ di materiale per ogni carico.

All'interno della tavola di taglio sono presenti due alberi sui cui sono innestati più coltelli e controcoltelli, che permettono la riduzione del materiale ad una pezzatura di circa 100-300 mm.

Deferrizzazione

Il materiale così triturato verrà avviato ad un separatore magnetico che provvederà a rimuovere eventuali oggetti metallici ancora presenti nel flusso in lavorazione.

Vagliatura

Il materiale sarà alimentato al vaglio al fine di separarne la frazione pesante residua (inerti, metalli non ferrosi, vetro, etc.) da quella leggera ad alto potere calorifico (carta, cartone, plastica, tessuto, etc.).

Il vaglio utilizzato sarà dotato di fori aventi una dimensione tale da permettere la separazione per gravità della frazione pesante, caratterizzata anche dalle minori dimensioni, dalla frazione leggera a pezzatura superiore.

Una serie di nastri trasportatori provvederà alla raccolta delle diverse frazioni ed al loro invio alle rispettive zone di raccolta.

Dato che la resa del vaglio dipenderà fortemente dalle caratteristiche del materiale in ingresso; degli operatori effettueranno un'efficace selezione e cernita dei rifiuti in ingresso all'impianto, in modo da minimizzare la presenza di materiale non idoneo ed ottimizzare la qualità del CSS in uscita.

Operatività dell'impianto

Le attività di recupero di rifiuti solidi urbani e di rifiuti non pericolosi assimilati, finalizzate alla produzione di CSS, sono svolte secondo quanto indicato nella norma tecnica UNI CEN/TS 15359/2006 nonché nel DM 14 febbraio 2013 ed in particolare:

- i rifiuti alimentati all'impianto saranno costituiti da RSU ed RSAU, eventualmente sottoposti ad opportune operazioni di selezione e cernita;
- i RSAU saranno costituiti da:
 - plastiche non clorurate;
 - poliaccoppiati;
 - gomme sintetiche non clorurate;
 - resine e fibre artificiali e sintetiche con contenuto di Cl<0,5% in massa;
 - pneumatici fuori uso;
- il CSS ottenuto possiederà caratteristiche merceologiche conformi alla normativa di settore ed in particolare:

PCI minimo	(sul tal quale)	15.000 kJ/kg
Umidità	(in massa)	max 25%
Cl	(in massa)	max 0,9%
S	(in massa)	max 0,6%
Ceneri	(sul secco in massa)	max 20%
Pb (volatile)	(sul secco in massa)	max 200 mg/kg
Cr	(sul secco in massa)	max 100 mg/kg
Cu (composti solubili)	(sul secco in massa)	max 300 mg/kg
Mn	(sul secco in massa)	max 400 mg/kg
Ni	(sul secco in massa)	max 40 mg/kg
As	(sul secco in massa)	max 9 mg/kg
Cd+Hg	(sul secco in massa)	max 7 mg/kg

- verranno prese le necessarie precauzioni affinché siano evitati rischi per l'aria, l'acqua, il suolo, la flora e la fauna;
- tutte le attività saranno svolte all'interno di un capannone, in modo da evitare la possibile dispersione di polveri e

odori;

- le aree di ricevimento, stoccaggio, selezione e produzione del CSS disporranno di pavimentazione impermeabilizzata e di sistemi di raccolta dell'eventuale percolato;
- le emissioni derivanti dalle operazioni di trattamento finalizzate alla produzione di CSS saranno presidiate e convogliate ad un idoneo sistema di abbattimento (punto di emissione E3);
- le frazioni risultanti dalle operazioni di selezione verranno stoccate in apposite aree, separate per tipologia omogenea;
- il CSS prodotto sarà stoccato in un'apposita area in attesa di essere commercializzato e/o avviato ad idonei impianti esterni autorizzati al recupero e/o allo smaltimento;
- le attività finalizzate alla produzione di CSS saranno svolte da personale adeguatamente addestrato e reso edotto dei rischi connessi con la movimentazione dei rifiuti.

La capacità di trattamento dell'impianto di produzione di CSS è pari a circa 100 t/h, ovvero circa 30.000 t/anno.

SEZIONE 20 - *Primo impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari*

L'impianto è specificamente progettato per la sterilizzazione e la triturazione di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo di cui all'art. 2, comma 1, lettera d del D.P.R. 254/2003. L'impianto di triturazione, sterilizzazione ed essiccamento è in grado di trattare rifiuti solidi sanitari pericolosi a rischio infettivo che arrivano all'impianto all'interno di scatole e sacchetti di materiale plastico e di cartone. Dal punto di vista della struttura fisica, i rifiuti sono principalmente costituiti da: carta, cartone, tessuto, cerotti, bende, garze, tubetti plastici e in gomma, bottiglie in plastica, siringhe, piccoli oggetti da taglio.

La potenzialità di trattamento R12/D9 dell'impianto, è di circa 1.110 kg/ora con un funzionamento di 24 ore (pari a 26,4 ton/giorno), per un totale annuo massimo di 9.300 t/anno (quota parte del quantitativo di rifiuti trattati annualmente presso l'installazione pari a 195.000 t/anno).

Le attrezzature di processo sono collocate all'interno del capannone identificato come *Sezione 20*, completamente tamponato e coperto, e i rifiuti in attesa di essere trattati sono stoccati presso la *Sezione 6*, all'interno di opportuni semirimorchi refrigerati. I rifiuti sterilizzati in uscita dalla linea di trattamento sono avviati a impianti di smaltimento o a impianti di recupero, a seconda delle loro caratteristiche chimico-fisiche.

In particolare i possibili flussi in uscita dall'impianto saranno i seguenti, codificati ai sensi dell'art. 9 del d.p.r. 254/2003:

- rifiuti destinati ad impianti per la produzione di CSS o a impianti per il recupero energetico diversi, identificati dal codice CER 19 12 10;
- rifiuti destinati a impianti di incenerimento di rifiuti urbani ed identificati dal codice CER 20 03 01 e trasportati con apposito imballaggio.

Stoccaggio (già esistente - in comune con secondo impianto di sterilizzazione)

Dalla *Sezione 6* i contenitori dei rifiuti sono depositati in prossimità dell'esistente area di carico alla fase di triturazione primaria. Presso tale area è previsto che i rifiuti siano stoccati in messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 per una quantità complessiva di 120 m³, in attesa di essere alimentati, previa triturazione, alla sterilizzazione (l'alimentazione avviene in continuo da parte degli operatori). I rifiuti resteranno in stoccaggio per un massimo di 24 ore.

In caso di fermo impianto, i rifiuti vengono depositati all'interno dei container refrigerati (*Sezione 6*) per un massimo di 10 giorni, entro i quali verranno avviati a sterilizzazione ovvero ad impianti terzi per il recupero e/o lo smaltimento definitivo.

Alimentazione e triturazione

L'impianto STW 750 consiste di due linee di sterilizzazione con un unico sistema di controllo, dotate di doppi sistemi di carico e di scarico e di doppia camera di sterilizzazione, in modo da consentire la continuità in caso di manutenzione e guasto. Il sistema è rispondente ai requisiti richiesti dalla norma Uni 10384/94 e si articola nelle fasi di triturazione e sterilizzazione/essiccazione ottenuta con impiego di vapor d'acqua in pressione, con le seguenti condizioni:

- minima pressione 3 bar, T=134°C e tempo $\geq 7'$
- massima pressione 3,8 bar, T=142°C e tempo $\geq 5'$

Le due camere di sterilizzazione sono in grado di sterilizzare ciascuna 375 kg/h di rifiuto e possono funzionare sia singolarmente che contemporaneamente, per una potenzialità massima pari a 750 kg/h.

Il calcolo di produttività massima è il seguente (dati di progetto):

Volume di ogni camera di sterilizzazione	Lunghezza	4.500 mm
	Diametro	600 mm
	volume interno lordo	1.250 litri
	volume componenti interni (albero, coclea)	50 litri
	V-volume netto camera	1,200 mc

Materiale introdotto per ogni ciclo	Ps-Peso specifico del materiale triturato Cr-Coefficiente di riempimento Cm-Carico massimo coclea per ogni ciclo Formula: $Cm = V * Cr * Ps$	200 Kg/mc 0,50 120 Kg
Dati di funzionamento	Pressione di sterilizzazione Temperatura di sterilizzazione Durata ciclo (carico, scarico, vuoto, sterilizzazione)	3,0 Bar 134 °C 20' circa
Produzione massima oraria totale	$Cm * \text{cicli ora} * 2 \text{ camere}$	$120 * 3 * 2 = 720 \text{ Kg/ora}$
Produzione massima oraria di una singola camera		360 Kg/ora

Il carico dei rifiuti (posti in idonei contenitori a norma) al tritratore potrà avvenire con due modalità:

- su nastro inclinato, se trattasi di rifiuti imballati in contenitori monouso (a perdere);
- tramite un sistema di nastri orizzontali e sollevatore, nel caso di rifiuti imballati in contenitori riutilizzabili che vengono svuotati in una stazione robotizzata e inviati alla linea di sanificazione (linea di lavaggio già prevista nella AIA vigente).

In entrambi i casi l'operatore una volta caricati i contenitori sui nastri non avrà più contatto con i rifiuti potenzialmente infetti. Sia la sezione di apertura e svuotamento dei bidoni riciclabili, sia la tramoggia di carico del tritratore sono mantenuti in depressione e l'aria è inviata ad un filtro assoluto HEPA tipo H14 e successivamente allo stadio di filtrazione a carboni attivi per abbattere l'eventuale presenza di odori di origine organica (punto di emissione E7). Tutti i nastri e le rulliere a diretto contatto con i contenitori sono sottoposti a sanificazione periodica con specifici prodotti commerciali.

Ciclo di sterilizzazione

Il rifiuto tritratato passa attraverso un vaglio e viene poi trasferito alla camera di sterilizzazione tramite una coclea a doppia elica. Durante la fase di carico l'albero di mescolamento della camera di sterilizzazione viene fatto ruotare lentamente in modo da evitare ponti o intasamenti nella zona di carico. Anche durante questa fase la sezione è mantenuta in leggera depressione.

Una volta caricata la camera di sterilizzazione si chiude la valvola di carico e si inizia la fase di vuoto al fine di eliminare le sacche d'aria che potrebbero ostacolare l'ingresso di vapore. L'aria aspirata è inviata al filtro assoluto (punto di emissione E7). Si procede quindi alla iniezione di vapore con graduale aumento della pressione e della temperatura fino al raggiungimento dei valori impostati. Durante tutta la fase di iniezione del vapore l'albero di mescolamento della camera di sterilizzazione viene mantenuto in rotazione in modo da avere una T uniforme nella massa da sterilizzare. Il sistema di monitoraggio e controllo dell'impianto assicura il mantenimento delle condizioni impostate di sterilizzazione minime e massime sopra indicate.

Al termine della sterilizzazione inizia la fase di depressurizzazione della camera tramite un condensatore di vapore che provoca l'essiccazione primaria del materiale. In questa fase rimangono attivi sia il riscaldamento della camera sia l'albero di mescolamento. Terminato il tempo di depressurizzazione si chiude la prima valvola di uscita del vapore e si apre la seconda collegata alla pompa del vuoto.

Durante la fase di raffreddamento la camera viene mantenuta in leggera depressione dal sistema centralizzato di aspirazione. Qualora il rifiuto in uscita dalla camera di essiccazione primaria non sia conforme alla norma UNI 10384/94 viene attivata una essiccazione supplementare tramite l'invio ad un nuovo impianto di essiccazione a ciclo chiuso.

Terminata la fase di depressurizzazione/raffreddamento/essiccazione si apre la valvola di scarico della camera sterilizzatrice e si procede allo svuotamento tramite il moto delle pale di agitazione. Al termine dello svuotamento si chiude la valvola di scarico e il sistema è pronto per iniziare un nuovo ciclo. Il rifiuto in uscita è scaricato tramite una coclea a doppia elica verso la sezione di essiccazione supplementare.

Entrambi gli scarichi del vapore delle due camere vengono condensati in uno scambiatore/recuperatore di calore e l'eluato, privo di pericolo infettivo, viene raccolto nelle vasche di raccolta delle acque di lavaggio mezzi e smaltito come rifiuto.

Ciclo di essiccazione

L'essiccatore in progetto è del tipo a tamburo rotante ed è costituito da un grosso cilindro orizzontale mantenuto in rotazione e dotato di quattro aperture: due per l'introduzione e uscita del prodotto e due per l'introduzione ed uscita dei fluidi di servizio (aria). Il rifiuto proveniente dalla sterilizzatrice è caricato nella tramoggia di carico dell'essiccatore (che può essere riscaldata tramite il recupero termico dei gas di scarico del generatore di vapore) e da qui, tramite valvola dosatrice, viene immesso nel cilindro rotante dotato di lamiere che favoriscono la miscelazione. In fondo al cilindro il rifiuto e l'aria satura d'acqua sono introdotti in un vano di scarico: il rifiuto cade su un nastro che lo trasporta al deposito finale mentre l'aria è spinta da una ventola attraverso un ciclone (dove l'eventuale frazione solida viene separata) e poi convogliata ad un condensatore. La condensa viene filtrata e inviata all'impianto di trattamento del generatore di vapore dal quale viene reintrodotta nel processo di sterilizzazione mentre l'aria viene riscaldata in uno scambiatore (alimentato

dal vapore del serbatoio di accumulo dell'impianto di sterilizzazione e/o dal generatore di vapore del medesimo impianto) e reimpressa nell'essiccatore rotativo. Questo sistema di recupero dell'acqua consente da un lato di evitare l'immissione in atmosfera e dall'altro di risparmiare acqua di processo.

La ditta ha specificato che questa fase di essiccazione finale è un'opzione esercitata dall'azienda al fine di conferire ulteriori miglioramenti alle caratteristiche del rifiuto, in funzione del suo destino finale (ad es. come CSS) o delle eventuali e possibili specifiche richieste da parte degli utilizzatori finali.

Servizi ausiliari

Impianti di abbattimento emissioni: si rimanda alla descrizione del par. C.1

Impianto di lavaggio contenitori: l'impianto per il lavaggio, la disinfezione e l'asciugatura dei cassoni in plastica e coperchi è alimentato direttamente dalla stazione robotizzata di svuotamento dei contenitori riutilizzabili. La sanificazione è affidata ad una doppia linea isolata dall'ambiente esterno e gestita automaticamente in grado di trattare 300 contenitori l'ora in continuo per 365 giorni l'anno. Al suo interno la lava contenitori è divisa in scomparti in cui avvengono le seguenti fasi di trattamento:

- prelavaggio (permette di eliminare eventuali residui attraverso getti di acqua di riutilizzo a pressione e filtri di raccolta dei residui)
- 1° lavaggio con getti di soluzione a base di soda a 45-50°C;
- 2° lavaggio: prerisciacquo in ricircolo tiepido 30-35°C;
- Risciacquo con acqua calda con l'aggiunta di un sanificante
- Asciugatura con ventilazione forzata di aria calda

Al fine di ottimizzare la gestione dei reflui decadenti dagli impianti presenti nell'area 20 (acque provenienti dall'impianto di lavaggio dei contenitori riutilizzabili ed eluato della condensazione proveniente dal sistema di scambio termico a servizio dello sterilizzatore) la ditta ha realizzato una zona di accumulo dei reflui³ nel vano tecnico sottostante la zona 20. Il vano è suddiviso in cinque sezioni distinte, di volume 26 m³ ciascuna. La pavimentazione e le pareti dei vani sono impermeabilizzanti. Le vasche sono oggetto di verifiche programmate come già previsto dal vigente piano di monitoraggio.

Fasi di avvio, arresto e malfunzionamento

La macchina in fase di avvio esegue una serie di controlli per garantire il funzionamento corretto. Prima che inizi il ciclo di sterilizzazione devono essere soddisfatti una serie di parametri evidenziati di seguito:

- al momento dell'accensione le camere devono raggiungere e mantenere una temperatura > 100°C. In caso questa temperatura non venga raggiunta, non sarà possibile avviare il ciclo di lavoro in nessun modo;
- In caso di non raggiungimento di pressione e temperatura di sterilizzazione al valore rispettivamente di 3 bar e 134°C, o di perdita di pressione a causa di anomalie o malfunzionamento, è generato un segnale di allarme/acustico;
- la pressione di vapore deve essere mantenuta a 3 bar. Sino a quel momento non sarà possibile avviare il ciclo di sterilizzazione.

All'avvio dell'impianto il primo ciclo sarà effettuato senza caricare materiale al fine di riscaldare la camera di sterilizzazione e raggiungere i valori standard di funzionamento, dopo i quali sarà possibile iniziare il caricamento e procedere ai vari cicli di lavorazione

Nella fase di arresto saranno svolti automaticamente i seguenti processi:

- fermata del tritatore
- esecuzione di tre cicli di sterilizzazione per garantire lo svuotamento delle tramogge di carico alle celle di sterilizzazione;
- arresto completo del ciclo con chiusura di tutte le valvole e ghigliottine (quando lo sterilizzatore è a riposo ha valvole e ghigliottine chiuse).

In caso di malfunzionamento, lo sterilizzatore, come previsto dalla norma UNI 10384/94, genera uno scontrino con la dicitura "sterilizzazione fallita". Dopo l'arresto per malfunzionamento per il riavvio della macchina e possono essere adottate le seguenti soluzioni:

- risolvere in autonomia la causa del blocco e far ripartire il ciclo. In questo caso la ripartenza avverrà con ripetizione della sequenza iniziale (primo ciclo senza materiale, raggiungimento delle condizioni ottimali di marcia, carico e lavorazione materiale nei cicli relativi);
- attendere l'intervento di assistenza tecnica ed una volta risolto il problema, si riparte osservando le modalità come sopra descritte;
- in caso di guasto che comporti la necessità di svuotamento delle camere di sterilizzazione, si procederà al confezionamento dei rifiuti in appositi contenitori omologati con personale adeguatamente istruito e formato e dotato di appositi DPI;

³ In precedenza, tali reflui erano scaricati, nella vasca di accumulo delle acque di lavaggio degli automezzi

- Se il guasto viene riparato in tempi brevi il rifiuto di cui al punto sopra potrà essere sottoposto al processo di sterilizzazione e/o in alternativa avviato ad altro impianto come previsto dalle norme vigenti.

SEZIONE 20 - Secondo (nuovo) impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitari

La nuova linea di sterilizzazione è caratterizzata da una capacità oraria pari a 1,5 tonnellate che garantirà, con un funzionamento in continuo sulle 24 ore, il trattamento di 36 t/giorno; si ipotizza un utilizzo della linea per circa 352 giorni/anno (con possibili turni di lavoro nelle giornate di sabato e domenica), così da permettere il trattamento di circa 12.600 t/anno di rifiuti sanitari).

I rifiuti sanitari vengono conferiti all'installazione sia in contenitori a perdere che in contenitori riciclabili; la nuova linea di sterilizzazione sarà alimentata esclusivamente con i rifiuti conferiti in contenitori a perdere, mentre il flusso di contenitori riutilizzabili sarà destinato alla linea di sterilizzazione esistente, provvista di idoneo sistema di caricamento e di impianto di lavaggio e sanificazione dei contenitori stessi.

Stoccaggio (già esistente - in comune con primo impianto di sterilizzazione)

Dalla Sezione 6 i contenitori dei rifiuti sono depositati in prossimità dell'esistente area di carico alla fase di triturazione primaria del primo impianto di sterilizzazione. Presso tale area è previsto che i rifiuti siano stoccati in messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 per una quantità complessiva di 120 m³, in attesa di essere alimentati, previa triturazione, alla sterilizzazione (l'alimentazione avviene in continuo da parte degli operatori). I rifiuti resteranno in stoccaggio per un massimo di 24 ore.

In caso di fermo impianto, i rifiuti vengono depositati all'interno dei container refrigerati (Sezione 6) per un massimo di 10 giorni, entro i quali verranno avviati a sterilizzazione ovvero ad impianti terzi per il recupero e/o lo smaltimento definitivo.

Triturazione primaria (a servizio del secondo impianto di sterilizzazione)

Nella fase di triturazione primaria sono frantumati i contenitori e sminuzzato il rifiuto sanitario, per aumentare la superficie di contatto del materiale con il calore interno allo sterilizzatore.

La triturazione è garantita da un tritratore a bassa velocità, costituito da una struttura in cui saranno alloggiati due rotori a rotazione contrapposta, indipendenti tra loro; il taglio avviene grazie all'azione di n. 60 lame rotanti contrapposte a n. 11 lame fisse installate su una traversa posta tra i due rotori. Le lame rotanti e le lame fisse, intercambiabili e riaffilabili, sono poste a distanza regolabile per una triturazione ottimale; l'impianto è dotato di una griglia di vagliatura che consente di ottenere un prodotto di idonee dimensioni (50-60 mm).

La bocca di carico del tritratore è presidiata da apposita cappa aspirante al fine di evitare emissioni diffuse e/o fugitive; il flusso aeriforme è inviato ad un sistema di abbattimento appositamente dimensionato.

Il prodotto così sminuzzato con pezzatura di 50-60 mm sarà convogliato a mezzo di redler ad una valvola rotativa e, quindi, alimentato allo sterilizzatore tramite apposita coclea dosatrice.

Sterilizzazione

Il processo di sterilizzazione applicato si basa sulla combinazione ottimale di tempo di contatto e temperatura di trattamento, che agiranno provocando la denaturazione proteica dei microrganismi eventualmente presenti fino alla lisi cellulare.

Il cuore dello sterilizzatore sarà costituito da un tamburo, dotato di albero palettato, rotante a velocità tale da garantire il tempo di permanenza minimo perché avvenga la sterilizzazione dei rifiuti (15 minuti circa). Il tamburo sarà dotato di una camicia riscaldata (alla temperatura minima di 185°C fino a 195°C) con vapore saturo ed il calore generato permetterà la sterilizzazione dei rifiuti, unitamente al flusso di vapore (alla temperatura minima di 151°C fino a 170°C) inserito in camera in equicorrente con il materiale da trattare.

L'azione sterilizzante del calore sarà accentuata dal continuo rimescolamento del tamburo rotante che manterrà il rifiuto preventivamente triturato in contatto continuo con le pareti riscaldate.

All'interno della camera di sterilizzazione la rotazione dell'asse provocherà un'azione di spinta del rifiuto verso la sezione dove il cilindro è riscaldato dal vapore saturo in pressione ad una temperatura compresa tra 151°C e 170°C.

Il rifiuto triturato sarà sollecitato dall'azione del rotore e dai dispositivi rimescolatori (palette fissate sulle pareti) e forzato a lambire le pareti calde del cilindro per tutta la sua superficie interna; il tempo di attraversamento dell'intero tamburo sarà impostato a circa 15 minuti che, con la presenza di una temperatura minima di 151°C e del vapore saturo in equicorrente, garantirà condizioni ottimali per una sterilizzazione completa.

Il continuo rimescolamento ed il contatto del rifiuto triturato sulle pareti calde durante il transito in camera costituiranno una serie di centinaia di cicli per ogni sezione dello sterilizzatore, A ciò si aggiungerà l'azione svolta dal vapore riscaldato (151°C÷170°C), immesso in continuo in camera di sterilizzazione attraverso un ingresso dallo stesso lato dell'ingresso del rifiuto ed in equicorrente allo stesso, che entrerà a contatto uniformemente con il materiale rimescolato.

I parametri di processo indicati (temperatura minima e tempo di contatto) permetteranno il trattamento di un quantitativo massimo di rifiuti pari a 1.500 kg/ora, come sottoscritto dal fornitore dell'impianto stesso e come permesso dalla coclea dosatrice che alimenterà il tamburo rotante.

La temperatura all'interno della camera di sterilizzazione sarà misurata mediante apposite sonde termoresistenti al fine di garantire che il processo si svolga in maniera corretta; le misurazioni saranno registrate in continuo e archiviate.

Il rifiuto, ormai sterilizzato e scaricato in continuo dal tamburo rotante, sarà movimentato da un nastro redler e, infine, scaricato tramite una valvola rotativa che garantisce che l'intero processo di sterilizzazione avvenga in depressione; il nastro redler convoglierà il rifiuto sterilizzato alla zona di deposito (*Sezione 22*). Il rifiuto sterilizzato sarà depositato in cumuli in attesa di essere avviato ad impianti finali di recupero/smaltimento.

Il caricamento dei mezzi avverrà con pala gommata.

Dall'impianto di sterilizzazione avranno origine due flussi di vapore "esausto": il vapore di riscaldamento, utilizzato per mantenere in temperatura le pareti del tamburo, ed il vapore di processo, proveniente dalla camera di sterilizzazione. Il vapore di processo, aspirato al termine della camera di sterilizzazione all'interno di un circuito chiuso, verrà inviato ad un sistema di filtrazione integrato con l'impianto al fine di rimuovere e recuperare l'eventuale materiale particellare trascinato e, quindi, inviato ad uno scambiatore di calore riscaldato con vapore saturo per aumentarne nuovamente la temperatura ed essere immesso per un nuovo ciclo in equicorrente nello sterilizzatore, formando così un circuito chiuso. Il vapore di riscaldamento, invece, farà parte di un apposito circuito chiuso da cui sarà ricircolato in caldaia per la produzione di nuovo vapore.

Dal circuito chiuso del flusso di processo verrà estratta, in automatico, una certa quantità di vapore corrispondente sostanzialmente all'umidità evaporata durante il processo; tale vapore verrà inviato ad un'apposita colonna di condensazione. La colonna sarà munita di impianto di ricircolo dell'acqua utilizzata per la condensazione del vapore, composto da una pompa centrifuga, uno scambiatore a piastre, una torre evaporativa ed una pompa centrifuga a servizio della torre stessa. Il vapore condensato si raccoglierà nella parte inferiore della colonna, mentre la frazione incondensabile del flusso gassoso sarà estratta, tramite apposito ventilatore, dalla parte superiore della colonna e convogliata al sistema di trattamento. Il vapore saturo utilizzato nel sistema sarà prodotto da un generatore di vapore a gas naturale (GPL) ed inviato in parte allo sterilizzatore (riscaldamento e processo) ed in parte allo scambiatore per il preriscaldamento del vapore di processo.

Sistemi di controllo

La camera di sterilizzazione sarà dotata di una serie di sensori per il monitoraggio della temperatura interna, posizionati lungo la superficie interna della camera direttamente a contatto con il rifiuto triturato.

I dati rilevati dalle termoresistenze saranno registrati e memorizzati in continuo, senza possibilità di modifica; i valori delle letture potranno essere visualizzati in tempo reale attraverso l'interfaccia del software gestionale. Oltre al controllo delle temperature, sarà presente un sistema di controllo della pressione all'interno delle condutture di ingresso e di uscita del vapore di processo, in modo da monitorare e garantire l'effettiva capacità di sterilizzazione del sistema.

In aggiunta alle verifiche fisiche precedentemente descritte, la camera di sterilizzazione sarà dotata, così come previsto dalla norma ISO 11138-1/3, di speciali dispositivi che consentiranno di introdurre un indicatore biologico all'interno del processo di sterilizzazione; tale indicatore sarà del tipo *Bacillus Stearothermophilus*. Il dispositivo si presenterà come un piccolo condotto che consentirà di ospitare la provetta del bioindicatore durante il test e isolarla dal processo durante le operazioni di carico ed estrazione della stessa. Il test con indicatore biologico verrà effettuato durante il processo di sterilizzazione in continuo; il tempo di esposizione del campione nella camera di sterilizzazione coinciderà con il tempo di transito del rifiuto nella camera di sterilizzazione, così da garantire che l'indicatore biologico venga esposto alle stesse condizioni termiche, fisiche e temporali del prodotto trattato. Nel caso in cui un qualunque parametro fisico rilevato presentasse valori non coerenti con i parametri di processo prefissati, sarà attivata automaticamente la procedura di stand-by che metterà l'impianto in sicurezza.

Avvio, arresto e malfunzionamento dell'impianto.

1. Fase di avviamento impianto:

- l'operatore avvierà il sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni aeriformi che opererà subito al massimo della sua potenzialità (4.500 Nm³/h), inizialmente il flusso aeriforme sarà privo di inquinanti in quanto il materiale non verrà ancora alimentato;
- l'operatore avvierà il generatore di vapore e durante tale fase l'emissione della linea di sterilizzazione sarà costituita esclusivamente da quella della caldaia;
- l'operatore dal software di gestione dell'impianto inizierà il ciclo di avvio; una volta che tutte le temperature e le pressioni avranno raggiunto i valori di processo impostati dal costruttore, in automatico verranno avviati redler, rotocelle e tamburo sterilizzatore. Solo a questo punto, il software permetterà all'operatore di selezionare il comando di dosaggio che avvierà il nastro di carico ed il tritatore.

La fase di avvio durerà dai 60 ai 150 minuti, a seconda della temperatura di partenza dello sterilizzatore.

2. Fase di arresto impianto: nel caso di arresto per verifica e controllo, l'operatore posizionerà l'impianto in stand-by per il tempo necessario ad effettuare i controlli; durante tale fase le emissioni dell'impianto saranno quelle tipiche del normale esercizio. Nel caso di arresto per termine operazioni:

- l'operatore arresterà l'alimentazione del materiale al trituratore e successivamente avvierà da software il ciclo di spegnimento;
 - l'impianto, in automatico, procederà al completo svuotamento senza alcuna variazione dei suoi parametri di processo; questa fase potrà durare fino a 45 minuti, il sistema di aspirazione verrà mantenuto attivo e le emissioni dell'impianto saranno tipiche del normale esercizio;
 - si attenderà il completo raffreddamento dello sterilizzatore, che richiederà dalle 2 alle 4 ore; solo dopo ulteriori 15 minuti dal completo raffreddamento si arresterà il sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni.
3. Possibili cause di *guasto/malfunzionamento*: il sistema di comando delle operazioni sarà gestito da un PLC, mentre la funzione di controllo sarà gestita e visualizzata da un sistema di supervisione ove saranno presenti le diverse sezioni. L'operatore avrà il compito di svolgere la funzione di controllo direttamente dal sistema di supervisione.

Le eventuali anomalie elettromeccaniche potranno essere generate da:

- intervento della protezione termica del motore;
- intervento degli interruttori di sicurezza;
- intervento del blocco generato dalla logica di funzionamento;
- discordanza dei comandi imposti alle valvole.

Le eventuali anomalie elettro-strumentali potranno essere generate da:

- superamento dei valori di riferimento impostati;
- perdita del segnale (rottura del cavo o falso contatto sui morsetti di cablaggio);
- perdita dell'alimentazione dello strumento.

L'impianto sarà dotato di una serie di interblocchi che consentiranno al sistema di gestione di controllo di intervenire per mettere in sicurezza il sistema a seguito di anomalie che potranno verificarsi durante il funzionamento a regime o durante le fasi transitorie (avvio e arresto).

Tali interblocchi si suddividono in:

- blocchi elettro-meccanici, che si attivano in caso di anomalia di motorizzazione di un'apparecchiatura dell'impianto di sterilizzazione e comportano:
 - ✓ arresto per verifica e controllo;
 - ✓ allarme sonoro;
- blocchi elettro-strumentali collegati al superamento di soglie di minimo/massimo delle variabili monitorate, (tipicamente: temperatura, pressione, assorbimento motori e segnale di funzionamento impianto di aspirazione e abbattimento emissioni); tali blocchi comportano:
 - ✓ arresto per termine operazione;
 - ✓ allarme sonoro.

In tutti questi casi di guasto/malfunzionamento, il sistema di aspirazione e abbattimento continuerà comunque a funzionare, unitamente alla caldaia che manterrà in temperatura il tamburo.

In caso di guasto/malfunzionamento del sistema di aspirazione e abbattimento l'intera linea di sterilizzazione si arresterà in automatico a seguito della mancanza del segnale di sistema funzionante e, contestualmente, si avvieranno le procedure di arresto per termine operazioni precedentemente descritte.

In questo caso particolare, il trituratore si arresterà, pertanto, non vi saranno più emissioni da captare in corrispondenza della tramoggia dello stesso, l'emissione della camera di sterilizzazione si annullerà, poiché non verrà più alimentato alcun rifiuto (tale emissione è costituita dallo spurgo del vapore formato dall'umidità apportata dal materiale trattato), mentre la caldaia continuerà a funzionare ed a tenere in temperatura il tamburo.

4. Il processo di *sanitizzazione* verrà applicato a seguito della procedura di arresto per interruzione delle operazioni; la procedura di sanitizzazione definisce il ciclo di disinfezione che dovrà precedere le operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle sole macchine esposte al rischio biologico, ovvero:
- il redler (nastro interamente carterizzato) di trasporto che dal trituratore raggiunge la rotocella di carico;
 - la rotocella di carico, da cui ha inizio il sistema "sterile";
 - la coclea di alimentazione dello sterilizzatore.

Nel ciclo di sanitizzazione saranno utilizzati una soluzione di ipoclorito di sodio al 4% (circa 1 litro) e vapore ad almeno 130°C, che verranno iniettati all'interno degli impianti attraverso opportuni ugelli diffusori disposti in modo che venga raggiunto il 100% delle superfici interessate almeno per il tempo indicato dalla scheda tecnica del disinfettante utilizzato (ipoclorito di sodio), tipicamente qualche decina di minuti. La soluzione di ipoclorito esausta verrà raccolta nelle vasche ipogee e smaltita come rifiuto.

5. *Piano di manutenzione e controllo*: al fine di evitare, per quanto tecnicamente possibile, il verificarsi delle situazioni di guasto/malfunzionamento gli operatori provvederanno a controlli periodici delle componenti impiantistiche, come da manuale di uso e manutenzione fornito dall'azienda costruttrice.
- Allo stesso modo la minuziosa manutenzione programmata sarà svolta in accordo con quanto previsto dal manuale di

uso e manutenzione e dalle relative tempistiche.

B.1.6 Miscelazione di rifiuti

Riguardo le attività di miscelazione dei rifiuti, viene fatto salvo quanto riportato nell'allegato tecnico al D.D.S. 7238 del 03/07/2008.

B.1.7 Prevenzione Incendi

La Ditta ha presentato al SUAP del Comune di Mapello in data 9 agosto 2024 la “Valutazione Progetto Antincendio” (rif. progetto 180-24 Rev. 00 datato 02/08/2024) redatta da Ing. Roberto Villa, in conformità alle prescrizioni di cui al D.P.R. 151/ 2011.

Con nota integrativa del 16/12/2024, pervenuta in atti provinciali al prot. n. 86166 del 18/12/2024, la Ditta ha dichiarato che “i dati riportati nella documentazione tecnica allegata all’istanza di modifica sostanziale sono coerenti con quanto previsto in relazione alla richiesta di parere di conformità presentata al Comando dei Vigili del Fuoco, come dichiarato dal tecnico antincendio che ha predisposto il progetto antincendio” (dichiarazione redatta da Ing. Roberto Villa, datata 16/12/2024, con oggetto “Zanetti Arturo & c. S.r.l. - Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione ex D.P.R. 445/2000”).

I Vigili del Fuoco si sono espressi con parere favore condizionato, nota pervenuta in atti provinciali al prot. n. 8472 del 10/02/2025, con prescrizioni alle quali la Ditta dovrà dare adempimento nel corso della realizzazione degli interventi proposti (fare riferimento alla prescrizione II. del paragrafo “E.8 Prevenzione incidenti”).

Il sito è composto sostanzialmente da tre edifici denominati Edificio A, Edificio B ed Edificio C in possesso di vari atti autorizzativi rilasciati dai Vigili del Fuoco alla Pratica VVF n. 64347:

- per gli edifici A e B (soggetti ad A.I.A. per una superficie totale di 14.000 m²), nonché le loro aree esterne di pertinenza, è stata predisposta la nuova valutazione citata al fine di uniformare queste aree alle misure antincendio, già in parte autorizzate con vari atti di cui alla Pratica VVF n. 64347;
- per l’edificio C, adibito a ricovero automezzi, verrà predisposto specifico Progetto Antincendio.

A seguire si riportano i dati del calcolo effettuato per singolo compartimento ⁴ relativi alla capacità massima di stoccaggio (edifici A – B e aree esterne di pertinenza) e corrispondente quantitativo in kg di materiale.

Edificio	Compartimento		Descrizione	Sezione	Superficie m ²	Capacità m ³	Materiale m ³	Peso specifico t/m ³	Rifiuto kg
A	C1	Area TK	RAEE	1	200	100	100	0,50	50.000 di cui plastica 7.500 metallo 42.500
	C2	Area TSC	Bombolette metalliche	2a	145	240	5	0,20	1.000
			Reagenti				5	1	5.000 (infiammabili)
			Scatole carta/cartone				2	1	2.000
			Scatole plastica				4	0,7	3.000
			Polveri inerti e liquidi/fanghi				224	1	224.000
		Area TK	4 Serbatoio liquidi e fanghi	3	168	92	60	1	60.000
			2 Serbatoi infiammabili				30	1	30.000 di cui infiammabili 9.000
			1 Serbatoio percolato				2	1	2.000
		Area TSC	Pile, batterie e accumulatori	4	35	50	50	0,50	25.000 di cui plastica 3.750 metallo 21.250
		Area TK	Rifiuti liquidi e fangosi NP	5a	45	60	non sono presenti materiali combustibili/infiammabili		
				5b	32	44			
	C3	Area TK	Carta/cartone	20	780	120	Lo stoccaggio è composto		10.000 kg (8% dello stoccaggio)

⁴ Con “compartimento” si intendono aree degli edifici e zone esterne pertinenziali in funzione delle separazioni antincendio; si precisa che, all’interno dei diversi compartimenti antincendio, sono individuate diverse aree (denominate sezioni) aventi specifiche caratteristiche in termini di materiali stoccati e lavorazioni svolte.

Edificio	Compartimento		Descrizione	Sezione	Superficie m ²	Capacità m ³	Materiale m ³	Peso specifico t/m ³	Rifiuto kg
			Plastica				sostanzialmente da un mix di materiale combustibile con potere calorifico di 16,90 MJ/m ³		30.000 kg (25% dello stoccaggio)
			Tessuto						15.000 kg (12% dello stoccaggio)
			Materiale incombustibile						65.000 kg (55% dello stoccaggio)
		Area TSC	Carta/cartone	22	180	250	dei 250 m ³ ne rimangono stoccati effettivi ⁵ solo il 25% per complessivi 45 m ³		11.000 kg (24% dello stoccaggio)
			Plastica						22.000 kg (48% dello stoccaggio)
			Tessuto						12.000 kg (28% dello stoccaggio)
	C4	Area TSB	Carta/cartone	14	60	84	-	-	1.500
			Plastica						1.500
			Tessuto						50
			Inerti						80.950
			RAEE	15	46	70	70	0,50	35.000 di cui plastica 1.800 metallo 33.200
				16	93	150	150	0,50	75.000 di cui plastica 3.700 metallo 71.300
B		Area TSC	rifiuti solidi e fangosi NP	11	450	400	non sono presenti materiali combustibili/infiammabili		
		Area TK	Carta/cartone	19	800	100	-	-	40.000
			Plastica						45.000
			Tessuto						10.000
			Gomma						5.000
		Area TSC	Pneumatici	9	140	200	4	0,80	3.200
			Ferro				196	1	196.000
			Plastica	7	85	200	28	0,70	20.000
			Tessuto				25	0,80	20.000
			Inerti				147	1	147.000
			Legno	8	145	200	25	0,80	20.000
			Metallo				175	1	175.000
			Plastica/gomma, polistirolo, carta/ cartone, legno, tessuti e ferro	10	730	400	non sono presenti materiali combustibili/infiammabili		
			Fanghi	17	125	200	199	1	199.000
			Morchie				1	1	1.000
			Rifiuti solidi NP di tipo ferroso	13	70	200	non sono presenti materiali combustibili/infiammabili		
	C6	Area TK	Infiammabili	21	48	45	30	1	30.000
			Fanghi				15	1	15.000
			Infiammabili	2b	116	60	0,50	1	500
			Vernici				1	1	1.000

⁵ Di questi 250 m³ il 30% pari a 75 m³ è rappresentato dai vuoti che si creano nei cumuli essendo materiale triturato. Dei rimanenti 175 m³, tra il materiale che entra dall'impianto e quello che esce sulle pale gommate ne rimangono stoccati effettivi solo il 25% per complessivi 45 m³ di carta/ cartone, plastica e tessuto.

Edificio	Compartimento	Descrizione	Sezione	Superficie m ²	Capacità m ³	Materiale m ³	Peso specifico t/m ³	Rifiuto kg
		Inerti				58,50	1	58.500
Aree Esterne	Area TSA	Carta/cartone	6	90	195	1,20	1	1.200
		Plastica				1,70	0,70	1.200
		Tessuto				2,50	0,80	2.000
	Area TSP	Carta/cartone	12	225	250	3,50	1	3.500
		Legno				3,75	0,80	3.000
		Plastica				5	0,70	3.500
		Tessuto				3,75	0,80	3.000
		Inerti				234	1	234.000
	Area TSA	Infiammabili	18	760	800	10	1	10.000
		Vernici/Solventi				10	1	10.000
		Ac. industriali e acidi				300	1	300.000
		Sabbiatura				480	1	480.000

Tabella B8 – capacità massima di stoccaggio

In merito agli edifici A e B possono essere quindi individuate, in relazione ai quantitativi dei materiali stoccati e lavorati, le seguenti attività di cui all'Allegato I del D.P.R 151/11:

Attività 12.3.C

Liquidi infiammabili in deposito all'interno di stabilimento per il trattamento di rifiuti per un totale di 66.500 kg di cui:

- 14.000 kg all'interno dell'Edificio A;
- 32.500 kg all'interno dell'Edificio B;
- 20.000 kg in aree esterne.

Attività 34.2.C

Carta/cartone in deposito all'interno di stabilimento per il trattamento di rifiuti per un totale di 69.200 kg di cui:

- 24.500 kg all'interno dell'Edificio A;
- 40.000 kg all'interno dell'Edificio B;
- 4.700 kg in aree esterne.

Attività 38.2.C

Tessuti e fibre tessili in deposito all'interno di stabilimento per il trattamento di rifiuti per un totale di 62.050 kg di cui:

- 27.050 kg all'interno dell'Edificio A;
- 30.000 kg all'interno dell'Edificio B;
- 5.000 kg in aree esterne.

Attività 44.2.C

Plastica in deposito all'interno di stabilimento per il trattamento di rifiuti per un totale di 151.150 kg di cui:

- 73.250 kg all'interno dell'Edificio A;
- 73.200 kg all'interno dell'Edificio B;
- 4.700 kg in aree esterne.

Si riporta la tabella nei quali è stata data evidenza della quantità massima di materiali combustibili e/o infiammabili che sarà presente in ogni singola area funzionale:

Sezione	Superficie m²	Stoccaggio		VVF	EER
		m³	t		
1A	30	-	-	-	Si faccia riferimento alla Tabella B1b – Aree funzionali e EER
1B	50	-	-	-	
1C	10	10	5	7,5 t combustibili (plastica)	
1D	100	80	50		
1E	10	10	5		

Sezione	Superficie m ²	Stoccaggio		VVF	EER
		m ³	t		
2a	145	240	235	5 t infiammabili 5 t combustibili (carta/cartone, plastica)	
2b	116	60	30	0,5 t infiammabili 1 t combustibili (vernici)	
3	168	92	92	9 t infiammabili	
4	35	50	25	3,75 t combustibili (plastica)	
6	90	195	15	4,4 t combustibili (carta/cartone, plastica, tessuto)	
7	85	200	187	40 t combustibili (plastica, tessuto)	
8	145	200	195	20 t combustibili (legno)	
9	140	200	199,2	3,20 t combustibili (gomma)	
10	730	400	200	-	
11	450	400	400	-	
12	225	250	247	13 t infiammabili (carta/cartone, legno, plastica, tessuto)	
13	70	200	200	-	
14	60	84	84	3,05 t combustibili (carta/cartone, plastica, tessuto)	
15	46	70	35	1,80 t combustibili (plastica)	
16	93	150	75	3,70 t combustibili (plastica)	
17	125	200	200	1 t combustibili (morchie)	
18	760	800	800	20 t infiammabili	
19	800	100	100	100 t combustibili (carta/cartone, plastica, tessuto, gomma)	
20	780	120	120	55 t combustibili (carta/cartone, plastica, tessuto)	
21	48	45	45	30 t infiammabili	
22	180	250	45	45 t combustibili (carta/cartone, plastica, tessuto)	

Tabella B9 - quantità massima di materiali combustibili e/o infiammabili

Si precisa che i rifiuti sono movimentati tramite muletti e transpallet elettrici (ricaricati in prossimità dell'Edificio C) nonché tramite pale gommate ed autocarri. Si precisa altresì che l'impianto è costantemente presidiato e che al suo interno sono presenti circa 10 persone specificatamente formate ed in grado di gestire e segnalare qualsiasi principio di incendio.

B.2 Materie Prime ed Ausiliarie

Le materie prime principali in ingresso al complesso IPPC sono costituite fondamentalmente dai rifiuti descritti nel paragrafo "B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto".

Non si hanno materie prime inerenti il processo di stoccaggio e trattamento rifiuti.

Le sole materie ausiliare utilizzate sono quelle relative a:

- officina manutenzione automezzi: oli lubrificanti, additivi per carburante, etc.;
- gasolio per autotrazione e mezzi d'opera;
- GPL per i generatori di vapore;
- sanificanti nelle linee di sterilizzazione.

B.3 Risorse idriche ed energetiche

I consumi idrici dell'impianto sono sintetizzati nella tabella seguente:

ANNO	Prelievo annuo per destinazione d'uso			Totale (m³/anno)	% ricircolo
	Acque industriali		Usi domestici (m³/anno)		
	Processo (m³/anno)	Raffreddamento (m³/anno)			
2021	5.759		219	5.978	
2022	7.019		245	7.264	
2023	7.911		431	8.342	
2024	7.375		388	7.763	

Tabella B10 – Approvvigionamenti idrici

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Consumo elettrico (kwh/anno)	681.600	779.000	770.320	773.880	887.550
Consumo termico (kwh/anno)	629.031	764.933	740.494	631.334	807.872

Tabella B11 – Consumo energia per rifiuti trattati

Fonte energetica	2020	2021	2022	2023	2024
Gasolio (t/anno)	38,7	25,14	33,61	47,35	27,61
GPL ⁶ (t/anno)	50,2	61,04	58,63	51,42	63,12

Tabella B12 – Consumo totale di combustibile

L'installazione del secondo impianto di sterilizzazione comporterà un incremento dei consumi di risorse, in particolare risorse idriche ed energetiche. La Ditta ha stimato un incremento atteso dei consumi di:

- *acqua*: pari al quantitativo perso sotto forma di condense e spurghi che dovranno essere reintegrati, circa 1.300 l/ora per 3 ore/giorno, corrispondenti ad un incremento di circa il 17%;
- *GPL* per la produzione di vapore da inviare allo sterilizzatore, pari a 10 Sm³/ora per un incremento pari al 200%;
- *energia elettrica* per la gestione delle utenze elettriche installate: nastri, pompe, ventilatori, motori, etc., circa 75 kWh, per un incremento totale pari al 55%. Quota parte dell'energia richiesta 362,16 kW verrà fornita da pannelli fotovoltaici installati sulla copertura del capannone adibito ad officina e rimessaggio dei mezzi (progetto approvato dai VVF nel 2013 e la cui SCIA di non aggravio del rischio incendio è stata depositata ad aprile 2024).

Detti consumi massimi sono dichiarati, in via del tutto cautelativa, dal costruttore quali consumi peggiorativi e caratteristici, quindi, della sola fase di avvio e riscaldamento da freddo dell'impianto. Una volta avviato, l'impianto non viene più spento, se non per interventi di manutenzione, così che l'inerzia termica del sistema permetterà un notevole risparmio dei consumi effettivi rispetto a quelli dichiarati.

L'attività di disassemblaggio RAEE non comporterà consumo di acqua e/o GPL ed il consumo elettrico sarà poco significativo (normale attrezzistica di officina).

⁶ Il consumo stimato di GPL della nuova caldaia a supporto del secondo impianto di sterilizzazione, così come indicato dal costruttore, sarà pari a 160l/h di combustibile in forma liquida

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Alla “Tabella C1 – Emissioni in atmosfera” è aggiunta la riga relativa alla nuova emissione E11

Sigla	Origine	Attività relative all'emissione	Portata di progetto (Nm ³ /h)	Durata (h)	Temp (°C)	Diametro camino (m)	Altezza camino (m)	Sistemi di contenimento delle emissioni	Inquinanti
E11	Impianto sterilizzazione 2	n. 1 cappa sulla bocca di carico del tritratore n. 1 estrattore del circuito di condensazione per il recupero e il riutilizzo del vapore di processo	4.500	24	ambiente	0,35	11	Filtro a cartucce	polveri TVOC NH ₃

Sono aggiunte le seguenti informazioni relative al nuovo punto di emissione E11

Le operazioni previste per il disassemblaggio dei RAEE (*Sezione 1*) non comportano nessuna emissione aeriforme, stante le modalità di disassemblaggio prettamente manuali da parte degli operatori, e nessuno scarico di reflui in quanto svolte a secco.

La nuova linea di sterilizzazione (*Sezione 20*) sarà invece presidiata da n. 2 punti di aspirazione delle emissioni:

- n. 1 cappa posta sulla bocca di carico del tritratore avente dimensioni pari a 1,289 x 0,972 m in grado di aspirare 3.500 Nm³/h; tale portata è stata determinata considerando che la sezione frontale della tramoggia sarà dotata di bandelle di parzializzazione, pertanto sarà garantita una velocità di aspirazione pari a 1,45 m/sec in corrispondenza della superficie libera, priva di bandelle. Anche in caso di mancanza totale delle bandelle l'impianto permetterà una velocità di aspirazione pari a 0,726 m/sec, sufficiente a garantire la corretta aspirazione delle eventuali emissioni generate dalla triturazione a giri lenti;
- n. 1 estrattore del circuito di condensazione per il recupero e il riutilizzo del vapore di processo, che aspira una portata pari a 600 Nm³/h corrispondente alla sola frazione non condensabile.

Lo schema dell'impianto di sterilizzazione, con indicati i punti di presa delle emissioni è rappresentato nella Tav. 4 “Schema linea di sterilizzazione” datata 08/05/2024.

La nuova linea di aspirazione e abbattimento sarà costituita da un sistema filtrante avente una capacità totale pari a 4.500 Nm³/h, in grado di vincere le perdite di carico del circuito di aspirazione e garantire sempre la corretta aspirazione dei flussi emessi, e sarà così composto:

- un primo stadio costituito da n. 2 contenitori a tenuta ermetica progettati per la sostituzione degli elementi filtranti senza rischi di contaminazione, con dispositivo rapido di serraggio degli elementi filtranti e sacco barriera montato con guarnizione sul bordo del portello di manutenzione, in cui l'elemento filtrante sarà costituito da n. 2 celle metalliche in acciaio inox per la rimozione della parte umida eventualmente presente nel flusso aeriforme;
- un secondo stadio costituito da n. 2 contenitori a tenuta ermetica aventi medesime caratteristiche di quelli del primo stadio, in cui l'elemento filtrante sarà costituito da n. 2 filtri a tasca rigida in microfibra di vetro (classe di efficienza F9);
- un terzo stadio costituito da n. 2 contenitori a tenuta ermetica, anch'essi progettati per la sostituzione degli elementi filtranti senza rischi di contaminazione, con dispositivo rapido di serraggio degli elementi filtranti e sacco barriera montato con guarnizione sul bordo del portello di manutenzione, in cui saranno alloggiati n. 2 filtri assoluti (classe di efficienza H14).

Il flusso d'aria così aspirato e trattato sarà emesso in corrispondenza del **nuovo punto di emissione E11**.

Le caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento previsto a presidio della nuova linea di sterilizzazione, scheda D.MF.02 della DGR n. 3552 del 30/05/2012, saranno le seguenti:

Emissione	E11 – secondo impianto di sterilizzazione
FILTRO A CARTUCCE (Scheda D.MF.02)	
Portata	4.500 Nm ³ /h
Temperatura	Ambiente

Emissione	E11 – secondo impianto di sterilizzazione
FILTRO A CARTUCCE (Scheda D.MF.02)	
Superficie filtrante in microfibra di vetro	34 m ²
Superficie filtro assoluto	82 m ²
Velocità di attraversamento	0,0152 m/s
Rendimento	99,995%
Sistemi di controllo	- contatore non azzerabile - presa di misura per le analisi gravimetriche, in accordo con la UNI 10169 e la UNI EN 13284-1 e smi; - manometro differenziale con monitoraggio in continuo della variazione di pressione ai capi dell'elemento filtrante;
Sistemi di pulizia	Il sistema è costituito da un filtro statico ad intasamento progressivo e per motivi di sicurezza non viene pulito ma sostituito
Manutenzione	Le operazioni di manutenzione saranno: - effettuate in conformità a quanto prescritto dal manuale di istruzione del costruttore - riguardare sia l'impianto e le sue componenti, che la strumentazione di controllo - essere annotate su un apposito registro.

Malfunzionamento del sistema di aspirazione (emissioni impianto di sterilizzazione)

L'impianto di sterilizzazione sarà sempre e comunque presidiato dal sistema di aspirazione e abbattimento emissioni, che provvederà a captare le emissioni potenzialmente generate in fase di triturazione dei rifiuti sanitari in ingresso ed il flusso di incondensabile proveniente dal sistema di recupero e ricircolo del vapore in eccesso estratto dallo sterilizzatore.

La linea di sterilizzazione sarà dotata di un sistema di verifica che blocca l'intero impianto nel momento in cui il sistema di aspirazione e abbattimento non risulti acceso e funzionante; tale verifica garantisce che le fasi di avvio, arresto e regime dello sterilizzatore siano sempre presidiate.

In caso di malfunzionamento del sistema di aspirazione e abbattimento si attiveranno le procedure di arresto per termine operazioni e le successive procedure di sanitizzazione; l'avvio dell'impianto non potrà avvenire qualora il sistema di aspirazione e abbattimento non risulti acceso e funzionante.

In considerazione di quanto descritto, il sistema di aspirazione e abbattimento risulterà funzionante alla sua massima capacità (4.500 Nm³/h) non solo nella fase di funzionamento a regime, ma anche nella fase di avvio e di arresto.

Nella tabella seguente sono riassunti gli stati del sistema di sterilizzazione e le condizioni dei relativi componenti, nonché le emissioni presenti in ogni momento:

Stato impianto	Trituratore	Tamburo	Caldaia	Abbattimento	Emissioni
Fase di avvio	Fermo	In riscaldamento	A regime	A regime	Caldaia
Regime	A regime	A regime	A regime	A regime	Caldaia, trituratore, surplus vapore
Fase di arresto	Fermo	In scarico e raffreddamento	A regime e poi arresto	A regime	Caldaia, surplus vapore
Arresto di emergenza	Fermo	Mantenimento temperatura	A regime	A regime	Caldaia
Arresto sistema di abbattimento	Fermo	Mantenimento temperatura	A regime	Fermo	Caldaia

Generatore di vapore (seconda linea di sterilizzazione)

Il generatore di vapore installato sulla seconda linea di sterilizzazione sarà collegato con l'attuale serbatoio di stoccaggio del GPL già a servizio della linea di sterilizzazione esistente. Il generatore sarà una caldaia alimentata a GPL di potenza nominale pari a 894 kW che consumerà circa 160 l/h di combustibile in forma liquida.

I fumi prodotti dalla combustione saranno espulsi tramite apposito camino avente un diametro pari a 310 mm, da considerarsi quale emissione scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

Alla “Tabella C2 – Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera” è aggiunta la colonna relativa alla nuova emissione E11

Sigla emissione	E11
Portata max di progetto (aria: Nm³/h)	4.500
Tipologia del sistema di abbattimento	Filtro a cartucce DM.F.02
Inquinanti abbattuti	Polveri
Rendimento medio garantito (%)	99,995
Rifiuti prodotti kg/g dal sistema	I filtri vengono cambiati quando il pressostato differenziale segnala valori prossimi al massimo intasamento
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	L'impianto è monitorato in continuo tramite PLC. Settimanalmente viene svolta una verifica visiva. Manutenzione semestrale del costruttore.
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	In caso di eventi eccezionali, al momento non quantificabile.
Sistema di Monitoraggio in continuo	NO

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Al termine del paragrafo “Parte dell'impianto afferente a S2” è aggiunto quanto segue:

Recependo il parere Uniacque SpA prot. n. 11756/24 del 13/05/2024, la linea afferente al punto di scarico S2 sarà dotata di una ulteriore vasca di laminazione (vasca ITA 6), al fine di assicurare la portata massima complessiva di scarico di 10 l/s.

Per la concreta realizzazione della nuova vasca la Ditta presenterà apposita pratica edilizia comunale entro 90 giorni dalla data della Conferenza dei Servizi del 26/03/2025. Con la comunicazione di fine lavori sarà trasmessa la Tavola 2 “Rete fognaria del centro” aggiornata con l'indicazione del volume della vasca realizzato.

Al temrine del paragrafo C.2 “Emissioni idriche e sistemi di contenimento” sono aggiunte le seguenti informazioni relative alla nuova linea di sterilizzazione

Il funzionamento della nuova linea di sterilizzazione comporterà l'utilizzo di acqua per la produzione di vapore e per il funzionamento del sistema di condensazione e recupero del vapore stesso; parte di tale acqua sarà scartata dal sistema sotto forma di spurgo della colonna di condensazione e spurgo della torre evaporativa, cui andrà aggiunto lo spurgo della condensa dell'impianto di generazione del vapore. Tali flussi sono così riassumibili:

- spurgo colonna di condensazione: max 350 l/h;
- spurgo torre evaporativa: max 365 l/h;
- spurgo generatore di vapore e sistema di pretrattamento acqua: circa 560 l/h.

I flussi generati, che possiederanno caratteristiche chimico-fisiche molto simili, costituiranno un refluo pari a circa 1.275 l/h ⁽⁷⁾ prodotto non continuativamente per circa 3 ore/giorno, che sarà inviato ad apposite vasche di raccolta interrate già esistenti aventi una capacità complessiva di 63 m³, precedentemente asservite alla sezione di lavaggio dei mezzi, da cui sarà periodicamente prelevato e smaltito come rifiuto.

Lo schema dell'impianto di sterilizzazione, con indicati la linea degli scarichi idrici e il circuito acqua-vapore, è rappresentato nella Tav. 4 “Schema linea di sterilizzazione” datata 08/05/2024.

⁷ Sommatoria delle portate dei singoli flussi

D. QUADRO INTEGRATO

Sono aggiunte le seguenti valutazioni

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato di applicazione delle BAT di cui alla "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione Europea che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio" interessate dalle modifiche oggetto del presente procedimento.

BAT3

La Ditta, **prima della messa in esercizio del nuovo impianto di sterilizzazione**, provvederà a aggiornare, nel Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), l'inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi

BAT4

La Ditta dichiara che la riorganizzazione delle sezioni è avvenuta in applicazione dei criteri previsti dalla stessa BAT.

BAT8

In recepimento del parere ARPA sul Piano di Monitoraggio e Controllo, per i punti di emissione E7 (Primo impianto di sterilizzazione) ed E11 (secondo impianto di sterilizzazione) i parametri da monitorare sono i seguenti:

Sostanza/Parametro	Norma/e	Processo per il trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio	Monitoraggio associato a
Polveri	EN 13284-1	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Annuale	BAT 41
NH ₃	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Annuale	BAT 41
TVOC	EN 12619	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Annuale	BAT 41

BAT18

La Ditta dichiara che anche il nuovo impianto di sterilizzazione opererà sulle 24 ore/giorno; al fine di attenuare il rumore generato dalla centralina idraulica annessa al tritratore a servizio della linea, è stata realizzata una cabina di insonorizzazione.

BAT19

La Ditta, al termine della realizzazione della nuova vasca ITA6, produrrà l'aggiornamento della Tavola 2 "Rete fognaria del centro".

BAT41

Per il nuovo punto di emissione E11, relativo alle emissioni captate sul secondo (nuovo) impianto di sterilizzazione, è presente un sistema di abbattimento conforme alla BAT, costituito da filtro a cartucce DM.F.02.

La Ditta ha chiesto di applicare il limite di 5 mg/Nm³. La Conferenza dei Servizi ha ritenuto possibile fissare, in coerenza alle BAT-AEL, un limite pari a 5 mg/Nm³ per il parametro polveri.

E. QUADRO PRESCRITTIVO

E.1 Aria

La Tabella E1 del paragrafo “E.1.1 Valori limite di emissione” è modificata come segue per i punti di emissione E7 ed E11:

Emissione	Provenienza - Descrizione	Portata Nm ³ /h	Durata h/g	Inquinanti	Valore Limite prescrittivo mg/Nm ³	Valore Obiettivo* mg/Nm ³
E7	Primo impianto sterilizzazione	3.000	24	Polveri	5	
				TVOC	100	
				NH ₃	10	5
E11	Secondo impianto sterilizzazione	4.500	24	Polveri	5	
				TVOC	100	
				NH ₃	10	5

* valore limite non prescrittivo che si attende dall'attuazione delle azioni gestionali previste dalla Ditta nell'ottica di evitare o almeno ridurre al minimo la possibile presenza di rifiuti che contribuiscono alla formazione di ammoniaca nel flusso. Il valore limite sarà valutato nuovamente dopo il monitoraggio biennale del parametro NH₃ a cadenza semestrale o a seguito di valutazioni di A.R.P.A. in sede di controllo AIA

Tabella E1 – Emissioni in atmosfera

La prescrizione IX. al paragrafo “E.1.2. Requisiti e modalità per il controllo” è modificata come segue:

IX. La Ditta dovrà eseguire il monitoraggio del parametro NH₃ per due anni a cadenza semestrale sui punti di emissione E7 ed E11 (su quest'ultimo dalla sua messa in esercizio). Al termine delle campagne la Ditta dovrà trasmettere una valutazione degli esiti dei monitoraggi svolti. Una volta ricevuti gli esiti o valutazioni di A.R.P.A. in sede di controllo AIA, la Provincia, avvalendosi del contributo di A.R.P.A., si riserva di adottare ulteriori determinazioni in merito.

Al paragrafo “E.1.4 Prescrizioni generali”, in riferimento all'attivazione di un nuovo punto di emissione E11, è aggiunta la seguente prescrizione:

XVII. Le prescrizioni da IX) a XV) (già inserite con D.D. n. 1319 del 5.7.2016 in riferimento all'attivazione dell'emissione E7) sono da applicare anche in riferimento all'**attivazione della emissione E11**.

E.2 Acqua

Al paragrafo “E.2.1 Valori limite di emissione” sono rettificati i punti di campionamento (in n.3) come da PMC

II quinquies. Deve essere prodotta almeno 1 analisi/anno per tutti gli scarichi meteorici, da laboratorio accreditato, con i parametri rappresentativi per tipologia di attività e rifiuti trattati, avendo cura di attribuire sul Rapporto di Prova il relativo un codice di identificazione ad ognuno dei **n. 3** punti di campionamento, coerente con quanto rappresentato sulla planimetria aggiornata. In ogni caso, indipendentemente dal ciclo produttivo, devono essere sempre analizzati i parametri che concorrono alla determinazione della tariffa annuale per lo scarico industriale: COD, SST, Ntot, Ptot, tensioattivi tot, grassi e oli animali e vegetali, cloruri e solfati. Per i reflui campionati nel pozzetto di controllo posto presso l'area adibita all'attività di distribuzione carburanti deve sempre essere compreso il parametro Idrocarburi totali. I rapporti di prova devono essere trasmessi all'autorità competente, a UNIACQUE S.p.A. e all'Ufficio d'Ambito di Bergamo entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento. La mancata trasmissione entro il termine costituisce inottemperanza alla prescrizione. Sono fatte salve, per la frequenza e il set analitico, ulteriori diverse prescrizioni delle autorità preposte, integrate nel self monitoring AIA.

Al paragrafo “E.2.4 Prescrizioni generali” è aggiunta la seguente prescrizione

XX. La Ditta dovrà presentare, entro 90 giorni dalla data della Conferenza dei Servizi del 26/03/2025, la pratica edilizia comunale per la realizzazione della vasca in progetto (ITA 6). Con la comunicazione di fine lavori dovrà trasmettere la Tavola 2 “Rete fognaria del centro” aggiornata con l'indicazione del volume della vasca realizzato.

E.3 Rumore

È aggiunta la seguente prescrizione al paragrafo “E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo”:

IX. La Ditta dovrà comunicare la messa in esercizio dell'impianto con le modifiche approvate dal presente

provvedimento o sue parti funzionali. Entro 60 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto come modificato la Ditta dovrà effettuare una campagna di rilievi acustici al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori ed altri punti eventualmente da concordare con il Comune di Mapello ed ARPA. Al termine della campagna misure dovrà essere predisposta ed inviata alla Provincia di Bergamo, ad ARPA ed al Comune di Mapello una relazione riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti di rumore e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi di mitigazione acustica che risultassero necessari, dettagliando i tempi previsti per la loro realizzazione. Ai fini della redazione della valutazione di impatto acustico si dovrà far riferimento alla DGR n.7/8313 dell'08/03/2002. L'eventuale piano di risanamento acustico dovrà essere redatto in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 6906/2001. Dovrà essere anche elaborato e trasmesso un elenco di misure gestionali da adottare nel transitorio, per ridurre il più possibile il rumore verso l'esterno.

E.5 Rifiuti

Sono aggiunte le seguenti prescrizioni al paragrafo "E.5.7 Prescrizioni generali"

XLV bis. Con il presente atto sono autorizzate le varianti descritte nel Quadro A paragrafo "A.09 Modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale".

A conclusione dei lavori di approntamento dell'impianto o sue parti funzionali, come autorizzato con il presente atto, la Ditta dovrà inviare comunicazione attestante la loro conclusione a tutti gli Enti coinvolti nel presente procedimento.

L'attività nella nuova configurazione autorizzata con il presente atto o sue parti funzionali potrà essere avviata dal trentesimo giorno successivo alla comunicazione di ultimazione lavori, accompagnata da Perizia asseverata in cui si dichiara la conformità di quanto realizzato al progetto autorizzato con il presente atto. La Perizia dovrà essere corredata dal certificato di regolare esecuzione delle opere o, qualora previsto, certificato di collaudo o altra documentazione richiesta dai Vigili del Fuoco. La Perizia dovrà attestare inoltre la conformità delle Opere Edilizie realizzate con i titoli abilitativi del Comune di Mapello.

XLV ter. La Ditta dovrà tenere aggiornati gli Enti sulla realizzazione degli interventi via via effettuati e comunicare eventuali scostamenti dalla programmazione proposta (rif. Paragrafo "B.1.3 Organizzazione dell'installazione").

E.6 Ulteriori prescrizioni

È aggiunta la seguente prescrizione:

IX. La Ditta, dopo 6 mesi dalla messa a regime del nuovo impianto di sterilizzazione, dovrà fornire i dati relativi ai consumi di acqua ed energia (termica ed elettrica) sia in fase di accensione che in fase di esercizio.

E.8 Prevenzione incidenti

È aggiunta la seguente prescrizione:

II. Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Bergamo (in atti provinciali prot. n. 8472 del 10/02/2025), che di seguito si riportano:

- a) Le pareti in adiacenza tra lo stoccaggio all'aperto tipo TSP "Sezione 12" e l'edificio in cui è ubicato il compartimento 5, siano prive di aperture ed abbiano caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a EI120 per tutta la loro estensione fino in copertura;
- b) La parete in adiacenza tra lo stoccaggio all'aperto tipo TSP "Sezione 6" e l'edificio in cui è ubicato il compartimento 5, sia priva di aperture ed abbia caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a EI120 per tutta la sua estensione fino in copertura;
- c) Al fine di poter attribuire una differente resistenza al fuoco alle Sezioni 20 e 22 (rispettivamente pari a 60 e 120 minuti) e tenuto conto che l'impianto di spegnimento automatico è esteso solo alla Sezione 22, bisognerà verificare che le due sezioni costituiscano compartimenti antincendio distinti. Pertanto, considerato che il muro tagliafuoco di separazione è interrotto nel lato che affaccia sul fronte aperto dall'attraversamento di un impianto, andrà verificato che tale passaggio costituisca spazio scoperto secondo le modalità di cui al comma 3 del punto S.3.5.1 del Codice ("rapporto fra sporgenza (o rientranza) e la relativa altezza di impostazione $\leq \frac{1}{2}$ ");
- d) I bacini di contenimento delle aree destinate al deposito di liquidi infiammabili e/o combustibili (att. 12.3.C) abbiano idonea capacità calcolata in conformità al DM 31.07.1934 ove applicabile e sulla base della valutazione

del rischio. Nel caso in cui nel bacino insistano più serbatoi contenenti sostanze differenti, si dovrà tener conto dell'eventuale incompatibilità tra le sostanze;

- e) L'impianto di rivelazione automatica e segnalazione dell'incendio sia realizzato in conformità alla UNI9795 (soluzione conforme per la strategia antincendio S.7);
- f) Le pareti REI 120, di contenimento dei materiali combustibili previste nei depositi di cui alle sezioni 14 e 15/16 e quello previsto nella sezione 18, oltre ad essere di altezza non inferiore a 1,0 m rispetto all'altezza del cumulo di rifiuti, come indicato in progetto, siano anche sporgenti di almeno 1,0 m rispetto al limite, in pianta, del cumulo;
- g) L'impianto di spegnimento automatico a schiuma previsto per il compartimento C6 dovrà essere esteso sia alla Sezione 2b che alla Sezione 21;
- h) La rete idranti all'aperto sia realizzata in conformità alle norme UNI 10779 e UNI EN 12845 e progettata con i seguenti parametri: Livello di pericolosità "3"; Capacità della protezione "Grande", caratteristiche alimentazione idrica "Singola superiore";
- i) Sia effettuata la valutazione del rischio esplosione in tutte le aree in cui vi è presenza di fluidi infiammabili e/o polveri combustibili in deposito o lavorazione e siano adottate tutte le misure tecniche e gestionali previste all'esito di detta valutazione al fine di mitigare il rischio di formazione di atmosfere esplosive;
- j) Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno dei fabbricati.

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

F.1 Finalità del Piano di monitoraggio e controllo

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposte
Valutazione di conformità all'AIA	X	X
Risorsa idrica	X	X
Risorsa energetica	X	X
Emissioni in atmosfera	X	X
Emissioni in acqua	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X
Controllo fasi critiche, manutenzione e depositi	X	X
Raccolta di dati nell'ambito degli strumenti volontari di certificazione e registrazione (EMAS, ISO)	X	X
Raccolta di dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni (es. E-PRTR) alle autorità competenti	X	X
Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti per gli impianti di trattamento e smaltimento	X	X

Tabella F1 – Finalità del monitoraggio

F.2 Chi effettua il monitoraggio

Gestore dell'impianto (controllo interno)	X
Società terza contraente (controllo esterno appaltato)	X

Tabella F2 – Autocontrollo

F.3 Parametri da monitorare

F.3.1 Sostanze che hanno cessato la qualifica di rifiuto (EoW)

Le seguenti tabelle individuano il monitoraggio delle sostanze recuperate dai rifiuti, in termini quantitativi e qualitativi.

N. ordine Attività IPPC e non	Identificazione della materia recuperata	Anno di riferimento	Quantità annua totale recuperata (t/anno)	Quantità specifica (t materia/rifiuto trattato)	% di recupero sulla quantità annua di rifiuti trattati
X	X	X	X	X	X

Tabella F3 – Recupero di materia

Tipologia	Controlli effettuati	Frequenza dei controlli	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
CSS	Analisi di conformità all'Allegato 1 del D.M. 14/02/2013 n. 22	Ad ogni lotto e comunque ogni 6 mesi	Cartaceo/ Digitale	X

Tabella F4 – Controllo qualitativo sugli EOW prodotti.

F.3.2 Risorsa idrica

La seguente tabella riassume gli interventi di monitoraggio previsti al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica.

Tipologia	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Metodo di misura	Modalità di registrazione
Acquedotto	X	Domestico	Annuale	X	Stimato/Misurato	Cartaceo/ Digitale
	X	Sterilizzazione rifiuti sanitari	Annuale	X	Stimato/Misurato	Cartaceo/ Digitale
	X	Altri usi	Annuale	X	Stimato/Misurato	Cartaceo/ Digitale

Tabella F5 – Risorsa idrica

F.3.3 Risorsa energetica

Le seguenti tabelle riassumono gli interventi di monitoraggio previsti al fine di ottimizzare l'utilizzo della risorsa energetica.

Attività o intero complesso	Tipologia combustibile	Anno di riferimento	Tipo di utilizzo	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (m ³ /anno)	Modalità di registrazione
Intero complesso	Gasolio	X	X	Annuale	X	Cartaceo/ Digitale
	GPL	X	X	Annuale	X	Cartaceo/ Digitale

Tabella F6 – Consumo combustibili

Attività o intero complesso	Tipologia	Anno di riferimento	Metodo misura	Frequenza di rilevamento	Consumo annuo totale (kWh/anno)	Modalità di registrazione
Intero complesso	Energia elettrica	X	Stimato/Misurato	Annuale	X	Cartaceo/ Digitale
Impianto produzione CSS		X	Contatori	Annuale	X	Cartaceo/ Digitale
Impianto di sterilizzazione		X	Contatori	Annuale	X	Cartaceo/ Digitale

Tabella F7 – Consumo energetico

Tipologia controllo	Anno di riferimento	Produzione annua totale (kWh/anno)	Frequenza di rilevamento	Modalità di registrazione
Produzione di energia elettrica e termica con fonti rinnovabili	X	X	annuale	Cartaceo/ Digitale

Tabella F7 bis – Produzione energia con fonti rinnovabili

F.3.4 Aria

Il monitoraggio da effettuarsi sulle emissioni in atmosfera è riportato nella tabella sottostante con riferimento alle frequenze di controllo ed alle metodiche analitiche. Si precisa che i metodi devono essere necessariamente quelli indicati nelle BATC di settore e, ove non indicati, i metodi devono essere scelti sempre tenendo presente i criteri fissati dal D. Lgs. 152/06 dall'art. 271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta. L'ordine di priorità è il seguente:

1. Norme tecniche CEN
2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
3. Norme tecniche ISO
4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc....).

Si rammenta che in alternativa possono essere utilizzate altre metodiche, purché siano in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità ed affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento e purché rispondenti alla norma UNI CEN/TS 14793:2017 “Emissioni da sorgente fissa – Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”.

Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori d'analisi essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Parametro	E3	E4	E7	E9	E10	E11	Modalità di controllo	Metodi
							Discontinuo	
Polveri	X		X		X	X	1 analisi/semestrale per E10 1 analisi/annuale per E3, E7, E11	UNI EN 13284-1:2017
		X					1 analisi/biennale	
NH ₃			X			X	1 analisi/semestrale*	UNI EN ISO 21877:2020
TVOC	X		X	X	X	X	1 analisi/semestrale per E10 1 analisi/annuale per E3, E7, E9, E11	UNI EN 12619:2013

*La frequenza sarà valutata nuovamente dopo il monitoraggio biennale a cadenza semestrale o a seguito di valutazioni di A.R.P.A. in sede di controllo AIA

Tabella F8 – Inquinanti monitorati nelle emissioni in atmosfera

Parametro controllato	Modalità di controllo		Frequenza di controllo	Modalità di registrazione
Fibre di amianto	Controllo della concentrazione di fibre di amianto	All'interno dell'impianto (almeno 2 punti di campionamento)	Annuale (in caso di effettivo stoccaggio di RCA nell'anno di controllo)	Verbale di campionamento e referti del monitoraggio

Tabella F9 – Monitoraggio qualità dell'aria ambiente

F.3.5 Acqua

Il monitoraggio da effettuarsi sullo scarico è riportato nella tabella sottostante con riferimento alle frequenze di controllo ed alle metodiche analitiche. Si precisa che i metodi devono essere necessariamente quelli indicati nelle BATC di settore e, ove non indicati, i metodi da utilizzare devono tener conto del seguente ordine di priorità:

1. Norme tecniche CEN;
2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM);
3. Norme tecniche ISO;
4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc....)

In alternativa, possono essere utilizzate altre metodiche, purché siano in grado di assicurare risultati con requisiti di qualità ed affidabilità adeguati e confrontabili con i metodi di riferimento. Affinché un metodo alternativo possa essere utilizzato deve essere presentata ad ARPA la relazione di equivalenza.

Le attività di laboratorio devono essere eseguite preferibilmente in strutture accreditate secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per i parametri di interesse e, in ogni modo, i laboratori d'analisi essere dotati almeno di un sistema di gestione della qualità certificato secondo la norma ISO 9001.

Parametri	S1	S2	S3	Modalità di controllo	Metodi
				Discontinuo	
pH	X	X		annuale	APAT-IRSA CNR n.2060
Solidi sospesi totali	X	X	X	annuale	UNI EN 872:2005
BOD ₅	X	X	X	annuale	UNI EN ISO 5815-1:2019
COD	X	X	X	annuale	ISO 15705:2002

Parametri	S1	S2	S3	Modalità di controllo	Metodi
				Discontinuo	
Alluminio (Al)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Arsenico (As)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Cadmio (Cd)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Cromo (Cr)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Ferro	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Mercurio (Hg)	X	X		annuale	UNI EN ISO 17852:2008; UNI EN ISO 12846:2013
Piombo (Pb)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Rame (Cu)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Zinco (Zn)	X	X		annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNI EN ISO 17294-2:2023; UNI EN ISO 15586:2004
Idrocarburi totali	X	X	X	annuale	EPA 5021A:2003 + EPA 8015D:2003 e UNI EN ISO 9377-2:2002
Tensioattivi totali	X	X		annuale	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003; UNICHIM 10511/1:1996
Solventi organici aromatici	X	X		annuale	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
Solventi clorurati	X	X		annuale	EPA 5021A:2014 + EPA 8260D:2018
Azoto nitroso (come N)	X	X		annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009
Saggio di tossicità acuta su Daphnia magna	X	X		annuale	UNI EN ISO 6341:2013
Azoto totale	X	X	X	annuale	UNI EN ISO 11905-1:2001; UNI 11759:2019; UNI EN ISO 20236:2025
Fosforo totale	X	X	X	annuale	UNI EN ISO 11885:2009; UNICHIM 2252:2008
Grassi e oli animali e vegetali	X	X	X	annuale	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003
Cloruri	X	X	X	annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009
Solfati	X	X	X	annuale	UNI EN ISO 10304-1:2009

Tabella F10 – Inquinanti monitorati negli scarichi

F.3.6 Rumore

Le campagne di rilievi acustici eventualmente prescritte nel quadro E, dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- gli effetti dell'inquinamento acustico vanno verificati in corrispondenza di punti significativi nell'ambiente esterno e dei ricettori sensibili nel circondario;
- i livelli di immissione sonora andranno principalmente verificati presso i confini dell'insediamento (area di pertinenza e/o proprietà) al fine della verifica dei limiti di immissione ed emissione. Qualora fossero presenti nel circondario ricettori sensibili anche presso gli stessi;

- in caso di insediamenti / impianti non ricadenti nella casistica di cui al D.M.A. 11.12.1996 (Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo) dovrà essere verificato anche il rispetto del Limite di Immissione Differenziale;
- la localizzazione dei punti presso cui eseguire le indagini fonometriche dovrà permettere una precisa valutazione dell'entità delle immissioni acustiche in ambiente esterno derivanti dall'insediamento, e la loro individuazione dovrà permettere la ripetibilità / verifica delle misure. In casi particolari o di necessità i punti potranno essere concordati con ARPA e Comune;
- qualora fossero presenti sorgenti "in quota" e/o i ricettori sensibili fossero disposti su più piani, i rilievi dovranno essere eseguiti ANCHE con l'asta di prolunga microfonica da 4 metri.

La tabella seguente riporta le informazioni che la ditta dovrà fornire in riferimento alle indagini fonometriche prescritte:

Codice univoco identificativo del punto di monitoraggio	Descrizione e localizzazione del punto (al perimetro/in corrispondenza di ricettore specifico: descrizione e riferimenti univoci di localizzazione)	Categoria di limite da verificare (emissione, immissione assoluto, immissione differenziale)	Classe acustica di appartenenza del ricettore	Modalità della misura (durata e tecnica di campionamento)	Campagna (Indicazione delle date e del periodo relativi a ciascuna campagna prevista)
X	X	X	X	X	X

Tabella F11 – Verifica d'impatto acustico

F.3.7 Radiazioni

Materiale controllato	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli
Rifiuti metallici RAEE Rifiuti con componenti metalliche (riferimento all'art. 72 del D. Lgs. 101/2020)	Strumento portatile, portale, controllo visivo (secondo art. 6 dell'All. XIX del D. Lgs. 101/2020).	Ad ogni conferimento	Obbligo di registrazione dei controlli sui rottami metallici, sia positivi che negativi (registrazioni secondo art. 7 dell'All. XIX del D. Lgs. 101/20).
Rifiuti ospedalieri (DPR 254/2003)	Strumento portatile/portale/controllo visivo	Ad ogni conferimento	Come previsto dalla procedura per il controllo radiometrico dei rifiuti ospedalieri

Tabella F12 – Controllo radiometrico

F.3.8 Rifiuti

EER autorizzati	Operazione autorizzata	Caratteristiche di pericolosità e frasi di rischio	Quantità annua trattata (t)	Modalità di controllo	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Anno di riferimento
X	R/D	X	X	Visivo e/o Documentale e/o Analisi chimiche*	Ad ogni carico per i controlli visivi e documentali. Come prescritto in autorizzazione per i controlli analitici	Informatica e/o cartacea	X

Tabella F13 – Controllo rifiuti in ingresso

*Si rammenta che la verifica sulle caratteristiche di pericolo del rifiuto deve comprendere anche il controllo relativo ai "POPs HAZARD", cioè all'eventuale presenza degli inquinanti organici persistenti indicati nell'allegato IV del Regolamento 1021/2019/UE, in funzione dell'origine del rifiuto e delle sue caratteristiche.

Rifiuto	Caratteristiche di pericolosità	Quantità annua prodotta (t)	Eventuali controlli effettuati	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati	Anno di riferimento
EER	X	X	Verifica dell'idoneità dell'impianto di smaltimento/recupero finale alla ricezione del rifiuto. Eventuali controlli analitici	Controlli analitici in funzione delle autorizzazioni degli impianti riceventi	Informatica e/o cartacea	X
EER a specchio	X	X	Verifica analitica della non pericolosità	Per ogni nuova produzione del rifiuto ai fini della classificazione ed in seguito in funzione delle autorizzazioni degli impianti riceventi	Informatica e/o cartacea	X

Tabella F14 – Controllo rifiuti in uscita

Nota: si rammenta che, secondo quanto disposto dal D.d.s. 23/02/2009 n.1696, punto n.6, “i gestori degli impianti IPPC che effettuano attività di trattamento rifiuti e che sono già soggetti ad analoghi obblighi di compilazione (applicativo “ORSO”) sono tenuti alla compilazione dell'applicativo “AIDA” limitatamente ai dati non contemplati nell'applicativo denominato “ORSO”.

Descrizione rifiuti controllati	EER	Tipo di analisi	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Rifiuti solidi originati dal trattamento di sterilizzazione	X	Analisi microbiologica	Trimestrale	Analisi archiviate a cura del Responsabile Tecnico
		Analisi chimico-fisica	Semestrale	
Rifiuti liquidi originati dal trattamento di sterilizzazione	X	Analisi microbiologica	Trimestrale	Analisi archiviate a cura del Responsabile Tecnico
		Analisi chimico-fisica	Semestrale	
Impianto di produzione del CSS	X	Analisi chimico-fisica	Mensile	Analisi archiviate a cura del Responsabile Tecnico

Tabella F14 bis – Controllo rifiuti in uscita

F.3.9 Convalida ed efficacia dell'impianto e del processo di sterilizzazione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo

I rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, in ingresso ed in uscita dal centro, verranno gestiti secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 15 luglio 2003 n. 254.

Con riferimento alle tipologie di rifiuti pericolosi a rischio infettivo per le quali è previsto il trattamento di sterilizzazione, al fine del monitoraggio dell'efficacia del procedimento suddetto, verranno considerati i seguenti aspetti:

- ✓ il processo considerato è monitorato in tempo reale mediante apposito sistema informatizzato per il controllo dei principali parametri operativi del processo di sterilizzazione (temperatura, tempo di residenza, flusso di massa, materiale sottoposto a trattamento, ecc.);
- ✓ in corrispondenza della sezione terminale della coclea finalizzata al trattamento del materiale sottoposto al processo di sterilizzazione, è predisposta una sonda ad estrazione in avvitamento sulla quale verranno posizionati appositi kit di controllo disponibili in commercio costituiti da capsule contenenti tipologie eterogenee di batteri e virus (bioindicatori), le quali, mediante cambiamenti di colore dell'involucro esterno delle capsule suddette, consentiranno di verificare il raggiungimento di un adeguato livello di temperatura all'interno della camera di sterilizzazione, tale da garantire l'eliminazione della carica batterica e virale

contenuta della massa di rifiuti sottoposti al trattamento;

- ✓ il materiale già sottoposto a trattamento mediante l'impianto di sterilizzazione e stoccato in corrispondenza della sezione 20, al fine di scongiurare la presenza/ricomparsa di fenomeni di sviluppo di microrganismi patogeni, è sottoposto a procedura di campionamento ed analisi presso laboratori esterni qualificati, volta a verificare l'assenza di microrganismi pericolosi. La successiva tabella individua le modalità di impiego dei kit di controllo finalizzati al controllo dell'efficacia del processo di sterilizzazione e all'analisi in laboratorio.

Periodo di riferimento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione controlli effettuati**
Gestione dell'impianto	Controllo interno Bioindicatori* conformi alla norma UNI EN ISO 11138.	Cadenza trimestrale e comunque non oltre i 100 cicli di utilizzo	Registrazione informatizzata
Gestione dell'impianto	Controllo esterno laboratorio analisi Bioindicatori con strisce di spore conformi alla norma UNI EN ISO 11138.	Trimestrale	Registrazione cartacea

Tabella F15 – Monitoraggio processo di sterilizzazione mediante bioindicatori

* Numero di bioindicatori: almeno 1 ogni 200 litri di volume di camera di sterilizzazione. I bioindicatori dovranno essere conformi alle norme Cen serie 866.

** Come previsto dal DPR 15 luglio 2003 n. 254, la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento dell'impianto di sterilizzazione deve essere conservata per almeno cinque anni.

F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO

F.4.1. Individuazione e controllo sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo	Parametri				Perdite	
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità	Sostanza	Modalità di registrazione dei controlli*
Scrubber	Funzionamento ventilatore di aspirazione	Giornaliero	A regime	Visivo	//	Registro informatico e/o cartaceo
	Livello del liquido di abbattimento					
	Funzionamento pompa del liquido di abbattimento					
Biofiltro	Funzionamento ventilatore di aspirazione	Giornaliero	A regime	Visivo	//	Registro informatico e/o cartaceo
	Temperatura e umidità letto filtrante	Settimanale	A regime	//		
Sistema di verifica per blocco impianto in caso di malfunzionamento del sistema di aspirazione e abbattimento (E11)	Verifica funzionamento	Semestrale	//	//		

*specificare se durante la fase d'indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o arresto.

Tabella F16/A – Controlli sui punti critici

Macchina	Tipo di intervento	Frequenza
Filtro a cartucce	Ordinario	Quindicinale
	Generale	Semestrale
Filtro a pannello	Ordinario	Quindicinale
	Generale	Semestrale
Filtri a carbone attivo (E1, E2, E3, E6A, E6B, E6C, E7, E8, E10)	Sostituzione carbone esausto	Al raggiungimento del tasso di carico
Scrubber	Sostituzione di abbattimento	Secondo necessità
	Manutenzione ordinaria e straordinaria	
Biofiltro	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Secondo necessità
Sistema di verifica per blocco impianto in caso di malfunzionamento del sistema di aspirazione e abbattimento (E11)	Manutenzione/sostituzione	Secondo necessità

Tabella F16/B – Interventi di manutenzione sui punti critici individuati

F.4.2 Modalità di gestione degli impianti e dei sistemi di stoccaggio

Aree stoccaggio			
Struttura	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Vasche	Verifica d'integrità strutturale	Annuale	Registro
Vasche interrate di disoleatura e sedimentazione	Verifica funzionalità sirene in caso di blocco pompe	Semestrale	Registro
Vasche locale nuovo sterilizzatore - Vasche del vano tecnico sottostante la Sez. 20	Verifica funzionalità sistemi interni di rilevamento del livello del refluo	Semestrale	Registro
Vasche interrate di raccolta percolati piattaforma di stoccaggio e cernita	Verifica visiva del livello di riempimento	Settimanale*	Registro
Vasca esterna	Verifica visiva del livello di riempimento	Giornaliera	Registro
Piazzali e pavimentazione interna agli edifici	Visivo	Bimestrale	Registro/Modulo
Platee di contenimento	Prove di tenuta	Triennale	Registro
Bacini di contenimento	Verifica integrità	Annuale	Registro
Serbatoi	Prove di tenuta e verifica d'integrità strutturale	Secondo quanto indicato dal Regolamento Comunale d'Igiene	Registro
Fusti/contenitori	Verifica integrità	Mensile	Registro in caso di anomalie

Aree stoccaggio			
Struttura	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione
Camera refrigerata di stoccaggio dei rifiuti sanitari	Verifica temperatura refrigerazione	Giornaliera	Registro/Modulo
Serbatoi interrati di gasolio	Lettura della pressione indicata sui manometri	Bimestrale	Registro/Modulo
	Prove di tenuta	Come previsto nelle linee guida ARPA, disponibili sul sito istituzionale	Registro
Manometri	Corretto funzionamento	Mensile	Registro/Modulo

* Qualora lo svuotamento della vasca avvenisse con una frequenza maggiore, adeguare la frequenza della verifica visiva.

Tabella F17 - Modalità di controllo delle strutture adibite allo stoccaggio

Vasche interrate di disoleatura e sedimentazione

Manutenzione e pulizia

Analogamente ai pozzetti dei piazzali anche le vasche di disoleatura e sedimentazione vengono pulite per asportare la frazione pesante sedimentata e la frazione leggera surnatante. Gli interventi sono effettuati nell'ambito della pulizia di tutti i pozzetti aziendali.

Le frazioni raccolte vengono quindi scaricate ed accumulate in una vasca a tenuta del locale lavaggio. Oltre alla semplice aspirazione dei residui, **annualmente** deve anche essere condotta una pulizia completa delle vasche usando le lance ad alta pressione in dotazione agli spurghi, questo per asportare i residui adesi alle pareti delle vasche che col tempo possono accumularsi ed aumentare il carico organico dell'acqua scaricata. Ogni intervento viene registrato sul modulo del sistema di gestione integrata.

Vasche locale nuovo sterilizzatore

All'interno delle 2 vasche presenti presso il locale di sterilizzazione vengono raccolte le seguenti tipologie di reflui:

1. spurgo colonna di condensazione;
2. spurgo torre evaporativa;
3. spurgo generatore di vapore e sistema di pretrattamento acqua;

Questi reflui sono omogenei per composizione chimica e vengono stoccati all'interno delle vasche dove subiscono anche una progressiva sedimentazione. A riempimento delle vasche deve essere avvertito il Responsabile Organizzativo che si occupa del loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Queste vasche sono dotate di sistemi interni di rilevamento del livello del refluo contenuto che comunicano con un software che avvisa l'operatore della necessità di provvedere allo svuotamento.

Vasche interrate di raccolta percolati piattaforma di stoccaggio e cernita

Le vasche interrate dove sono raccolti i reflui derivanti dalle superfici operative della piattaforma di stoccaggio e cernita sono:

1. vasca interna da circa 13,5 m³ (14) che raccoglie i percolati delle aree coperte;
2. vasca esterna da circa 155 m³ (12) che raccoglie i percolati delle aree di deposito rifiuti esterne.

Il livello di riempimento viene verificato visivamente dagli operatori con cadenza settimanale e, se del caso, si provvede allo svuotamento con autospurgo.

Vasca esterna

Il Responsabile Operativo verifica tutti i giorni il livello della vasca: in caso di raggiungimento di un volume superiore a 40 m³ (quantitativo sufficiente per riempire un'autocisterna) deve programmare nei giorni successivi l'asportazione del contenuto per l'invio allo smaltimento presso impianto autorizzati.

Controllo tenuta vasche interrate

Con frequenza annuale le vasche interrate riportate nell'apposito modello del sistema di gestione integrato vengono sottoposte a controllo di tenuta. Quelle che raccolgono i percolati dei rifiuti, per evitare eventuali ristagni dei gas di fermentazione, sono dotate di griglie che consentono un minimo di ricambio d'aria, la prova di tenuta non può essere quindi condotta tramite misura di pressione, ma per misura del livello contenuto. La prova va condotta necessariamente in condizioni di assenza di precipitazioni, effettuando due misure del livello dell'acqua contenuta a distanza di 48 ore l'una dall'altra.

Vasche del vano tecnico sottostante la Sez. 20

All'interno delle 5 vasche che saranno ricavate nel vano tecnico sottostante l'area 20 saranno raccolte le seguenti tipologie di reflui:

- 1. acque provenienti dall'impianto di lavaggio dei contenitori riciclabili dei rifiuti sanitari;
- 2. eluato proveniente dagli scarichi del vapore delle due camere di sterilizzazione rifiuti sanitari (previa condensazione in uno scambiatore/recuperatore di calore).

Anche per queste vasche va effettuata la verifica visiva d'integrità strutturale e la prova di tenuta già previste per le altre vasche interrate esistenti nell'insediamento.

Queste vasche sono dotate di sistemi interni di rilevamento del livello del refluo contenuto che comunicano con un software che avvisa l'operatore della necessità di provvedere allo svuotamento.

ALLEGATI
Riferimenti Planimetrici

CONTENUTO PLANIMETRIA	Denominazione	DATA elaborazione/ revisione	Prot. Provincia
Disposizione funzionale delle aree	Tavola 1	14.02.2025	n.32606 del 15.05.2025
Rete fognaria del centro	Tavola 2	23.11.2023	n.32606 del 15.05.2025
Planimetria sinottica	Tavola 3	14.02.2025	n.32606 del 15.05.2025
Schema linea di sterilizzazione	Tavola 4	08.05.2024	n.32606 del 15.05.2025

L'ISTRUTTORE TECNICO AMBIENTALE Dott.ssa Eleonora Delnevo	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dal D.Lvo 82/2005 a norme collegate
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Ing. Giorgio Novati	
LA DIRIGENTE Ing. Sara Mazza	